



VOLVO AUTO ITALIA - Public Relations

2010 Quarter

ONE 

Media Space Value,
41.373.382,00 €
Articles Nr., **817**



Quarter ONE, **Overall view**

MEDIA SPACE VALUE		€ 41.373.382	ARTICLES, NR., 817 (100%, overall)	Q1 NUMBERS
NEWSPAPER		€ 32.056.269	ARTICLES NR., 593, (72,59%, overall)	
MAGAZINE		€ 9.317.113	ARTICLES NR., 224, (27,42%, overall)	
MODEL LINE CORPORATE		€ 33.735.476	ARTICLES, NR., 670, (82,01%, on overall)	
NEWSPAPER		€ 26.543.182	ARTICLES, NR., 494, (73,74%, on Corporate)	
MAGAZINE		€ 7.192.294	ARTICLES, NR., 176, (26,27%, on Corporate)	
MODEL LINE XC60		€ 2.113.831	ARTICLES, NR., 33, (3,79%, on overall)	
NEWSPAPER		€ 1.068.040	ARTICLES, NR., 17, (51,52%, on XC60)	
MAGAZINE		€ 1.045.791	ARTICLES, NR., 16, (48,49%, on XC60)	
				B&W PHOTO: 255 COLOUR PHOTO: 769 OPENING PHOTO: 2,45% PAGES DOUBLE PHOTO: 2,64% OVERALL VIEW PHOTO: 29,89% FOREHEAD VIEW PHOTO: 1,08% OUTLINE VIEW PHOTO: 3,23% 3/4 VIEW PHOTO: 22,17% REAR VIEW PHOTO: 6,45% VOLVO IN TITLE: 516 VOLVO IN TEXT: 796 VOLVO IN CAPTION: 256 SIGNED ARTICLES: 270
MODEL LINE S60		€ 5.524.075	ARTICLES, NR., 114, (13,96%, on overall)	
NEWSPAPER		€ 4.445.047	ARTICLES, NR., 82, (71,93%, on S60 Concept)	
MAGAZINE		€ 1.079.028	ARTICLES, NR., 32, (28,08%, on S60 Concept)	
ARTICLES, NR			ARTICLES, NR., 817, (100%, overall)	
NEWSPAPER			ARTICLES NR., 593, (72,59%, overall)	
MAGAZINE			ARTICLES NR., 224, (27,42%, overall)	
SECTOR		€ 37.461.681	ARTICLES, NR., 606, (74,18%, overall)	
EXTRA SECTOR		€ 3.911.701	ARTICLES, NR., 211, (25,83%, overall)	
COVER		-		
COVER RECALL		NR. 16		
COLUMNS		NR. 1.203		
PAGES		NR. 709		
PHOTO		NR. 1.024		



Quarter ONE, **Management Summary**

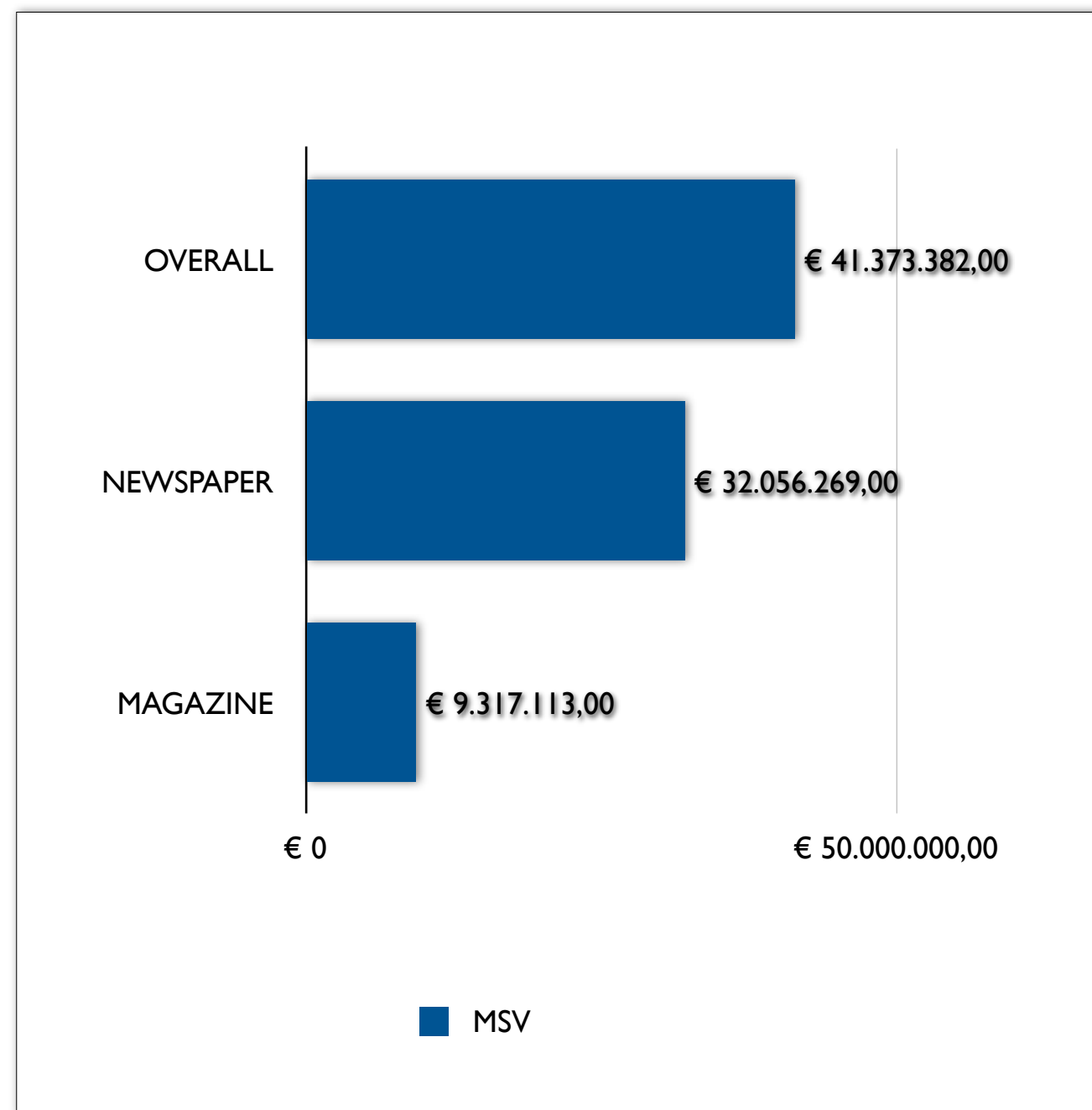
Quarter ONE. Il notevole risultato economico raggiunto nel primo quarter 2010 è evidente che deve essere ascritto alla grande quantità di pubblicazioni ottenute dalla notizia dell'accordo raggiunto per la cessione di Volvo da Ford alla Geely. Centosessantotto articoli per un valore degli spazi di circa 10 milioni di euro, un quarto del risultato totale conseguito. Tuttavia è doveroso sottolineare che la presenza Volvo sulla stampa è stata altrettanto importante per il lancio della S60 in occasione del Salone di Ginevra sia per le attività di comunicazione del "preview" che per lo "show the car".

Volvo C30, ed in misura minore C70 Convertible, hanno raccolto notevoli consensi per le qualità intrinseche del prodotto. In maniera particolare Volvo C30 è stata accolta con apprezzamento per le migliorie, nello stile e per la tecnica, apportate al prodotto.

E' continuata nel Quarter ONE la forte presenza delle attività di preparazione alla regata 2011 della Volvo Ocean Race grazie alla annunciata presenza di barche italiane. Una segnalazione del ritorno stampa, seppur limitato ai quotidiani "areali", della manifestazione Tennis Napoli Cup-Trofeo Svezia Auto. (5 Aprile 2010)

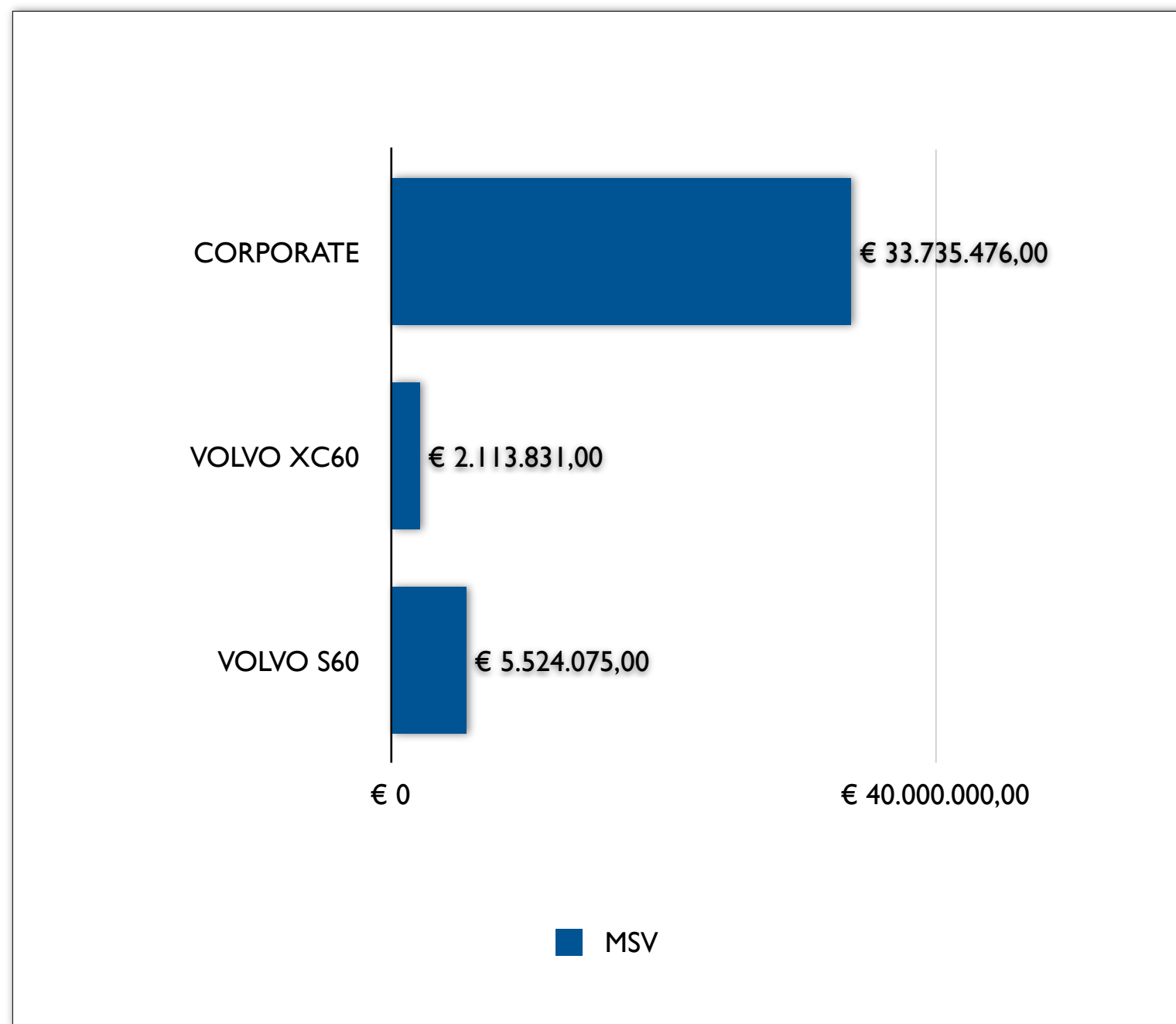


Quarter ONE, **Media Space Value**



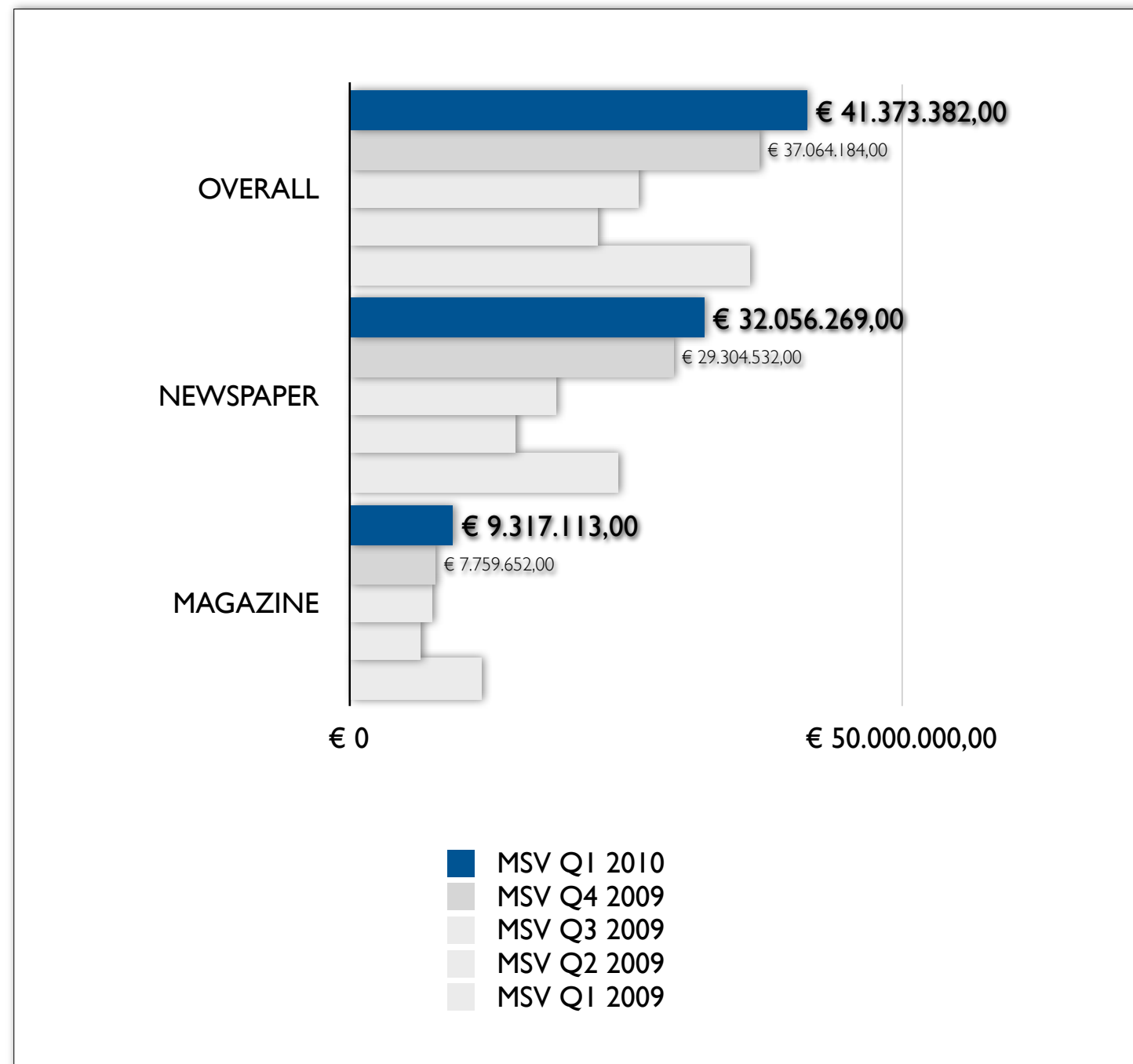


Quarter ONE, **Media Space Value, Model Line**



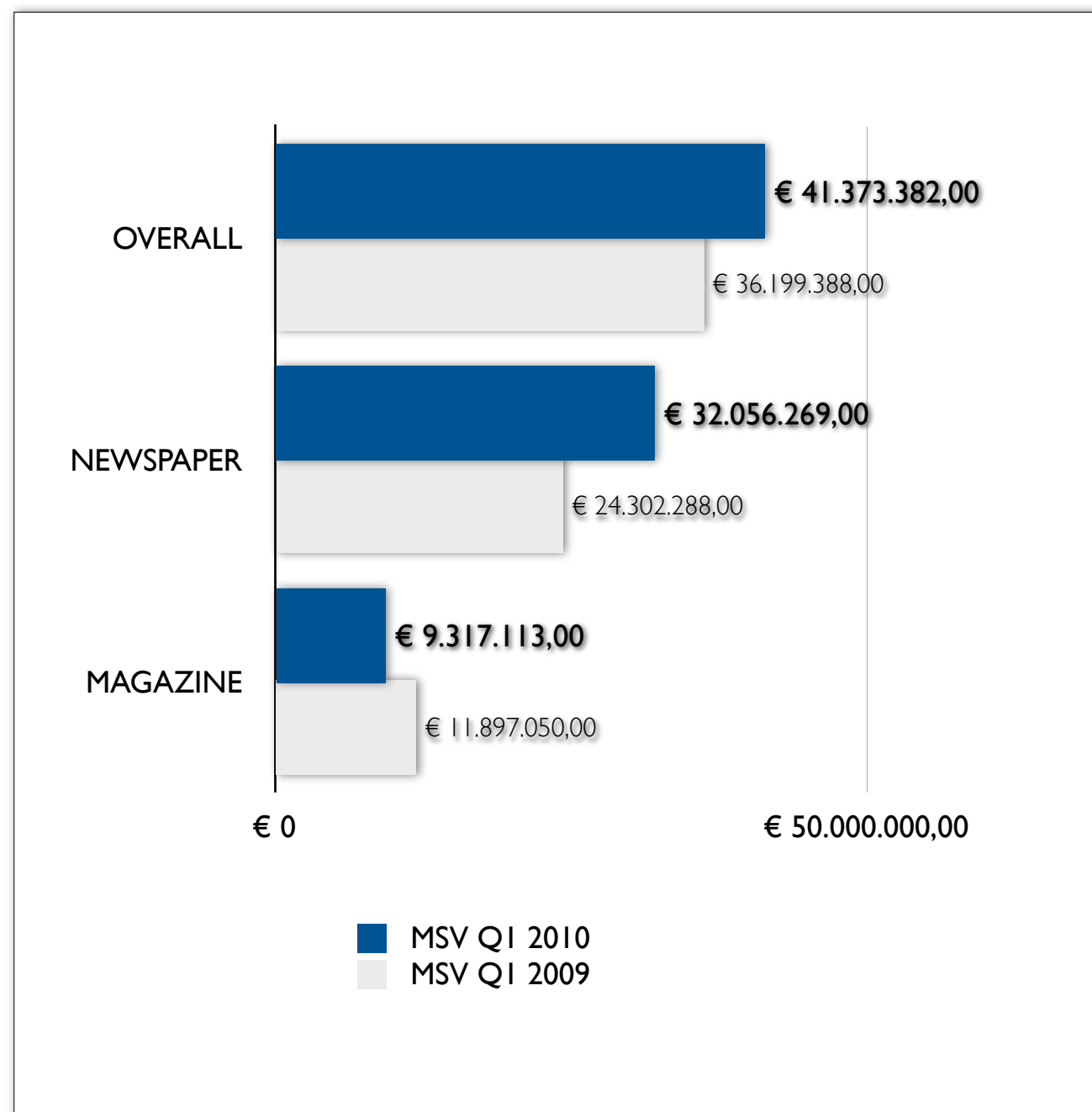


Quarter ONE, **Media Space Value Q1-10 vs Q4:Q1-09**



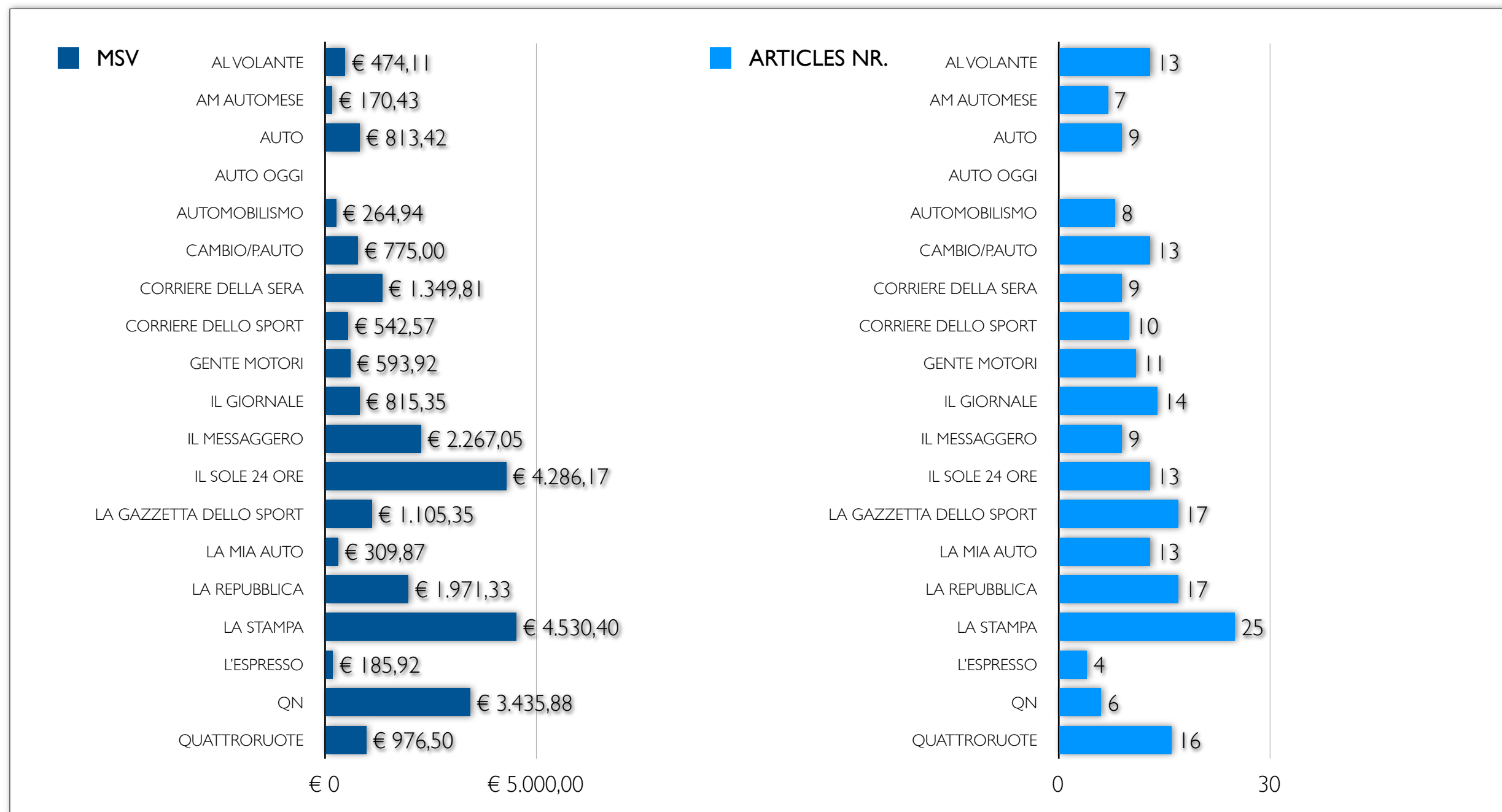


Quarter ONE, **Media Space Value Q1-10 vs Q1-09**



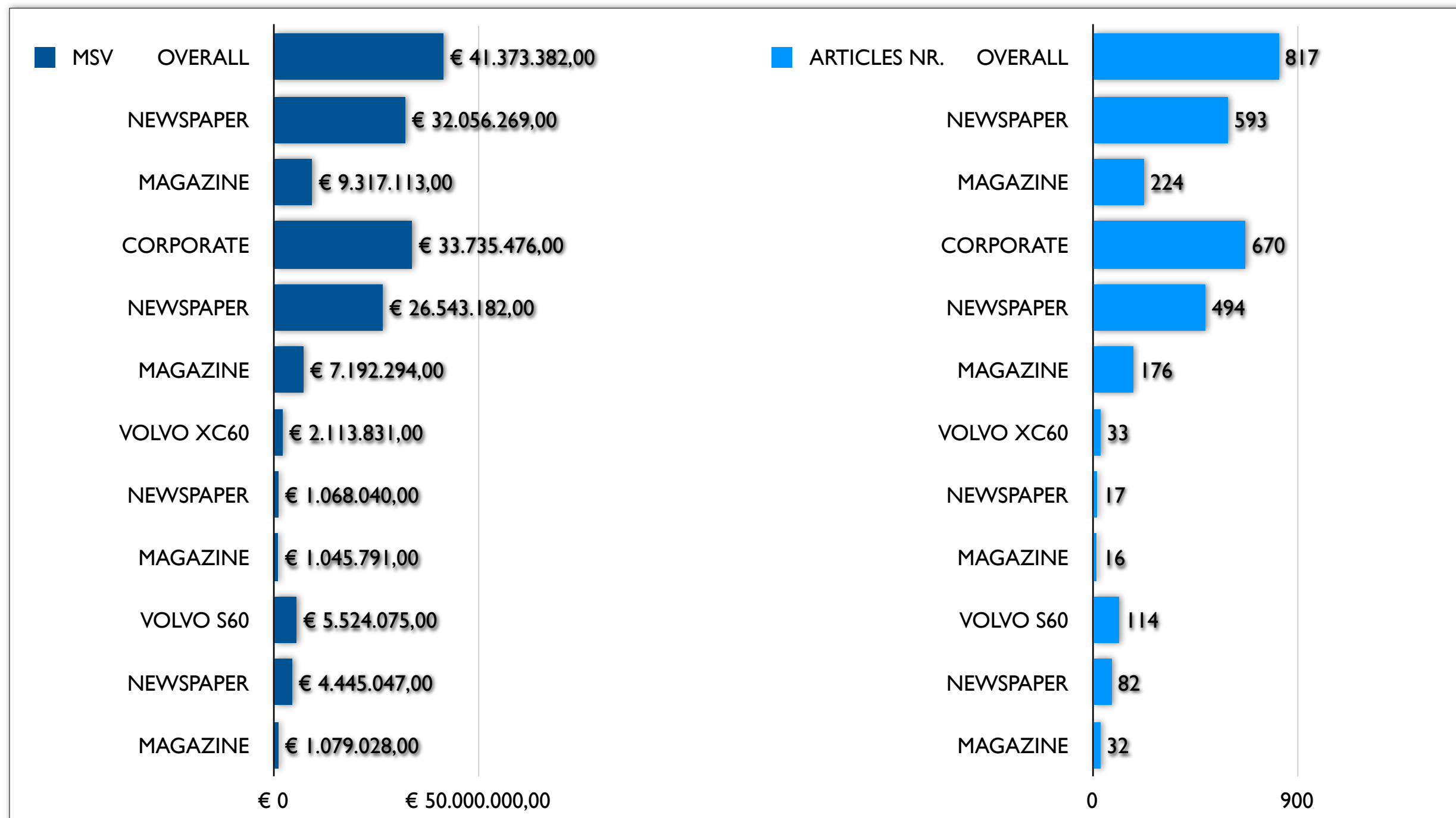


Quarter ONE, **Media Space Value, Major Headings**



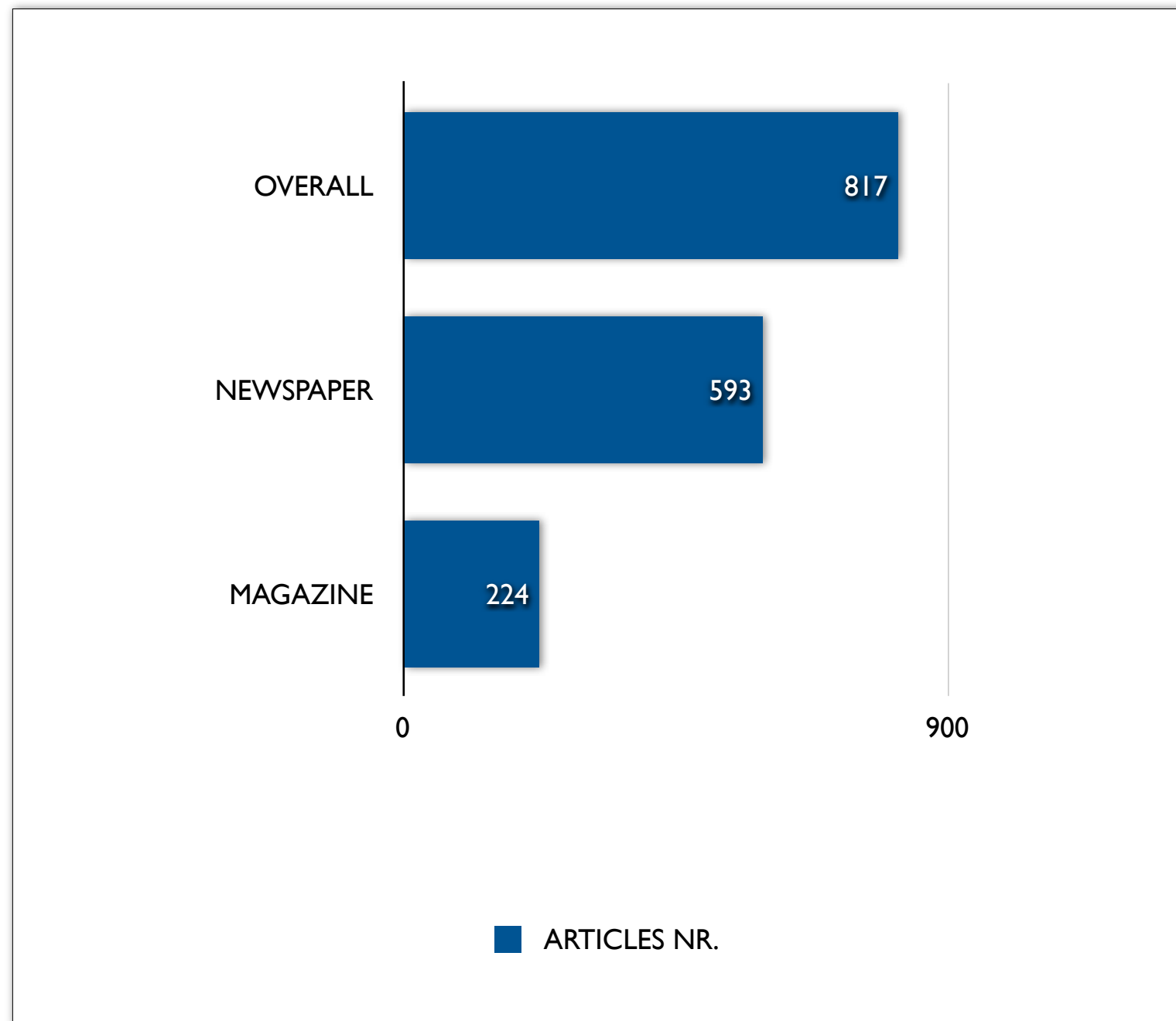


Quarter ONE, **Media Space Value, Value&Articles nr. by Line**



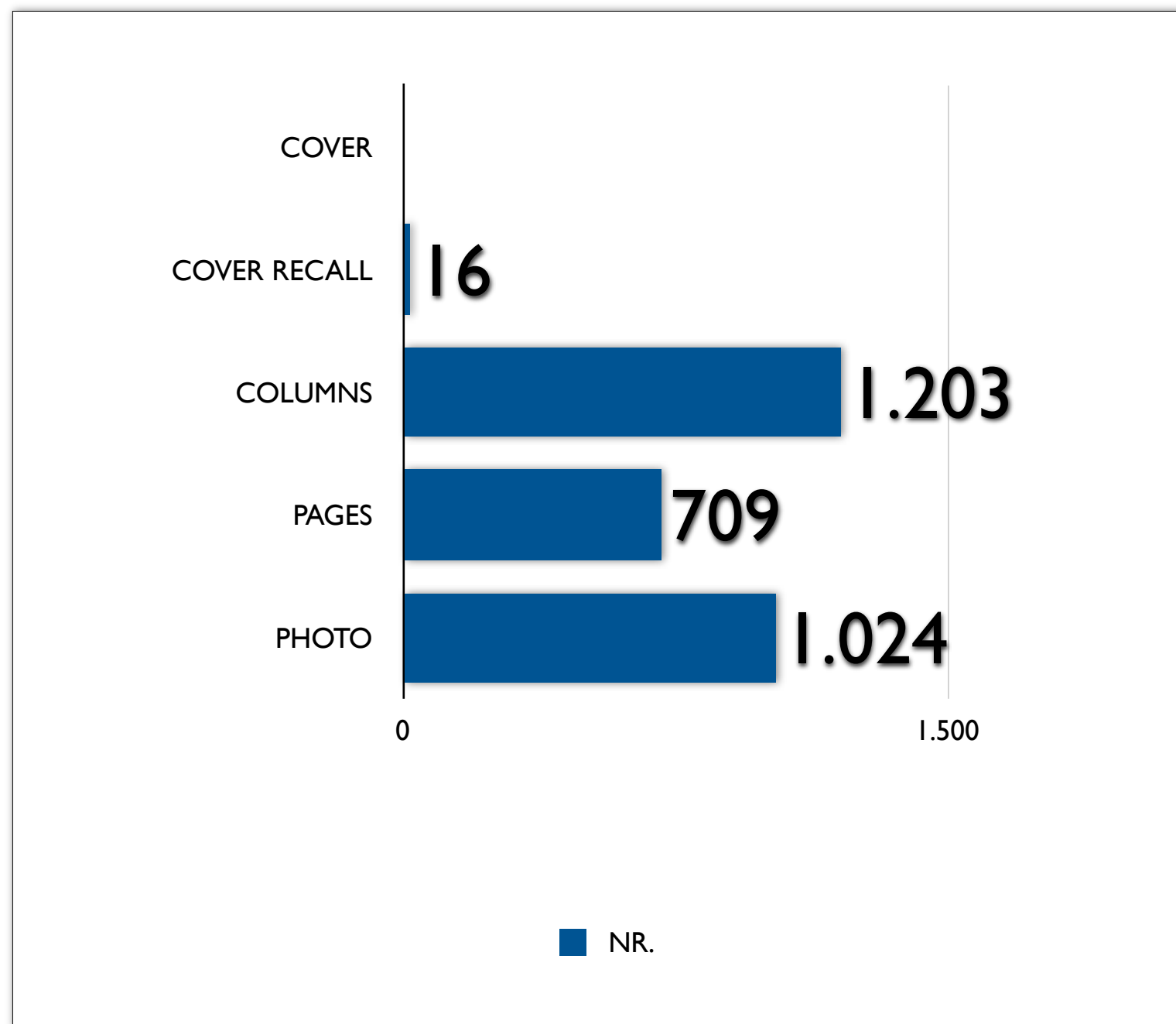


Quarter ONE, **Articles Number**



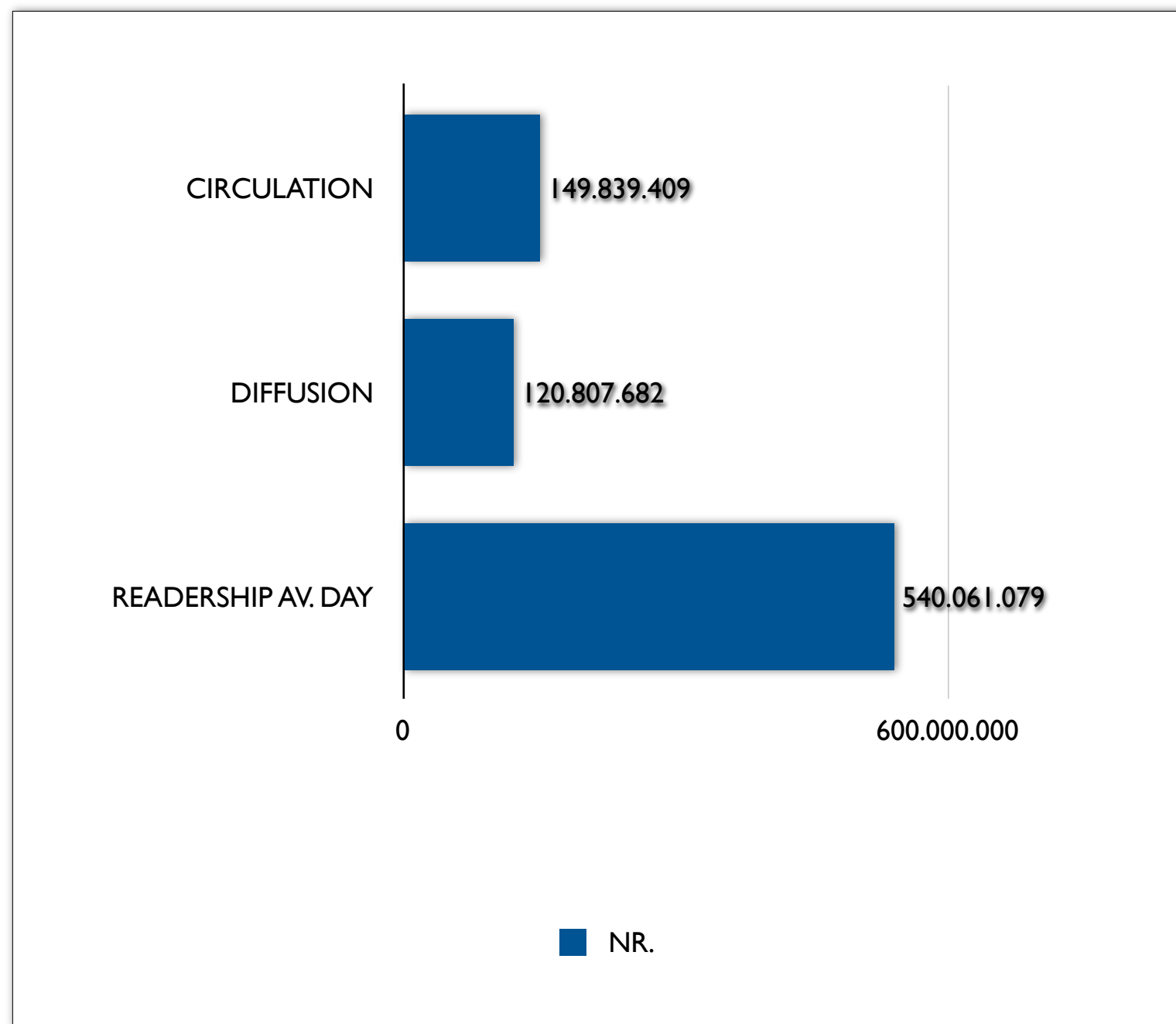


Quarter ONE, **Snapshot**





Quarter ONE, **ReaderShip Average Day & Co.**





VOLVO AUTO ITALIA - Public Relations

2010 Quarter

ONE

The Edicola
“Editio Minor”



The Edicola
“Editio Minor”

INDICE

AL VOLANTE
AM AUTOMESE
ANSA.it
AUTO
AUTO LIFE STYLE
AUTOBLOG.it
AUTOMOBILISMO
CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DELLO SPORT
FARE VELA
GENTE MOTORI
GQ
GRAZIA
IL GIORNALE
IL GIORNALE DELLA VELA
IL MESSAGGERO
IL SOLE 24 ORE
L'ESPRESSO
L'OSSERVATORE ROMANO
LA GAZZETTA DELLO SPORT
LA MIA AUTO
LA REPUBBLICA
LA STAMPA
MSN.it
OMNIAUTO.it
QUATTORRUOTE
TISCALI.it
VANITY FAIR
YACHT CAPITAL
YAHOO.it



The Edicola
“Editio Minor”

NOTE

Per una agevole consultazione dell’archivio si consiglia di utilizzare la funzione di ricerca attiva dalla home page 2010.

Sono presenti sei campi:

“DATE”
“QUARTER”
“HEADING”
“MODEL”
“SUBJECT”
“ITEM”

In particolare quest’ultimo (“ITEM”) permette al lettore di raggiungere immediatamente l’articolo oggetto di interesse. Basterà inserire il numero “ID: XXXX” riportato in ogni pagina di questa The Edicola “Editio Minor” per visualizzare il servizio desiderato. Attraverso le miniature rappresentate selezionare la pagina che si vuole leggere.

In presenza di articoli con alto numero di foliazione ed in concomitanza con la presenza di altri soggetti trattati la posizione dedicata a Volvo è sottolineata da una striscia di evidenza blue. Buona lettura

volvo’s articles

AL VOLANTE

FEBRUARY.2010
ID: 5176





VOLVO AUTO ITALIA - Public Relations

Quarter ONE, Yacht Capital - Example



Quarter ONE, **AL VOLANTE (C30 FL)**

Id: 5174

	Mensile	Data 02-2010
	Pagina 1	Data 02-2010
	Foglio 1	Data 02-2010



alVolante

LISTINO DI 5038 MODELLI

150 / EURO

alVolante

ESCLUSIVO
I consumi veri
di 79 AUTO

In Prova
Fiat Punto Evo
1.3 Multijet
Ford Fiesta 1.4 16V Gpl

A confronto
La Kia Sorento sfida
la Mazda CX-7

Elettriche
Ormai si possono
acquistare. Guida
a tutti i modelli

Auto usate
Un flop da nuove,
un affare di 2° mano

2010 in arrivo

ROTTAMAZIONE

pensa ora a cambiare l'auto

OPEL ASTRA
PROVA SU STRADA

Prova italiana fra
due giorni. Partenza
dal 31/03/2010 con
la 1.200/2004 a 400
km/h, con la 1.0 a 400
km/h.

Anno 12 n.2
febbraio 2010
mensile
€1-40



Alfa Romeo Giulietta



Kia Venga



Volvo C30



Fiat Doblo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volante

Hennle

Data 02-2010
Pagina 60/61
Foglio 1 / 2

PrimoContatto

Volvo C30

Molto rigida, ha una buona tenuta di strada. Ma mette a dura prova il portafogli (specie con l'automatico a doppia frizione)

Duro pure il

costo
28.200
euro

CORRE "RADTERRA"

Più bassa del livello di 20 cm rispetto alle altre C30, si fa notare soprattutto per i paraocchi tipo Barchetta

Perché comprarla?

● Aggiornata da poco nel frontale, la porta svedese può soddisfare chi ama la guida. Certo, con 136 cavalli i due litri turbodiesel **non** ha una **potenza travolgente**, il che contrasta con la caratterizzazione sportiva della R-Design (anima griglia anteriore, paraocchi tipo Sav, minigriglia); in ogni caso, si difende bene in fatto di

visività ed è poco rumorosa (e comunque c'è anche il D5 da 185 CV).

LA PRECISIONE SIGLA QUI

● Ma il meglio della R-Design va cercato sotto la pelle: infatti, ha un assetto più basso di dieci millimetri rispetto a quello delle altre versioni, sospensioni più rigide e uno sterzo più preciso e diretto. Per cui, il **rotolo** in

curva è **ridotto**, mentre l'agilità e la tenuta di strada sono notevoli.

● Come rovescio della medaglia c'è il **prezzo alto**, che già ha "punto" questo modello in passato. E scegliendo il cambio robotizzato Powershift a doppia frizione del nostro test (ottimo: è rapidissimo nei passaggi di marcia) si sborsano altri 1.950 euro.

ECCELLENZA DA VERIFICARE

9,5 secondi

per raggiungere i 100 km/h

I 2,4 turbodiesel con appena 136 CV non fa la curva affatto male, e il veloce cambio gli dà una mano.

ATTIVITÀ BUONA

Si svaghe bene sulle quattro pottrone singole, ma c'è da dire che l'accesso a quelle posteriori è difficoltoso, e che le persone di alta statura sfiorano il soffitto con la testa e non hanno molto spazio per le gambe.

VELOCITÀ MASSIMA DA VERIFICARE

205 chilometri l'ora

Non è stata curata curata l'aerodinamica. Il dato dichiarato dovrebbe essere quello effettivo: facciamo un test in pista con i nostri strumenti.

CONSUMO MEDIO: DA VERIFICARE

16,9 chilometri

con 1 litro di carburante

Sarebbe un valore interessante, ma dubitiamo che nell'uso effettivo sia strada sia così facile da ottenere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Foto: M. Basso / A3, A. Basso / A3

[illegible]



Quarter ONE, **AL VOLANTE (S60)**

Id: 5668

alVolante	Mensile	Data	04-2010
		Pagina	34/60
		Foglio	9 / 27

Salone di GINEVRA

VOLVO S60

Per famiglie sportive

Ha abbandonato l'aria un po' fredda delle altre Volvo ed è molto tecnologica: porta al debutto il Pedestrian Detection che, a bassa velocità, rileva i pedoni, ne segue i movimenti e frena da sola l'auto se c'è il rischio di investirla.

AMPIA SCELTA DI PROPULSORI
Al lancio, quattro motori e **tutti turbo**: un 2.0 a benzina da 203 CV e un 3.0 da 304, 1 diesel, invece, saranno il 2.0 da 163 CV e il 2.4 da 205. In un secondo momento arriveranno anche tre turbo a benzina: il 2.0 da 240 CV e due 1.6 da 150 e 180 CV. Il più ecologico sarà il 1.6 diesel (115 CV) che dichiara 23.2 km/l. Per alcuni è optional il cambio robotizzato con doppia frizione.



HA L'ASPETTO DI UNA COUPÉ
Vista da dietro, la S60 mette in mostra il suo profilo da coupé. Le più potenti hanno l'estrattore e il doppio scarico

IN VENDITA da giugno 2010
PREZZO indicativo da € 30.000

MAZDA 6 restyling

Nuovi motori e poco altro

Per "stirare" le prime rughe, dopo due anni la Mazda 6, sia berlina sia SW, si fa il lifting e acquista la "faccia" di tutte le più recenti Mazda. Nel muso, infatti, spunta una presa d'aria "a sorriso". Dentro, invece, solo ritocchi alle plastiche.

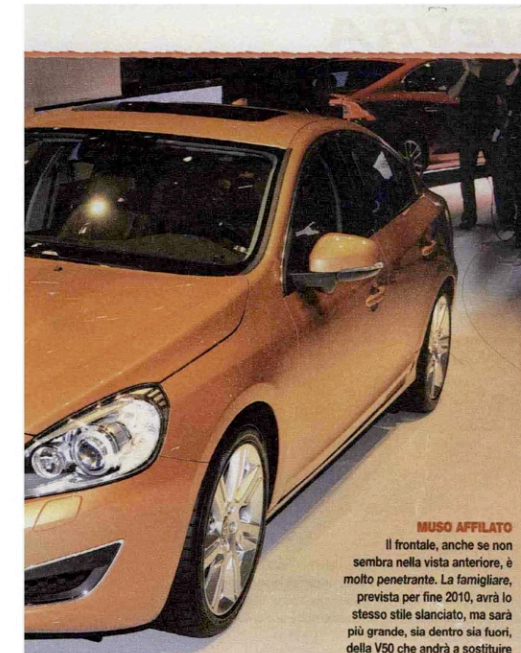
PIÙ POTENZA, MINORI CONSUMI
Sottopelle, poi, cambia la taratura delle sospensioni e debutta il nuovo 2.0 a iniezione diretta di benzina da 155 CV, mentre resta invariato il 1.8 da 120 CV. Il 2.2 diesel c'è ora in tre potenze: 129, 163 e 180 CV. Secondo la Casa, i consumi e le emissioni di CO₂ calano rispetto a prima.



IN VENDITA da maggio 2010
PREZZO indicativo da € 22.000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alVolante	Mensile	Data	04-2010
		Pagina	34/60
		Foglio	10 / 27



PEUGEOT 408
FATTA IN CINA E PER LA CINA
Nonostante il nome, questa non è l'erede della 407 ma un'auto costruita sulla base della 308 e dedicata ai mercati emergenti, come la Cina, dove è costruita, e dove le berline con la coda sono molto apprezzate. La Casa conta di venderne circa 100.000 l'anno.

MUSO AFFILATO
Il frontale, anche se non sembra nella vista anteriore, è molto penetrante. La familiare, prevista per fine 2010, avrà lo stesso stile slanciato, ma sarà più grande, sia dentro sia fuori, della V50 che andrà a sostituire



SUZUKI KIZASHI
SE LA VUOI, VAI IN SVIZZERA
Per ora, l'unico Paese europeo dove è venduta questa berlina lunga 465 cm è la Svizzera. Il motore è, infatti, un "impegnativo" 2.4 a benzina da 185 cavalli. La trazione è integrale o anteriore e le sospensioni dietro raffinate, pensate per il piacere di guida. Invece, il cambio automatico è optional.

FORD Mondeo

La novità è nel cofano

Da fuori si notano solo leggerissimi ritocchi estetici. Sotto il cofano, invece, debuttano due turbodiesel 2.0 da 115 e 163 CV. Per la prima volta nella Mondeo c'è anche il turbo a benzina da 203 CV che ha di serie il cambio robotizzato a doppia frizione con sei marce.

IN VENDITA da settembre 2010
PREZZO indicativo da € 23.000

DIESEL ROBOTIZZATO
Lo stesso cambio è anche optional sul diesel più potente. Secondo la Casa, però, con questa trasmissione le percorrenze passano da 18,9 a 17,9 km/l. Gli interni sono rimasti invariati.



TATA INDIGO MANZA

SI MUOVERÀ CON MOTORI FIAT

La nuova generazione della Indigo berlina si chiama Manza. Lunga 440 cm, è disponibile con due motori da 90 CV di origine Fiat: un 1.4 a benzina e un 1.3 diesel. Probabilmente in futuro arriverà in Italia, ma esclusivamente in versione familiare. Di serie, quattro airbag, ma "clima" e alzacristalli si pagano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, **AM AUTOMESE (S60)**

Id: 5620

AM

Mensile

Data 03-2010
Pagina 10/38
Foglio 19 / 28

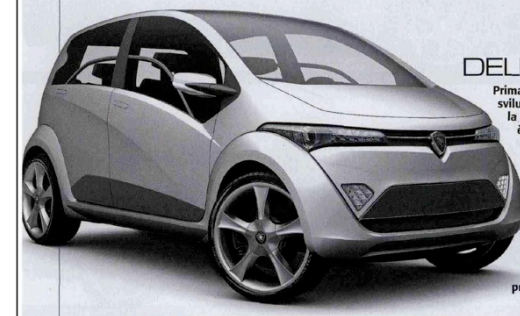


NOVITÀ

VOLVO S60
UGUALE E DIVERSA

Attesa sin dall'ormai lontana apparizione della prima concept (Detroit 2009), finalmente la **Volvo S60** si toglie i veli. Mostrando un carattere più dinamico, rispetto alle tradizioni della marca svedese, a cominciare dal frontale, dominato da una calandra molto prominente. La coda invece per molti versi si riallaccia ai canoni abituali di casa **Volvo**, al di là del profilo estrattore che spunta sotto la fascia paraurti. L'interno annuncia abitabilità in crescita nella zona posteriore, e un design che prova un'interpretazione nuova dei temi cari al minimalismo scandinavo. Di forte impatto la plancia, non foss'altro per via del notevole sviluppo verticale. Il pacchetto di motori disponibili all'esordio comprende un sei cilindri 3.0 da 304 cv, un 2.0T 203 cv, e due diesel da 163 e 205 cv. Successivamente si aggiungeranno dei quattro cilindri turbo benzina da 150, 180 e 240 cv, nonché il turbodiesel 1600 "eco" da 115 cv. Nel corredo tecnico, da segnalare il controllo di stabilità corredato da un nuovo sensore di rollio, nonché di gestione del sottosterzo tramite interventi sulle singole ruote. Produzione dall'estate.





ITALDESIGN
PROTON

IL TIGROTTO DELLA MALESIA

Prima di un pacchetto di vetture in via di sviluppo per conto della malese Proton, la compatta 5 porte firmata Italdesign è stata sviluppata avendo per primo obiettivo l'ottimizzazione degli spazi. Per garantire abitabilità comparabile a quella di una berlina di taglia media, in un corpo vettura di tre metri e mezzo. Già dalle origini la vettura è stata progettata per l'alimentazione ibrida, rialzando il pavimento nella zona posteriore per contenere le batterie. Più alta del consueto, la Proton by Giugiaro presenta un'immagine molto pulita e uno sbalzo anteriore contenuto.

AM
28

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 56



Quarter ONE, ANSA (GEELY)

Id: 5910

ANSA.IT

Data 28-03-2010
Pagina
Foglio 1

ANSA.IT | Economia

home | calcio | economia | cinema | foto | video | newsmag | ansaspecializzati | ansainternational | meteo

News | Indici | Maggiori rialzi | Maggiori ribassi | Cambi | Listino | Top traded | Finanza Personale | Glossario

ANSA.IT > Economia > News

Arriva la Volvo con gli occhi a mandorla
Firmato l'accordo con l'americana Ford: la casa svedese pagata 1,8 miliardi di dollari
28 marzo, 20:10

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

La casa automobilistica svedese Volvo è stata acquistata dalla cinese Geely. Un accordo finale - è stato annunciato da un portavoce del gruppo svedese - è stato firmato oggi per la vendita della casa da parte dell'americana Ford.

Per l'acquisto la società cinese ha pagato 1,8 miliardi di dollari di dollari (circa 1,3 miliardi di euro), per quella che è considerata la più grande takeover automobilistica effettuata da una società cinese. Secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg l'importo sarà versato cash per 1,6 miliardi di dollari e per il rimanente attraverso impegni a pagare. La Ford - secondo le prime indiscrezioni - continuerà a collaborare con la Volvo anche dopo la vendita.

L'accordo è stato firmato oggi a Göteborg dal presidente del gruppo Geely, Li Shofu, e dal Ceo della Ford, Lewis Booth nel quartiere centrale della casa svedese. Il produttore svedese, che ha circa 20.000 dipendenti, venne acquistato dalla Ford nel 1999 per un valore di 6,45 milioni di dollari.

La casa automobilistica americana ha tentato di vendere la Volvo alla fine del 2008, per far fronte alle sue difficoltà finanziarie e il nome di Geely come possibile acquirente della controllata svedese era già emerso nell'ottobre 2009. La voce si era poi fatta più insistente, tanto che solo alcuni giorni fa il Financial Times aveva annunciato la possibile conclusione dell'accordo. Geely, che ha iniziato a produrre auto nel 1998, è la principale società automobilistica privata cinese ed ha il suo quartier generale nel Sud-Est della Cina, nella provincia di Zhejiang.

Indietro | Home

trova economia

Ricerca libera

Cerca per:

Emittente

Tipo

Oppure per ISIN:

cerca

ULTIMO VIDEOGIORNALE

00:07 29 MAR ROMA
In 13 regioni alle 22 ha votato il 46,2%
L'affluenza risulta in calo di nove punti rispetto al 2005

23:41 28 MAR ROMA
Regionali,Viminale:cala affluenza ore 22
Dati su 9 regioni: al 47,1%, circa 9 punti rispetto al 2005

23:38 28 MAR ATENE
Atene, esplode una bomba: un morto
Ferita una ragazza e la figlia ricoverata in gravi condizioni

ULTIME FOTO

Gentile utente,
il vostro browser attualmente non supporta JavaScript oppure è stato disabilitato. Per poter visualizzare correttamente i contenuti di questa pagina si prega di abilitare JavaScript del vostro browser.

ANSA LIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 101

ANSA.IT

Data 28-03-2010
Pagina
Foglio 1

ANSA.IT | Top News

home | calcio | economia | cinema | foto | video | newsmag | ansaspecializzati | ansainternational | meteo

Topnews | Cronaca | Politica | Regioni | Mondo | Sport | Spettacolo | Cultura e Tendenze | Scienza e Medicina | Tecnologia e Internet | In Breve | News in English

ANSA.IT > Top News > News

Ford: Volvo venduta a cinese Geely
Pagata 1,8 miliardi di dollari. Accordo firmato oggi
28 marzo, 16:42

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - La casa automobilistica svedese Volvo e' stata acquistata dalla cinese Geely. Un accordo finale per la vendita e' stato firmato oggi. A vendere e' stata l'americana Ford. Per l'acquisto di Volvo Geely ha pagato 1,8 miliardi di dollari (1,3 miliardi di euro). L'operazione e' considerata la piu' grande takeover automobilistica di una societa' cinese.

Sarebbe stato versato cash 1,6 miliardi di dollari, il rimanente con impegni a pagare. La Ford continuerà a collaborare con la Volvo.

Indietro | Home

ULTIMO VIDEOGIORNALE

00:07 29 MAR ROMA
In 13 regioni alle 22 ha votato il 46,2%
L'affluenza risulta in calo di nove punti rispetto al 2005

23:41 28 MAR ROMA
Regionali,Viminale:cala affluenza ore 22
Dati su 9 regioni: al 47,1%, circa 9 punti rispetto al 2005

23:38 28 MAR ATENE
Atene, esplode una bomba: un morto
Ferita una ragazza e la figlia ricoverata in gravi condizioni

23:08 28 MAR ROMA
Incidenti, tragico bilancio su strade

22:37 Serie A: Milan-Lazio 1-1

22:36 Obama: talebani non torneranno al potere

22:33 Regionali: primi dati ore 22, circa 47%

20:00 Afghanistan: Obama incontra Karzai

19:50 Regionali: cala affluenza (35,4%)

18:18 Afghanistan: Obama a Kabul

ULTIME FOTO

Gentile utente,
il vostro browser attualmente non supporta JavaScript oppure è stato disabilitato. Per poter visualizzare correttamente i contenuti di questa pagina si prega di abilitare JavaScript del vostro browser.

ULTIME PHOTOSTORY

Obama a Kabul per visita a sorpresa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 102

Press Review 2010, Analysis Quarter ONE

domenica 4 aprile 2010



Quarter ONE, **AUTO (S60)**

Id: 5671

auto	Mensile	Data	04-2010
		Pagina	32/33
		Foglio	1 / 2

Novità Ginevra



Con la S60 debutta una nuova gamma motori al passo coi tempi, più **efficiente** e **prestante**. E arriva anche il **sistema salva-pedoni**

Potente e sicura

32

Novità Salone di Ginevra

IMMAGINE insolitamente sportiva e interni che, senza rinunciare al minimalismo formale della scuola di design svedese, mettono in mostra livelli di qualità ben superiori al passato. È tutta un'altra **Volvo**, la nuova berlina S60 che sarà in vendita subito dopo l'estate precedendo di qualche mese la futura variante wagon battezzata V60. Interessante anche il corredo tecnico (volendo trazione integrale e telaio attivo Four-C), a cominciare dai motori: in un pacchetto al solito molto ampio, spicca l'introduzione di un turbodiesel due litri da 163 cv, battezzato D3, versione in scala ridotta del classico 5 cilindri. Ma si segnala anche un nuovo 2 litri turbo benzina a iniezione diretta GTDI da 203 cavalli, che successivamente al lancio verrà proposto anche in variante da 240 cavalli, nonché in una versione più piccola, di 1.6 litri, con potenze di 150 e 180 cavalli. A gasolio, oltre al citato 2 litri da 163 cv, ci sarà il 5 cilindri D5 con doppia sovralimentazione e 205 cavalli. Chiudono il ventaglio motori i due estremi: un turbodiesel 1.6 da 115 cv e il 6 cilindri turbo benzina T6 da 304 cavalli.

Infine, come ogni **Volvo** che si rispetti, anche la S60 porta all'esordio un dispositivo di sicurezza: il Pedestrian Detection, un rilevatore automatico della presenza di pedoni davanti alla vettura. Avvisa il guidatore se un pedone attraversa la strada e, fino a 35 km/h, può frenare automaticamente la vettura se il guidatore non reagisce in tempo utile.

Il nuovo stile parte da qui

Tutti gli elementi di spicco del nuovo corso stilistico **Volvo** sono presenti sulla S60: andamento laterale stile coupé, fanali posteriori che abbracciano le fiancate, calandra **Volvo** ben marcata e originale. Operazione riuscita.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 79

auto	Mensile	Data	04-2010
		Pagina	32/33
		Foglio	2 / 2



5BY PEUGEOT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 80



Quarter ONE, **AUTO (C30 FL)**

Id: 5670

auto	Mensile	Data	04-2010
	Pagina	128/41	
	Foglio	1 / 14	

Volvo C30 2.0D R-design

È gradita la doppia

Grazie al cambio a **doppia frizione su strada** è ora assai versatile. E il **restyling** ha migliorato quella che era la parte meno originale della precedente C30: il **frontale**

SGUARDO espressivo e mordente, profilo sottile, stessa eleganza di prima ma con un'iniezione di aggressività in più grazie soprattutto al cambio a doppia frizione, quasi a invocare una sottile vena di riscatto: la seconda vita della C30 consegna al pubblico una coupé desiderosa di rivalizzare la propria carriera, sinora discreta ma tutt'altro che appariscente. Certo non si è mai trattato di un modello per far volumi, ma il look prima maniera di questa sportiva, così simile proprio nel frontale agli altri modelli da famiglia della Casa, S40 e V50, si è rivelato l'aspetto meno apprezzato dal pubblico: serviva cambiare. Ed il nuovo volto, firma di un restyling per altri aspetti molto discreto, appare il "muso" giusto per la C30. Il lavoro degli stilisti non si è limitato a un semplice sostituzione di paraurti: l'intera parte frontale è stata riprogettata, includendo anche il disegno dei passaruota. Spiccano la nuova calandra trapezoidale, più grande e pronunciata nonché dotata di griglia a nido d'ape, assieme ai fari angolari e rialzati. In coda, giusto piccoli dettagli distinguono la nuova versione, ma vanno anch'essi nella direzione di una più spiccata personalità: autentica missione che la **Volvo** si è posta nei confronti della sua originale tre porte.

segue a pagina 130

velocità max **190,1 km/h** • 0-100 km/h in **9"45** • a 130 km/h

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

auto	Mensile	Data	04-2010
	Pagina	128/41	
	Foglio	2 / 14	

di **Alberto Sarasini**
Fotografie **Fuggiano (Oliver)**

11,1 km/litro

1997 cm³
136 cavalli
32,6 kgm
28.850 euro

129

Prova
Volvo C30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, **AUTO LIFE STYLE (S60)**

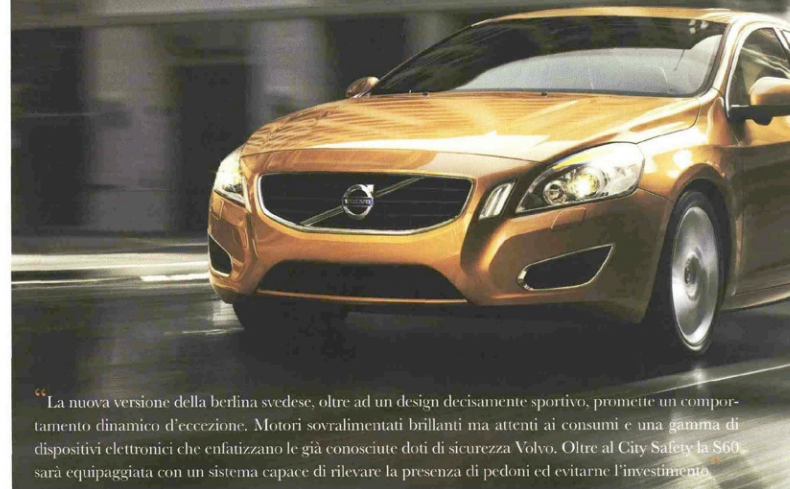
Id: 5997

AUTO LIFESTYLE

Mensile

Data 03-2010
Pagina 24/25
Foglio 1 / 2

PEDESTRIAN FRIENDLY



“La nuova versione della berlina svedese, oltre ad un design decisamente sportivo, promette un comportamento dinamico d'eccezione. Motori sovralimentati brillanti ma attenti ai consumi e una gamma di dispositivi elettronici che enfatizzano le già conosciute doti di sicurezza Volvo. Oltre al City Safety la S60 sarà equipaggiata con un sistema capace di rilevare la presenza di pedoni ed evitarne l'investimento.”

Ancora prima di poterne apprezzare la nuova veste moderna e sportivissima la “S60” ha fatto molto parlare di sé già durante la fase progettuale. La nuova berlina svedese porta infatti al debutto un importante ed innovativo optional studiato per ridurre le conseguenze o eliminare del tutto l'investimento di pedoni. Il “Pedestrian Detection” segnala al conducente l'imminente pericolo

di impatto con pedoni e, in mancanza di una pronta reazione, agisce autonomamente sull'impianto frenante evitando la collisione. Questo sistema, che verrà esteso gradualmente sull'intera gamma Volvo, si abbina al “City Safety”, già impiegato sulla “XC60”, che frena la vettura in presenza di un ostacolo. Oltre a standard di sicurezza davvero elevati la nuova “S60” promette un'esperienza di guida particolarmente

appagante. A questo scopo è stato concepito un telaio “Dynamic” in grado di offrire al conducente un ottimo feeling di guida senza però dimenticare la componente comfort, una qualità che i clienti ricercano nei modelli della Casa svedese. Sempre in tema di dinamica di guida la “S60” è equipaggiata con un nuovo sistema ESP capace di rilevare con maggiore preavviso situazioni pericolose e agendo in maniera più pronta con l'elettronica per correggere il comportamento dell'auto. A ciò si aggiunge il “Corner Traction Control”, un sistema che distribuisce in maniera variabile la coppia trasmessa alle ruote motrici durante una curva e provvede a frenare in maniera opportuna la ruota interna, una sorta di differenziale autobloccante elettronico che agisce in sinergia con il sistema di controllo della stabilità e



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

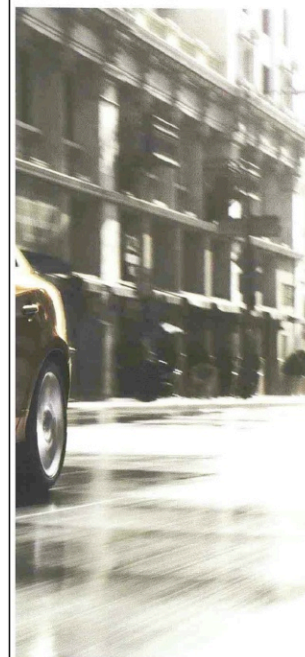
Volvo

Pag. 103

AUTO LIFESTYLE

Mensile

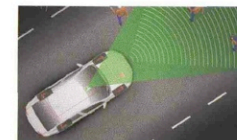
Data 03-2010
Pagina 24/25
Foglio 2 / 2



km/h) e dotato della trazione integrale AWD. L'altra unità a benzina è la 2.0T, un 4 cilindri turbo a iniezione diretta (GTDi) da 203 CV e 300 Nm (0-100 km/h in 7,7 secondi e 235 km/h). I turbodiesel in listino al lancio sono i 5 cilindri D3 e D5. Il primo, un due litri da 163 CV e 400 Nm garantisce i consumi si attestano sui 5,2 l/100 km. Il D5 vanta invece una cilindrata di 2,4 litri, è supportato da una doppia turbina, ed eroga 205 CV e 420 Nm, spingendo la “S60” a 235 km/h e facendole toccare i 100 orari da ferma in 7,8 secondi. Anche in questo caso i consumi dichiarati risultano piuttosto buoni, con appena 5,9 l/100 km. Entro un anno dal lancio saranno disponibili altri quattro motori: le tre unità a iniezione diretta di benzina da 240 CV, 180 CV e 150 CV. Arriverà anche la “DRIVE”, spinta dal diesel 1.6 da 115 CV, 270 Nm e capace di 4,3 l/100 km ed emissioni di CO₂ contenute a 115 g/km.

della trazione. Al momento del lancio, previsto per l'inizio dell'Estate, saranno disponibili quattro motorizzazioni: l'unità più potente dell'intera gamma è il T6 a benzina, un 3.0 sei cilindri in linea turbocompresso da 304 CV e 440 Nm (0-100 km/h in 6,5 secondi e 250

Con la S60 Volvo porta al debutto il Pedestrian Detection, l'innovativo sistema che rileva la presenza di pedoni e, dopo avere tempestivamente segnalato il pericolo d'impatto, frena automaticamente la vettura. A questo sistema si aggiunge il City Safety e un ESP particolarmente sofisticato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 104



Quarter ONE, **AUTO LIFE STYLE (C30-C70 FL)**

Id: 5998 (sx)

Id: 5959 (dx)

AUTO_LIFESTYLE	Mensile	Data	03-2010
		Pagina	48
		Foglio	1

SHORT TEST **Volvo C70**



nuovo volto
stessa sostanza

• da € 35.600

Un profondo restyling ringiovanisce il look della "C70" rinfrescando l'immagine che dal 2005 caratterizzava la coupé-cabriolet svedese. Il design, moderno e dinamico soprattutto al frontale, anticipa le linee della nuova "S60", l'innovativa berlina Volvo che debutterà in Estate. La nuova "C70" appare più grintosa ma non perde l'eleganza che contraddistingueva la precedente serie, acquisendo però il tocco di personalità che forse mancava. Gli interni, dal design minimalista tipico della scuola svedese, si confermano di elevata qualità: tra i pochi cambiamenti estetici si segnala una nuova strumentazione e rivestimenti in pelle più raffinati. Invariata la cinematica di chiusura dell'hard top ripiegabile, una soluzione che in una manciata di secondi trasforma una coupé all seasons in un'affascinante cabriolet per quattro occupanti. Fra le doti principali della "C70" c'è senza dubbio la fruibilità garantita dall'elevato comfort, tipico di una berlina e dal bagagliaio di elevata capienza (404 litri). Invariate le motorizzazioni tra cui due diesel common rail brillanti ed efficienti con potenze di 136 e 180 Cv. La ricca dotazione di serie è la costante che dovrebbe far riflettere se si è indecisi sull'acquisto di una tedesca: la convertibile Volvo dispone infatti di una gamma completa di accessori che la concorrenza farebbe pagare e in maniera salata.



L'ABITACOLO SFOGgia RIVESTIMENTI IN PELLE PIÙ RAFFINATI MA RESTA INVARIATO NEL DESIGN ECCEZION FATTA PER LA STRUMENTAZIONE, DECISAMENTE PIÙ MODERNA ED ACCATTIVANTE. LA RICCA DOTAZIONE DI SERIE E' TRA LE DOTI PRINCIPALI DELLA CABRIO SVEDESE.

48 AUTO_LIFESTYLE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 105

AUTO_LIFESTYLE	Mensile	Data	03-2010
		Pagina	49
		Foglio	1

Volvo C30 SHORT TEST



molto valida ma
incompresa

• da € 18.950

Più la guardo, più la guido e mi domando per quale motivo non se ne siano vendute un numero davvero considerevole. La "C30" segnava l'ambizioso ritorno di Volvo nel segmento delle compatte premium con lo scopo di avvicinare una clientela più giovane e dinamica rispetto ai classici acquirenti dell'Iron Mark. Non è certo facile fare i conti con vetture del calibro di "Golf" e "A3" ma possiamo affermare che la svedese è stata troppo sottovalutata, incompresa e quindi poco acquistata. Con il Model Year 2010 la svedese ci riprova seguendo lo stile introdotto dalla "XC60" con maggiore personalità soprattutto al frontale, più aggressivo e quindi sempre più vicino ai gusti dei giovani. Chi non si accontentasse può aggiungere un ulteriore tocco di sportività scegliendo la "R-Design", versione contraddistinta da un kit estetico più incisivo e da un comportamento più dinamico grazie ad assetto ribassato e a molle più rigide del 30%. Tra i propulsori consigliati ovviamente i turbodiesel declinati in 3 livelli di potenza (109, 136 e 180 Cv). Il piccolo 1.6 diesel è disponibile anche con sistema stop&start capace di consumare solo 3,8 l/100 km. Da evitare i benzina, poco appetibili per prestazioni e consumi. C'è poi il Turbo da 230 Cv ma, se si è in cerca di forti emozioni e considerando l'esborso di oltre 30 mila Euro, comprerei da altre Case.



NUOVO DESIGN SIA PER QUANTO RIGUARDA L'ESTERNO CHE PER L'ABITACOLO, RIVESTIMENTI DI PREGIO E ATTENZIONE ALLE FINITURE SONO UNA COSTANTE. COLORO CHE DESIDERANO UNA VETTURA PIÙ SPORTIVA POSSONO OPTARE PER L'ALLESTIMENTO "R-DESIGN"

AUTO_LIFESTYLE 49

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 106

Id: 5416

Quarter ONE, **AUTOBLOG.it** (GEELY)

Id: 595 I

AUTOBLOG.IT

Data 29-03-2010

Pagina

Foglio 1

auto | blog.it

Sponsored by

News Gallerie Guida Discussioni Segnalazioni Community

Login / Registrati

Volvo: completato il passaggio a Geely. La sede resta in Svezia e vengono mantenuti gli stabilimenti

pubblicato: lunedì 29 marzo 2010 da Stefano Marzola in: [Annunci Varie Ford Volvo](#)

Zhejiang Geely Holding Group, uno dei costruttori automobilistici in più rapida crescita in Cina, ha annunciato di aver finalizzato l'accordo per l'acquisto del 100% di Volvo Cars e le relative attività. Un passaggio che era annunciato e che oggi ha visto il suo ultimo step. L'accordo è stato firmato da Li Shufu, Presidente del Zhejiang Geely Holding Group, e Lewis Booth, Chief Financial Officer di Ford Motor Company, in una cerimonia a Göteborg assistito da Li Yizhong, ministro dell'Industria e dell'Information Technology della Repubblica popolare cinese e del popolo Maud Olafsson, ministro svedese Vice Primo Ministro e Ministro delle Imprese e Energia.

Li Shufu, Presidente del Zhejiang Geely Holding Group, ha dichiarato: "La Cina, il mercato automobilistico più grande del mondo, diventerà il secondo mercato domestico per Volvo. E in Cina sarà l'unico marchio premium, ritagliandosi una posizione importante in un paese in crescita". Alan Mulally, Ford Presidente e CEO, ha dichiarato: "Volvo è un grande marchio con un eccellente gamma di prodotti. Questo accordo fornisce una solida base per Volvo per continuare il suo business, ora sotto la guida di Geely."

Geely ha ottenuto 1,8 miliardi di dollari di finanziamenti per completare l'operazione di acquisto. L'accordo definitivo comprende anche la proprietà intellettuale, cioè le tecnologie elaborate dalla ricerca e sviluppo di Volvo. Geely annuncia anche di voler preservare gli stabilimenti produttivi in Svezia e Belgio ma ha anticipato l'ipotesi di realizzare nuovi impianti in territorio cinese per il mercato locale. Inoltre, Volvo manterrà una gestione separata con un suo consiglio di amministrazione (ovviamente tutto nuovo) nella storica sede a Gothenburg.

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

La community

[Vai alla community di autoblog](#)

Ultimi media

Ultimi argomenti

[Gran Premio di Melbourne](#)

[Sentite qual mai lo saprete???](#)

Ultimi gruppi

[abarth](#)

[alfa romeo](#)

Ultimi utenti registrati

Evolvee mark_ma christian8 russe_s manuz erodoto

Ultime Gallerie

[Vedi tutte le gallerie](#)

Newsletter

[Iscriviti alla newsletter gratuita di autoblog](#)

La tua email

Ok

I più commentati della settimana

[Alfa Romeo Giulietta il video ufficiale](#) (197)

[BMW Serie 1: 150% dei proiettori crede sia a trazione anteriore](#) (156)

[Bmw: contratto con Carbon Motors per la auto della polizia americana](#) (101)

[Ferrari: prime indiscrezioni del piano](#)

In evidenza

[Alfa Romeo Giulietta: come funziona](#), 29 mar 2010

[Ford Focus: Chrysler annuncia la sua](#), 22 mar 2010

[Peugeot: ecco i dettagli del full](#), 16 mar 2010

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quarter ONE, **AUTOMOBILISMO (C30 FL)**

Id: 5239

Automobilismo

Mensile

Data 02-2010

Pagina 58/59

Foglio 1 / 2



Massimo Mambretti

NON FUMA E non beve

La C30 si è presentata nel settore delle medie abbinando al tipico packaging Volvo che trasmette robustezza e affidabilità, una personalità assai originale, frutto dell'equilibrato abbinamento fra l'impostazione da vettura media a due volumi e molti stili di una coupé, oltre che con connotazioni quasi uniche per il settore. Si tratta della gamma composta solo da esemplari con carrozzeria a tre porte e dell'abitacolo configurato per quattro persone: peculiarità destinate ad attrarre, soprattutto, l'interesse dei più giovani ma che, francamente, non sono riuscite più di tanto a sostenerne la decisa affermazione. Così, oggi, a tre anni dal debutto, la C30 assume un look ispirato ai canoni introdotti dalla XC60 che le conferisce un aspetto d'intonazione più sportiva e amplia la famiglia. Accanto alle varianti generate dai tradizionali

allestimenti Volvo - Kinetic, Momentum e Summum - arrivano, quindi, quelle più aggressive e dinamicamente più performanti della serie R-Design e alcune... politicamente molto corrette.

Si tratta delle Drive, fra le quali spicca la 1.6D Start/Stop eletta Auto Ecologica del 2009. La sua particolare indole è ben trasmessa dall'aspetto, nel quale spiccano il frontale più affilato, le sottili appendici aerodinamiche - agli spoiler anteriore e posteriore s'aggiunge un diffusore d'aria nella parte inferiore della coda - che migliorano il Cx, la grigliatura a nido d'ape dell'ampia mascherina, che è sigillata anziché aperta per non inficiare la corretta profilatura, e la statura leggermente inferiore a quella delle altre C30, per effetto dell'assetto Efficiency ribassato di 10 mm. Nell'allestimento intermedio Momentum, questa C30 propone un equipaggiamento da cui non sfugge nulla

La quattro posti svedese si ripresenta in un nuovo allestimento super ecologico, ma non penalizzante per le prestazioni. Percorre 26 km con un litro ed emette 99 g/km di CO₂, ma il prezzo è elevato rispetto alle concorrenti

IDENTIKIT	
CILINDRATA*	1.560 cc
VELOCITÀ MASSIMA*	190 km/h
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H*	11,3 sec.
PERCORRENZA MEDIA*	26,3 km/l
IN VENDITA DA	già disponibile
PREZZO	23.500 euro

* Dati dichiarati dalla Casa

PRO & CONTRO

Bassi costi d'esercizio

Bagagliaio piccolo

di quanto riguarda sicurezza e confort e un abitacolo personalizzato dal cruscotto con grafica che richiama i cronografi e dal tasto con cui si può, eventualmente, disinserire il dispositivo che accende e spegne automaticamente il motore durante le soste. Il sistema Start/Stop, insieme all'ottimizzazione dell'elettronica di gestione del motore e all'allungamento dei rapporti superiori del cambio rispetto a quelli della 1.6D Drive normale, contribuisce a determinare consumi di spicco per la tipologia della vettura - solo 3,8 litri di gasolio ogni 100 chilometri - ed emissioni di CO₂ di appena 99 g/km. Inoltre, va aggiunto che nei confronti dell'impatto ambientale questa C30 mette in campo anche il filtro antiparticolato.

Alla prova dei fatti la C30 Start/Stop dimostra di non essere stata pensata solo per avvantaggiare la consistenza del portafoglio o la qualità dell'aria, ma anche per non imporre a chi sta al volante uno stile di guida che compensi o supporti gli effetti delle modifiche introdotte sulla parte meccanica. Da questo punto di vista, infatti, non solo offre prestazioni identiche a quelle della sua più vicina consanguinea a livello di velocità e di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Automobilismo

Mensile

Data 02-2010

Pagina 58/59

Foglio 2 / 2

**NOTAZIONI PRINCIPALI**

Air bag (7)	di serie
Assetto Efficiency	di serie
Cerchi in lega da 16"	di serie
Clima automatico	di serie
Controllo stabilità	di serie
Controllo trazione	di serie
Cruise control	di serie
Infodivisa	di serie
Impianto hi-fi mp3 CD	di serie
MP3 e ingressi Aux-in	di serie
Retrovisori reg. riscald. e ripiegabili, elettrici	di serie
Sedili guida regolabili in altezza	di serie

**RUOTE CARENATE E MASCHERINA PIENA**

Tra gli stratagemmi per migliorare l'aerodinamica e ridurre i consumi i cerchi in lega quasi interamente carenati e la mascherina sigillata (sopra). Poi sistema Start/Stop e rapporti del cambio allungati. A sinistra, la plancia della C30, come al solito molto sobria e minimalista.

accelerazione da fermo a 100 orari, ma anche un temperamento assai simile che privilegia la fluidità dell'erogazione. La corretta integrazione di tutti gli interventi è ben percepibile in ogni condizione d'uso poiché anche l'inevitabile calo della reattività nelle variazioni di velocità è davvero di poco conto, tanto da evitare sia sui percorsi più tortuosi sia nelle fasi di sorpasso di imporre un ricorso al cambio più frequente del normale. Insomma, la sobrietà con cui s'esprime il motore - che tra l'altro implica percorrenze medie superiori di quasi 4 chilometri con un litro

rispetto a quelle della 1.6D Drive normale - non richiede alcun sacrificio a livello pratico, tanto da assicurare una guidabilità assai istintiva grazie anche gli effetti del corretto andamento della curva di coppia. Sulla gradevolezza della guida si riflette positivamente anche il comportamento di base della C30. Gli effetti dell'assetto ribassato, e inevitabilmente poco incline a cedere alle lusinghe di rollo e beccheggio, unitamente alle carreggiate larghe determinano una buona forma atletica, che coniuga l'agilità e la maneggevolezza con l'affidabilità.

C70, POCHI RITOCCHI PER LA COUPÉ-CABRIOLET

Con l'anno nuovo arriva anche la seconda serie della C70, classica rappresentante della famiglia delle coupé-cabriolet. Si segnala per i lineamenti del frontale resi più decisi da un leggero lifting che genera un'espressione simile a quella delle altre Volvo di taglia più grande e per la coda personalizzata dall'inedita fanaleria con elementi a Led. Propone anche un interno aggiornato dall'introduzione d'inediti rivestimenti per la selleria e da un cruscotto tutto nuovo. E' offerta in una gamma speculare a quella della generazione precedente - quindi negli allestimenti Kinetic, Momentum e Summum oltre che con i motori a benzina di 2,4 litri e 2,5 litri e i turbodiesel 2.4D e D5 - a prezzi che spaziano da 35.600 a 48.750 euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCHEDE TECNICHE

Volvo C30 1.6D Drive Start/Stop

MOTORE
Ciclo Diesel, anteriore trasversale, 4 cilindri orizzontali in linea. Distribuzione bialbero, 4 valvole per cilindro, iniezione diretta, turbocompressore a geometria variabile, intercooler aria/aria. Cilindrata 1.560 cc, alesaggio 75,0 mm x corsa 88,3 mm. Potenza max 109 CV (80 kW) a 4.000 giri/min. Coppia max 24,5 kgm (240 Nm) a 1.750 giri/min. Euro 5. CO₂ 99 g/km.

TRASMISSIONE

Trasmissione anteriore, cambio manuale a 5 marce + m.

AUTOTELAIO

Avantreno a ruote indipendenti tipo McPherson, bracci trasversali inferiori a triangolo, molle elicoidali, ammortizzatori telescopici. Retrotreno a ruote indipendenti, bracci multipli oscillanti, molle elicoidali, ammortizzatori telescopici. Barra antirullo anteriore e posteriore. Sterzo a cremagliera con servosterzo elettromeccanico. Freni anteriori a disco autoventilanti da 278 mm, posteriori a disco da 280 mm, sistema antibloccaggio. Cerchi in lega da 16" con pneumatici 205/55.

DIMENSIONI E PESO

Passe 2.640 mm, carreggiata ant. 1.548 mm, post. 1.544 mm, lunghezza 4.266 mm, larghezza 1.671 mm, altezza 1.447 mm. Peso 1.356 kg. Capacità bagagliaio 251 - 894 litri. Capacità serbatoio 52 litri.

PRESTAZIONI

Velocità massima 190 km/h. Accelerazione 0-100 km/h 11,3 secondi. Consumo medio 5,8 l/100 km (26,3 km/l).

TASSA DI POSSESSO

206,40 euro.

SEI COSE DA SAPERE**CHE MODELLO SOSTITUISCE**

E' una nuova versione che spinge l'offerta della serie Drive verso lidi ancora più ecologici ed economici.

VERSIONI DISPONIBILI

Nei quattro allestimenti della nuova famiglia C30, la 1.6D Start/Stop non è disponibile solo in quello più sportivo R-Design.

ABITABILITÀ E BAGAGLIAIO

L'interno, per precisa scelta, ospita in modo adeguato quattro persone alle quali, però, la zona di carico non riserva molto spazio.

QUALI STRADE PREFERISCE

Anche in questa eco-versione la C30 sfodera il necessario per muoversi agilmente e senza imporre sacrifici all'attività della guida.

VALUTAZIONE PREVEDIBILE

Il filone ecologico e a basso consumo è emergente e destinato a consolidarsi, a tutto vantaggio del valore residuo.

LE PRINCIPALI CONCORRENTI

Le moderne novità a basso impatto: dalla VW Golf BlueMotion alla Ford Focus EcoBoost.



Quarter ONE, **AUTOMOBILISMO (C30 FL)**

Id: 5422

Automobilismo

MensileData03-2010Pagina96/103Foglio1 / 8

PROVA su strada **VOLVO C30 1.6 D DRIVE Start/Stop Kinetic**

Esse dagli schemi e si distingue dalle concorrenti per il design da coupé in poco più di quattro metri di lunghezza. Proposta solo con carrozzeria tre porte e pensata per un pubblico giovane, la "piccola" di casa Volvo, che ha fatto il suo esordio nel 2006, si è rilanciata con un restyling stilistico, evidente soprattutto nel nuovo design del frontale, che tuttavia non trascura la sostanza. Che di questi tempi significa, anche, offrire piacere di guida a costi di esercizio accettabili: è il caso del motore turbodiesel 1.6 montato sul modello della prova, che in occasione del restyling ha ricevuto in dotazione il sistema Start/Stop che spegne e riavvia automaticamente il propulsore nelle soste brevi. Tale dispositivo è a sua volta associato all'allungamento dei rapporti superiori del cambio e ad una generale ottimizzazione dell'elettronica di gestione del propulsore: tutti accorgimenti che, all'atto pratico, consentono di viaggiare in economia, come testimoniato dai 17,4 km/litro in autostrada rilevati dal Centro Prove Edisport e rispettando l'ambiente (solo 99 g/km di CO₂), senza per questo mortificare il comportamento dinamico della C30. Merito di un motore caratterizzato da una lodevole regolarità nell'erogazione di potenza e sufficientemente brillante a tutti i regimi. Non è un turbodiesel silenziosissimo, specialmente a freddo e in accelerazione piena, ma è rapido a salire di giri e spinge senza incertezze. Note positive anche per quanto riguarda l'assetto, che garantisce un buon contenimento del rollio anche nella guida più impegnata, assorbe con disinvoltura i trasferimenti di carico e nei percorsi tortuosi mette in mostra un'apprezzabile agilità. Quanto ai prezzi, l'allestimento Kinetic del modello in prova è quello di ingresso alla gamma, commercializzato a 22.050 euro in cui sono inclusi 400 euro di sovrapprezzo per avere in dotazione il sistema Start/Stop: la cifra è in linea con quelle della concorrenza, ma può crescere sensibilmente attingendo alla lista degli accessori a pagamento. Una lista piuttosto lunga, se si considera che l'allestimento Kinetic non fa mancare solo l'indispensabile, escludendo non pochi accessori qualificanti come ad esempio i fendinebbia e il cruise control.

COME È FATTA
Si riconosce per il frontale più grintoso
La C30 riveduta e corretta si riconosce per il nuovo frontale, che è stato completamente ridisegnato per seguire lo stile delle Volvo di ultima generazione, come la Sport utility XC60. Un frontale più sportivo e che si

IDENTIKIT	
CILINDRATA	1.580 cc
VELOCITÀ MASSIMA*	189,3 km/h
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H*	11,27 sec.
PERCORRENZA MEDIA*	17,5 km/l
PREZZO	22.050 euro

* Dati rilevati dal nostro Centro Prove

PRO E CONTRO

- Stabilità
- Bagaglio piccolo

Gabriele Canali - Foto Thomas Maccabelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Automobilismo

MensileData03-2010Pagina96/103Foglio2 / 8

VA DA diesel

Con il common rail 1.6 associato al sistema che spegne e riavvia automaticamente il motore nelle soste brevi la rinnovata media della Casa svedese svetta per i consumi sempre molto bassi. Di buon livello il confort, anche se il motore è un po' rumoroso a freddo, lodevoli reattività e precisione negli inserimenti nella guida sportiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, **CORRIERE DELLA SERA (GEELY)**

Id: 5802

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Data 29-03-2010
Pagina 13
Foglio 1 / 2

La svolta

Sfida a Volkswagen e Mercedes per le auto di Stato di Pechino. Il gruppo Usa dopo 30 miliardi di perdite si concentra sui marchi americani: Lincoln e Mercury

I cinesi conquistano la Volvo e «scalano» la tecnologia europea

La casa svedese dalla Ford alla Geely del tycoon-poeta per 1,8 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Poche cose danno l'idea dell'ascesa di un'Asia nella quale, con l'economia, crescono tumultuosamente la classe media e nuovi ceti affluenti e con gusti assai sofisticati, come gli investimenti dei suoi Paesi-guida nell'auto. Due anni fa la Jaguar, uno degli ultimi simboli dell'orgoglio imperiale britannico, è diventata un'azienda dell'ex colonia indiana. Adesso tocca a un'altra casa automobilistica blasonata - quella Volvo che è da mezzo secolo simbolo di robustezza, affidabilità ed eleganza - prendere la strada dell'Asia: l'azienda britannica, che era già da tempo finita nelle mani americane della Ford, fu acquistata, insieme alla Land Rover, dalla Tata, il gigante automobilistico di una dinastia indiana che è, per l'India, quello che sono stati gli Agnelli per l'Italia.

Il nuovo padrone della casa svedese, anch'essa caduta dalla Ford, è, invece, un fantasista outsider cinese, Li Shufu, padrone della Zhe Jiang Geely, il maggiore tra gli industriali privati cinesi dell'auto. La cessione, attesa da tempo, è stata formalizzata ieri a Göteborg, in Svezia. La Volvo è stata pagata dalla Geely 1,8 miliardi di dollari. Per la Ford è un'operazione chiusa in perdita ma anche la fine di un incubo: undici anni fa la casa svedese fu pagata 6,5 miliardi di dollari. L'idea era quella di arricchire con una corona di gemme preziose - Jaguar, Volvo, Aston Martin, Land Rover, Mazda - una casa di Detroit dalle dimensioni gigantesche ma priva di prodotti lussuosi o tecnologicamente sofisticati.

Poi è arrivata la crisi e la Ford ha smesso di essere un colosso: per tampo-

nare le perdite (30 miliardi nel triennio 2006-2008) e investire sulla qualità dei nuovi prodotti il gruppo ha venduto, pezzo per pezzo, la sua corona. L'Aston Martin nel 2007, Jaguar e Land Rover due anni fa e ora Volvo mentre anche la quota residua di Mazda è in via di liquidazione. È la strategia di Alan Mulally, il capo arrivato a Detroit dalla Boeing, dove aveva diretto lo sviluppo di jet come i B777, che ha deciso di concentrare tutte le energie sul core business del gruppo: le vetture Ford e quelle degli altri suoi due marchi americani, Lincoln e Mercury.

Zhe Jiang Geely, l'azienda di Li Shufu, ha dimensioni produttive più o meno analoghe a quelle della Volvo (329 mila veicoli prodotti nel 2009 contro i circa 300 mila del gruppo scandinavo), ma è in rapidissimo sviluppo: quest'anno conta di vendere 410 mila veicoli e vuole arrivare a quota due milioni entro il 2015. Anche grazie alla Volvo che, promette il nuovo padrone, rimarrà un'azienda autonoma con testa e stabilimenti in Svezia, ma raddoppierà la produzione grazie alla costruzione di un nuovo impianto a Pechino capace di realizzare 300 mila Volvo l'anno da vendere in Cina e nel resto dell'Asia.

Li Shufu - un 47enne venuto dalla campagna che dal nulla ha costruito un impero passando dalla fotografia alla costruzione di componenti per frigoriferi, alle motociclette e, infine, alle auto - è un sognatore che ama pensare in grande, ma che, fino a ora, è riuscito a realizzare anche i progetti più temerari. All'inizio era stato preso sottogamba. In una Cina che ha assorbito lo stile imprenditoriale del capitalismo più brutale, Li è un'eccezione: un uomo affabile, che dialoga cordialmente con tutti. An-

che eccentrico. Gira per Shanghai con un taxi londinese dipinto di bianco (è uno dei maggiori azionisti dell'azienda britannica che li produce). Addirittura un poeta i cui versi sono intessuti nel gigantesco tappeto che riempie l'ingresso del suo quartier generale.

Poi, però, il sognatore ha dimostrato di saper fare con gli affari e, dietro la gentilezza, è spuntata anche una buona dose di spregiudicatezza. Oggi le sue aziende automobilistiche, che occupano nicchie nella produzione di vetture per la classe dirigente cinese, sono accusate di copiare le vetture europee, a cominciare dall'ammiraglia ribattezzata «baby Rolls Royce». Adesso non ci sarà più bisogno di copiare: la tecnologia Volvo è dei cinesi.

Li, insomma, ha mostrato i denti, tanto che l'imprenditore «gentile» viene oggi spesso paragonato a capitalisti spietati dell'Ottocento e del primo Novecento come i Rockefeller e i Carnegie. Il padrone della Geely è, però, anche un battitore libero non privo di rapporti col governo e il Partito comunista. La Volvo cinese, così, è funzionale alla strategia di Pechino che sta rendendo la vita più difficile alle imprese occidentali. Da Google ai controlli minuziosi sulla qualità di molti prodotti importati, le barriere crescono ovunque.

Ce ne saranno di nuove anche per le aziende automobilistiche tedesche che fin qui hanno fornito le vetture usate dagli alti funzionari governativi. Presto quel parco andrà rinnovato: arriveranno altre Audi, Volkswagen e Mercedes o verranno preferite le Volvo «made in China»?

Massimo Gaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6,5

miliardi di dollari pagati da Ford nel '99 per Volvo

20

mila dipendenti di Volvo 14 mila negli impianti svedesi

335

mila Volvo vendute nel 2009: -27% sul record 2007

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 7

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Data 29-03-2010
Pagina 13
Foglio 2 / 2



A Götterberg
La firma del quartier generale Volvo con la quale la Ford ha ceduto il marchio a Geely: a sinistra Li Shufu, chairman di Geely e destra Lewis Booth di Ford



Cessioni

Le quattro ruote svedesi

1,8
miliardi di dollari

Il prezzo pagato dalla casa automobilistica cinese Geely alla Ford per rilevare la Volvo



Volvo PV60 1947
Nel dopoguerra la Volvo PV60 diventa l'auto delle famiglie svedesi

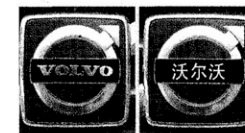


Volvo P210 1968
La casa scandiava si è sempre contraddistinta per il volume delle auto: la P210, station wagon ante litteram

Volvo 123 GT 1967
L'aggressiva e potente 123 GT



Volvo 240 Turbo 1989
La Volvo cambia pelle e nasce la fortunata serie Turbo, status symbol degli anni Ottanta



Auto e affari

I cinesi conquistano la Volvo

Ford vende per 1,8 miliardi di dollari

di Massimo Gaggi a pagina 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 8



Quarter ONE, **CORRIERE DELLA SERA.it (GEELY)**

Id: 5894

CORRIERE DELLA SERA

Data29-03-2010

Pagina

Foglio1

TROVACASA.ITTROVOLAVORO.ITAUTOMOBILI.COM

LOGINREGISTRATI

CORRIERE DELLA SERA **Motori**

Home | Opinioni | CorriereTV | Salute | Motori | Viaggi | Animali | Informazione locale | Cucina | Casa | Dizionari | Libri | Scommesse | Giochi | Store | Servizi

ANTEPRIME | PROVE | SALONI | NEWSLETTER

Corriere della Sera > Motori > La Volvo diventa cinese: marchio ceduto alla Geely per 1,8 miliardi di dollari

IL PIÙ GRANDE TAKEOVER AUTOMOBILISTICO MAI EFFETTUATO DA UNA SOCIETÀ ASIATICA

La Volvo diventa cinese: marchio ceduto alla Geely per 1,8 miliardi di dollari

La cifra è meno di un terzo di quanto aveva sborsato nel 1999 l'americana Ford alla casa madre svedese



La storica stretta di mano tra Li Shufu, per la Geely, e Lewis Booth, per la Ford (Ap)

MILANO - Dalla Svezia agli Usa, e ora alla Cina. E' ufficiale: la casa automobilistica svedese Volvo è stata acquistata dalla cinese Geely. Un accordo finale - è stato annunciato da un portavoce del gruppo - è stato firmato domenica per la vendita della casa da parte dell'americana Ford. Per l'acquisto di Volvo da Ford la società cinese Zhejiang Geely Holding Group ha pagato 1,8 miliardi di dollari di dollari (circa 1,3 miliardi di euro). E' la più grande takeover automobilistica mai effettuata da una società cinese. Secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg, l'importo sarà versato cash per 1,6 miliardi di dollari e per il rimanente attraverso impegni a pagare. La Ford - secondo le prime indiscrezioni - continuerà a collaborare con la Volvo anche dopo la vendita.

«SVENDUTA» AI CINESI - La casa svedese era stata acquistata dagli americani nel 1999 per 6,4 miliardi di dollari, oltre tre volte il prezzo pagato oggi dai cinesi. La casa automobilistica americana ha tentato di vendere la Volvo alla fine del 2008, per far fronte alle sue difficoltà finanziarie, e il nome di Geely come possibile acquirente della controllata svedese era già emerso nell'ottobre 2009. La voce si era poi fatta più insistente, tanto che solo alcuni giorni fa il *Financial Times* aveva annunciato la possibile conclusione dell'accordo. Geely, che ha iniziato a produrre auto nel 1998, è la principale società automobilistica privata cinese ed ha il suo quartier generale nel Sud-Est della Cina, nella provincia di Zhejiang. Volvo ha 22 mila dipendenti, di cui 16 mila solo in Svezia, ma ciò che interessa all'acquirente asiatico sono soprattutto il marchio e la tecnologia.

Redazione online
29 marzo 2010
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

**Vola con Meridiana fly**
Migliaia di posti a partire da 18 €. Prenota ora!
www.meridiana.com

**Canon Reflex 449 €**
Risparmio ad alta definizione, solo da Media World!
www.media-world.it

**CheBanca!**
Apri Conto Deposito CheBanca! e hai il 2,50% per 12 mesi
www.chebanca.it

le nostre guide

PATENTE
Tutto sulla patente: come ottenerla e rinnovarla, il foglio rosa, il sistema a punti e altro ancora.

PRATICHE AUTO
Acquistare un'auto usata, cosa fare in caso di furto, revisione, bollo e cambio di residenza...

NORME DI COMPORTAMENTO
Le regole sul trasporto di bambini, oggetti, animali. Prestare soccorso e viaggiare in camper.

servizi utili

NEWSLETTER

USATO

SCHEDE e LISTINI

MAPPE e ITINERARI

ETILOMETRO

COMPARA prestiti

PRESTITI ONLINE
Scegli tra numerose offerte presenti quella più adatta alle tue esigenze

compraAUTO

automobil.com

Marcia:

Modello:

compra & vendi

MONOVOLUME

SPIDER e CABRIO

VEICOLI COMMERCIALI

AUTO KM 0

FUORISTRADA e SUV

VALUTA IL TUO USATO

RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fuegos | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

ACAP | ENABLES

Copyright 2010 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati. P. IVA 00748920153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità Spa

Mapa del sito | Scrivici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 66



Quarter ONE, **CORRIERE DELLA SERA, Motori (S60)**

Id: 5702

CORRIERE Motori	Trimestrale	Data	03-2010
		Pagina	41
		Foglio	3 / 4

LA CINO-SVEDESE

Volvo S60, la supersicura

S fida alle tedesche. In Europa e in Cina, con i nuovi proprietari di Geely (ancora virtuali in attesa della definitiva cessione da parte di Ford) decisi a puntare su **Volvo** per mettere le mani sul ricco mercato locale del lusso. La nuova S60 diventa allora pedina fondamentale: a prima vista, sotto i riflettori del Salone, l'immagine e il look sono molto dinamici, colpisce il fendinebbia posto al lato della calandra e il disegno dei fari anteriori che si allunga sul cofano. La linea laterale è improntata sulla classicità mentre riuscito è il posteriore con una coda alta, un taglio originale dei fari (a «L» rovesciata) e con uno spoiler ben integrato con il resto. Salendo a bordo, gli occhi cadono sulle tante cromature presenti (volante, plancia centrale, maniglie ...), sulle finiture in legno della consolle centrale e sui comandi che sembrano intuitivi e facili da utilizzare: molta solidità e razionalità e ben poco spazio alla fantasia. Non si vede, ma la nuova **Volvo S60** ha un telaio dinamico integrato, come nel dna della casa svedese, con la tanta elettronica di bordo accentuando così due aspetti importanti: dinamicità e sicurezza. In parti-



colare con il nuovo controllo avanzato della stabilità, l'auto è ancora più controllabile nei repentini cambi di direzione. La nuova S60 ha anche il sistema di rilevamento pedoni con frenata automatica: in presenza di pedoni davanti all'auto, il sistema avvisa con un segnale il conducente e in caso di mancata reazione, frena in maniera automatica l'auto. Il siste-

ma è in grado di evitare l'impatto con il pedone fino a velocità non superiori a 35 km/h. Per velocità superiori c'è una riduzione delle lesioni provocate. I motori al lancio saranno 4: due benzina, il 2.0 da 203 CV e il 3.0 da 304 CV e due Diesel il 2.0 da 163 CV e il 2.4 da 205 CV.

a.m.i.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 5



Quarter ONE, **CORRIERE DELLO SPORT (S60)**

Id: 5474

Corriere dello Sport Edizione Roma	Quotidiano	Data	20-02-2010
		Pagina	2/3
		Foglio	1 / 2

Volvo, tecnologia al top

La casa svedese è pronta a lanciare l'innovativa berlina S60

Spicca il sistema frenante Pedestrian detection che rileva la presenza di pedoni davanti all'auto

La nuova **Volvo S60** sta arrivando ed è pronta a combattere nella difficile arena delle berline medie premium. Potremo vederla e toccarla solo al prossimo Salone di Ginevra dal 4 al 14 marzo, ma di lei si sa già tutto. Il design ricorda quello tipico di una coupé, con le linee che rispecchiano le caratteristiche dinamiche della vettura e un'aria decisamente sportiva sottolineata anche dalla nervatura sulla fiancata che procede con un andamento ondulato fin sui parafranghi. La nuova svedese si presenta sul mercato con numerose novità soprattutto dal punto di vista tecnologico. A cominciare da un sistema di sicurezza unico al mondo: il Pedestrian detection, un dispositivo di rilevamento automatico di pedoni davanti alla vettura, in grado di avvisare il guidatore e di frenare automaticamente se questi non reagisce. Una tecnologia innovativa, dotata di una forza frenante del 50% superiore a quella applicata dal già noto sistema di frenata automatica: viaggiando fino a 35 km/h si può evitare di investire il pedone mentre oltre questo limite il sistema provvede a ridurre la velocità di impatto, in modo che i danni alla persona siano minori. Sempre in tema di sicurezza la nuova S60 monta di serie anche il City safety, che frena la vettura quando il veicolo che precede diminuisce la velocità o chi è alla guida non rallenta davanti a un ostacolo. Altra novità assoluta della berlina di casa **Volvo** è l'Advanced stability control, un sistema di gestione della stabilità che si basa sul rilevamento dell'angolo di rollio per bloccare immediatamente eventuali sbandate.

Infine, ulteriore ausilio per una guida più confortevole e sicura è il Corner traction control, una tecnologia che distribuisce in maniera variabile la coppia trasmessa alle ruote motrici durante una curva ed è in grado di frenare quanto basta la ruota interna. Aria nuova anche sul fronte dell'assetto, con il dynamic chassis, un settaggio che esalta la precisione di guida e la velocità di risposta di ogni elemento della vettura, con uno sterzo molto più puntuale e ammortizzatori più rigidi.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, all'inizio saranno due propulsori a benzina e due a gasolio. Il top della gamma sarà il T6 a benzina, un 6 cilindri turbocompresso da 304 cavalli, capace di spingere la S60 fino a 250 km/h e di accelerare da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi. L'altro modello a benzina disponibile sarà il 2.0T, dotato di motore a quattro cilindri turbo a iniezione diretta da 203 cavalli. I due turbodiesel saranno i 5 cilindri D3 e D5, il primo sviluppa 163 cavalli, con consumi che si attestano sui 5,2 l/100 km e il D5 che dispone di 205 cavalli e consumi dichiarati di 5,9 l/100 km.

Tecnologia e comfort ai massimi livelli sulla nuova Volvo S60

Elegante e rifinita nei dettagli: la S60 lancia la sfida al settore berline premium

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 4

Corriere dello Sport Edizione Roma	Quotidiano	Data	20-02-2010
		Pagina	2/3
		Foglio	2 / 2

Il top della gamma, in tema di motori, sarà il T6 a benzina

Volvo, tecnologia al top

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 5



Quarter ONE, **CORRIERE DELLO SPORT (S60)**

Id: 5658**Corriere dello Sport**Quotidiano
Data 13-03-2010
Pagina XI
Foglio 1 / 2

Per muoversi in città o per sfrecciare in viaggio: le "aggressive" mettono sempre tutti d'accordo

Una sportiva per tutti i gusti

Dalla Volvo S60 alle compatte di Renault e Volkswagen, un pieno di novità

Il look sportivo piace al pubblico e alle case costruttrici, che sempre più spesso scelgono motori guizzanti e linee audaci per rendere più attraenti i loro nuovi modelli. Così, anche sulla passerella ginevrina i riflettori hanno illuminato supercar da sogno e auto sportive per tutti i giorni, capaci di dare alla guida divertimento e un pizzico di adrenalina. Addirittura la Volvo - marchio rassicurante e conservatore per definizione - oggi guarda a stili più aggressivi e briosi, puntando su design, propulsori e soluzioni tecniche all'avanguardia. Con la sua S60, in anteprima al Salone, la casa svedese ha virato infatti con decisione, allontanandosi dal classico rigore geometrico scandinavo: quella presentata è una berlina di grande piacevo-

lezza estetica, elegante secondo gli standard del brand ma finalmente più agile, con una lunghezza di soli 4,63 metri. L'abitabilità interna tuttavia non ne risente, e anzi gli spazi garantiscono il massimo comfort ai passeggeri; quanto, poi, a prestazioni e sicurezza - da sempre cavallo di battaglia del gruppo di Göteborg - le dotazioni sono invidiabili e i motori frizzanti fin dai primi step: il 2.0 gasolio 163 Cv (0-100km/h in 9,2 secondi) e il 2.0 benzina 203 Cv (0-100km/h in 7,7 secondi). Un'anima sportiva che alla kermesse svizzera ha accomunato tanti, compresi esemplari di taglia compatta come la Volkswagen Polo GTi e la Renault Wind. Per la rodata citycar tedesca, innanzitutto, è arrivata la versione più pepata di sempre: 180 Cv per un motore

1.4 Tsi ad iniezione diretta Bi-Turbo sovralimentato, con cambio Dsg a sette marce. In realtà, la tradizione della Polo sportiva è iniziata quasi 25 anni fa - leggendaria la Coupé G40 del 1986 - ma oggi prestazioni, maneggevolezza e sicurezza raggiungono livelli senza precedenti: accelerazione 0-100 Km/h in 6,9 secondi, velocità massima di 229 Km/h e consumo medio di 5,9 litri per 100 Km, il più basso della categoria. Sportivo è anche il design della nuova Polo: calandra a nido d'ape, vistosi fari a led, pinze dei freni rosse, doppio scarico cromato, tetto panoramico elettrico inclinato e a scorrimento e allestimento degli interni dal temperamento forte, in perfetto stile Gti. Venendo ora alla new entry di Renault, si tratta di

una coupé roadster compatta basata sulla dinamica della piccola Twingo: promessa rivale di Nissan Micra Cc, Peugeot 207 Cc e Opel Tigra Twin Top, la spyder sfrutta un innovativo tettuccio elettrico che rientra in soli 12 secondi e apre nuove prospettive agli appassionati della guida all'aria aperta. Ma senza strafare: la sua praticità, infatti, la rende perfetta nell'uso quotidiano e le dimensioni ridotte (solo 3,83 metri di lunghezza) le consentono agilità di movimento anche nel traffico cittadino. Sportiva nelle forme e nella sostanza, la Wind propone un equipaggiamento di serie completo, telaio firmato Renault Sport, Esp disinseribile e, sotto il cofano, due diversi quattro cilindri benzina tra i più vivaci della casa: il 1.2 turbo 100 Cv e il 1.6 16V aspirato 133 Cv.

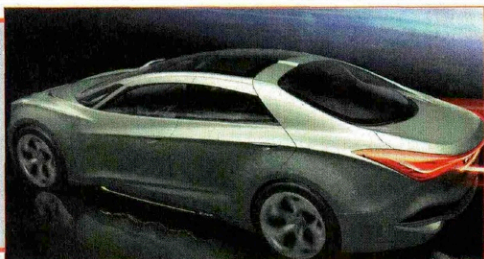
FUTURO HYUNDAI

Aerodinamica e fluidità estrema: è il dna della i-Flow

Realizzata nel nuovo Centro Europeo di Design di Rüsselsheim, la concept i-Flow della Hyundai, presentata in Svizzera, si impone grazie al look appariscente e dinamico e rappresenta l'evoluzione del nuovo linguaggio stilistico della casa orientale della "Sculptura Fluida". Il nome i-Flow ben sottolinea la filante aerodinamica della vettura, mentre la lettera "i" (innovativa) segnala il richiamo all'intera gamma Hyundai di ultima generazione. Una concept equipaggiata con tanta tecnologia sviluppata in collaborazione con BASF, da nuovi e leggeri materiali ai pannelli solari, con l'obiettivo di ridurre il peso complessivo e aumentare l'efficienza energetica. La Hyundai a Ginevra ha ospitato anche l'intera gamma delle Blue Drive, le versioni eco-friendly della casa - tutte equipaggiate con sistemi ISG (Stop & Go), pneumatici a ridotto coefficiente di rotolamento ed altre caratteristiche esclusive (GPL per l'Italia) che riducono l'impatto ambientale.

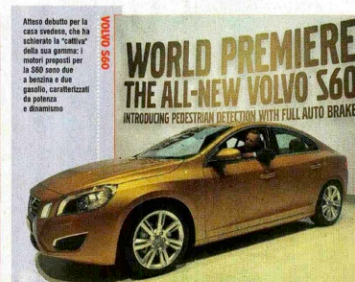
HYUNDAI I-FLOW

Linee morbide che accentuano all'estremo la sensazione di movimento: è la nuova i-Flow con cui la Hyundai punta senza mezzi misure ad andare all'attacco del segmento D



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094683

Corriere dello SportQuotidiano
Data 13-03-2010
Pagina XI
Foglio 2 / 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094683



Quarter ONE, **CORRIERE DELLO SPORT (GEELY)**

Id: 5838

Corriere dello Sport

Quotidiano

Data

29-03-2010

Pagina

24

Foglio

1

PRODUZIONE

Ieri firma a Goteborg

La Ford cede Volvo ai cinesi della Geely

Il costo dell'operazione sarà di 1,8 miliardi di €
Il Gruppo di Zhejiang è nato come produttore di ricambi per frigoriferi

Un altro pezzo di storia dell'industria europea si trasferisce in Cina: ieri a Goteborg è stato firmato l'accordo che decreta il passaggio della Volvo, glorioso marchio svedese di automobili, nato nel 1927 e dal 1999 di proprietà della Ford, ai cinesi della Geely, ex produttori di ricambi per frigoriferi.

L'autografo del presidente di Geely, Li Shufu, porterà nelle casse della Ford, rappresentata dal direttore finanziario, Lewis Booth 1,8 miliardi di dollari, poco più di 1,3 miliardi di euro. Per la cronaca, 11 anni fa la Ford aveva comprato la Volvo per 6,45 milioni di dollari.

Un passaggio annunciato visto che Volvo era sul mercato da fine 2008 e la trattativa con i cinesi andava avanti da ottobre 2009. Del resto, Ford, per resistere alle difficoltà della crisi internazionale, ha da tempo avviato la cessione di molti dei suoi marchi per concentrarsi sul brand principale. Negli ultimi tre anni infatti, Ford ha ceduto Jaguar, Land Rover e Aston Martin.

La Geely, da parte sua, ha iniziato a produrre auto nel 1998, divenendo la principale società automobilistica privata cinese con quartier generale nel Sud-Est della Cina, nella provincia di Zhejiang. E aveva la necessità di rispondere alla domanda di un mercato in continua espansione come quello cinese - cresciuto del 46% solo nell'ultimo anno. L'operazione si concluderà nel terzo trimestre di quest'anno. Il pagamento sarà parte in cash (1,6 miliardi di dollari) e parte a rate. La casa svedese - che conta circa 20.000 dipendenti, 14.000 dei quali all'estero - rimarrà autonoma, con il management a Goteborg. Ma la Geely punta a realizzare una fabbrica anche in Cina per produrre 300.000 autovetture per venderne 200.000 solo in Cina, contro le 22.405 del 2009. Attualmente dispone di una gamma di vetture con motori tra i 1.000 e 1.800 cc.

Per la Ford la vendita rappresenta certo un pò di ossigeno per fronteggiare la difficile congiuntura internazionale, mentre per Volvo il nuovo corso con gli occhi a mandorla potrebbe portare dei vantaggi. Nell'ultimo anno ha venduto 334.808 vetture in tutto il mondo, con un calo del 27% rispetto al picco di 460.000 raggiunto nel 2007.

Button, lezione a Hamilton

ANTONY MORATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 21



Quarter ONE, **FARE VELA (VOLVO OCEAN RACE)**

Id: 5381

FARE VELA	Mensile	Data	02-2010
		Pagina	1
		Foglio	1

PROVE il 43' di NAUTILIUS MARINE e il MATTIA FORMULA 18

FV
FARE VELA
www.farevela.net

AMERICA'S CUP LO SPECIALE DA VALENCIA

MAURO PELASCHIER torna il nostro opinionista
GIOVANNI SOLDINI la Volvo Ocean Race che vorrei
ESPERTI inizia il corso di meteorologia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 70

FARE VELA	Mensile	Data	02-2010
		Pagina	60/63
		Foglio	1 / 4

intervista/Giovanni Soldini

Per la **Volvo Ocean Race** mi serve un **team**, non una **barca nuova**

di CARLO MARZANO e MICHELE TOGNOZZI

A che punto è il più importante progetto recente della vela italiana? Italia 70, il team che vuole riportare il nostro paese nella più importante e difficile regata oceanica in equipaggio, era partito con il botto. Carlo Croce ha l'idea, Giovanni Soldini coinvolge John Elkann, che acquista Ericsson 3. Il Vo70 svedese arriva in Italia già a fine autunno e va in cantiere alla Spezia. In corso c'è la fase più difficile, quella della ricerca del budget, degli indispensabili sponsor per competere a buon livello nella prima campagna del 2011-2012 e per provare a vincere quella successiva. Servono 12-15 milioni di euro. La campagna di comunicazione è iniziata.

In un'intervista al Corriere della Sera, Soldini anticipa che si sta trattando con una casa automobilistica (leggi Fiat, da vedere con che marchio), una banca, un'alimentare e un'azienda di comunicazioni. Arriva una copertina da "marinaio duro" su GQ e, soprattutto, si susseguono gli appuntamenti. Un pre-nucleo di velisti è già stato contattato con Pietro D'Alì uomo chiave. Se tutto va come da programma, a maggio la Ericsson 3 con la nuova livrea Italia 70 dovrebbe iniziare a navigare. Un progetto, ripetiamo ancora, fondamentale per il futuro della nostra disciplina, pronto a scatenare un interesse come ai bei tempi di Azzurra e Luna Rossa, con in più il brivido dell'avventura oceanica. I numeri dei ritorni media della Volvo Ocean race sono impressionanti. Bisogna partire e la primavera 2010 è il momento giusto per farlo.

Secondo lo skipper di Italia 70, la priorità è riportare un equipaggio preparato in oceano. Gli sponsor, dice Carlo Croce, arriveranno

Francia, Usa, Spagna e Nuova Zelanda ci saranno. L'Italia, questa volta, non deve mancare. Ne parliamo proprio con lo skipper e uomo-immagine di questo progetto. Giovanni Soldini, uno che con gli sponsor ha sempre saputo cavarsela. Una faccenda che il grande pubblico conosce e apprezza...

Fare Vela Già una volta, a un nostro redattore, lei disse che la Volvo era un suo sogno da bambino. Cosa rappresenta per lei?

Giovanni Soldini È la prima regata di cui ho sentito parlare quand'ero piccolo. La Withbread in Italia è stata una regata molto seguita perché nel '73 c'erano tre barche italiane, e poi nella Withbread tutti i grandi navigatori di quegli anni ci si sono avventurati. Allora avevo sette anni e questa cosa mi faceva sognare.

FV Lei è un navigatore solitario. Che tipo di problemi pensa di poter incontrare in un'avventura in equipaggio come la Volvo?

GS Ovvio che in barca, da solo o in 10, è diverso. C'è un rapporto con tutti gli altri, ma non penso che sia un problema. Non è che ho fatto solo cose in solitario. Sul trimaran eravamo in undici e poi, anche quando si è in mare in solitario, non si è mai soli. C'è sempre un team che lavora con te, magari per anni, che non ha nessuna visibilità e che è anche più difficile da motivare. È ovvio che non si può esser da soli, perché comunque sono barche complesse. Già Fila era una barca impegnativa, in carbonio, con chiglia basculante, albero alare, sartie in tessile, e stiamo parlando di 12 anni fa. Già allora c'era un biso-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 83



Quarter ONE, **GENTE MOTORI (V70)**

Id: 5440

MOTORI

Mensile

Data 03-2010
Pagina 68/71
Foglio 1 / 4

TEST ► VOLVO V70 POLAR 2.0D ◀ € 32.950

ESSENZIALITÀ SCANDINAVA

CIOÈ IL CONCETTO IKEA APPLICATO ALL'AUTO, PERCHÉ L'ALLESTIMENTO "SEMPLIFICATO" DELLA V70 INCLUDE TUTTO IL NECESSARIO, E QUALCOSA DI PIÙ, A UN PREZZO PIÙ ACCESSIBILE. E IL 4 CILINDRI TAGLIA I CONSUMI

TESTO DI LUCA CONTARTESE - FOTOGRAFIE DI ALESSIO BARBANTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094683

MOTORI

Mensile

Data 03-2010
Pagina 68/71
Foglio 2 / 4

LE NOVITÀ IN PROVA



D

ipendete dal navigatore gps? Se non lo trovate sulla plancia rischiate di sentirvi "smarriti"? Lo chiediamo perché salendo sulla **Volvo V70 Polar**, l'unico appunto, l'unica mancanza che potreste percepire è questa. Se non siete dipendenti, dicevamo, nessun problema; se lo siete, prima di scegliere un allestimento diverso e più costoso, sapiate che al 32.950 euro di listino della **Volvo V70 Polar 2.0D** basta aggiungerne altri 2.000 per avere il vostro gps e rendere la svedese una familiare più che completa. Il segreto di un listino nettamente inferiore rispetto alle sorelle (7.000 euro meno della V70 più economica)? Semplice, la Polar ospita sotto il cofano un più parco 4 cilindri di due litri turbodiesel da 136 cv, invece del prestante 5 cilindri 2.4 da 175 cavalli.

Il segreto del successo, per un prodotto economico, è quello di non apparire tale. E in questo senso la V70 Polar incarna il ruolo alla perfezione. Non una scritta che indichi l'allestimento o permetta di distinguerlo da quelli top di gamma. Non mancano neppure i cerchi in lega da 16"; forse leggermente piccoli rispetto al corpo vettura, ma comunque di serie. E se proprio non dovessero piacervi potete sempre scegliere il modello da 17 pollici, senza per questo salire troppo col prezzo. Al capitolo "spese extra per il maquillage", l'unica ulteriore voce potrebbe essere la vernice metallizzata o perlata, proposta a 900 euro in più.

Quando sali in auto, la prima sensazione è quella che conta. E anche in questo caso la V70 Polar colpisce in senso positivo. ➔

OLTRE LE ASPETTATIVE
Una dotazione tutt'altro che spartana e una plancia ben rifinita: per essere la più economica della gamma diesel questa Polar è proprio da signori. E che comfort.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

094683



Quarter ONE, **GQ (VOLVO OCEAN RACE)**

Id: 5125

GQ	Mensile	Data	01-2010
		Pagina	66/71
		Foglio	1 / 6

Come
SOPRAVVIVO
alle tempeste
della vita

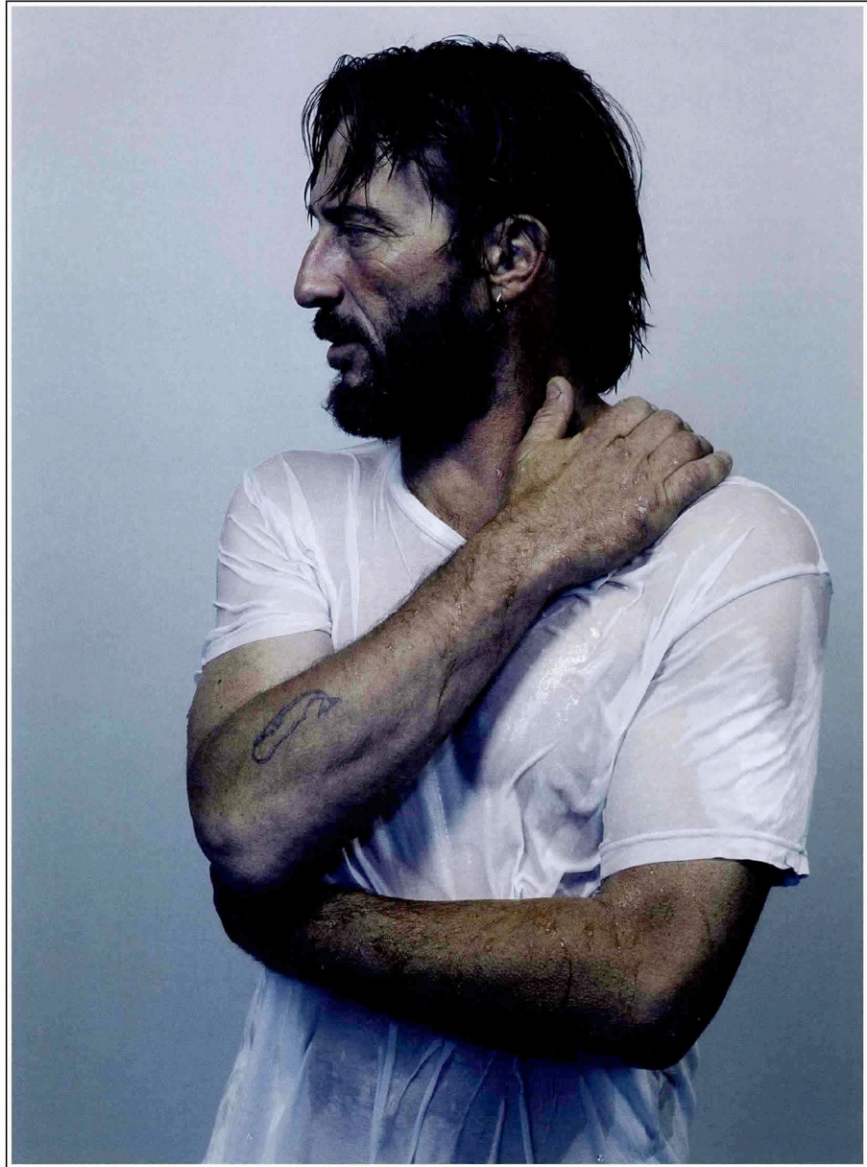
GQ INCONTRA UNO DEGLI ULTIMI
AVVENTURIERI. **GIOVANNI SOLDINI**
HA APPENA CONCLUSO LA
SUA ULTIMA BATTAGLIA, MA
GIÀ SI PREPARA ALLA PROSSIMA
IMPRESA: LA **VOLVO OCEAN RACE**,
UN GIRO INTORNO AL MONDO
CHE METTE A DURA PROVA I PIÙ
AUDACI LUPI DI MARE.

TESTO GIORGIO TERRUZZI / FOTO NADAV KANDER

Faccia da marinaio
Giovanni Soldini è nato
a Milano il 16 maggio 1966.
T-shirt Calvin Klein

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GQ	Mensile	Data	01-2010
		Pagina	66/71
		Foglio	2 / 6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 33



Quarter ONE, **GRAZIA (C30 FL)**

Id: 5252

GRAZIA

Settimanale

Data25-01-2010

Pagina121

Foglio1

RUOTE ROSA
di Massimo Dragone

ECOLOGICHE CON STILE
Le auto che pensano al Pianeta
Consumi intelligenti, scarichi filtrati, motori bifuel. C'è una tecnologia all'avanguardia per ogni stile di guida. Qual è il vostro?

La sportiva eco-consapevole
GRINTOSA, MA ATTENTA ALL'AMBIENTE, LA NUOVA **VOLVO C30** (DA 19.990 EURO) È UNA COUPE CON LINEE GRINTOSE E SCARICHI CONTENUTI: DALLA VERSIONE 1.6 DRIVE ESCONO SOLO 99 GRAMMI DI CO₂ PER CHILOMETRO. DI SERIE, COME TRADIZIONE **VOLVO** TUTTO CIO CHE SERVE PER LA SICUREZZA, ANCHE QUALCOSA IN PIÙ.



Low cost con gli occhi a mandorla
NORMALE, METANO O GPL? LA CITY CAR ITALO-CHINESE **DRY** (DA 9.300 EURO) OFFRE UN SOLO MOTORE - 1.3 DA 84 CV - MA BEN TRE ALIMENTAZIONI. TUTTE ALL'INSEGNA DEL "MENO CONSUMI". È BELLO? IL PREZZO È MINI, MA LA DOTAZIONE È COMPLETA: CI SONO ANCHE I SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI, ALL'INTERNO È SEMPLICE, MA FUNZIONALE.



La piccola che risparmia benzina
NONOSTANTE IL NOME, LA **FIAT 500 PUR-02** (DA 13 MILA EURO) NON EMETTE OSSIGENO. IN COMPENSO INQUINA - E CONSUMA - POCHESSIMO. GRAZIE AL SISTEMA "STOP&START", UN DISPOSITIVO CHE SPEGNE IL MOTORE DA 69 CV QUANDO SI FESTA IN CODA E LO RIAVIA AUTOMATICAMENTE SCHIACCIANDO L'ACCELERATORE. IL RESTO È LA "SOLITA" 500: SICURA, CARINA, TANTO STILE E... RIDOTTO SPAZIO PER I BAGAGLI.



La bifuel compatta
IL FRONTALE DELLA **NIA PICANTO** (DA 9.500 EURO) RICORDA UN SORRISO. COME QUELLO DI CHI LA GUIDA. QUANDO FA I CONTI DELLA SPESA-CARBURANTE, GIÀ BASSA NEL MODELLO BASE, DIVENTA RIDICOLA NELLA VERSIONE "BIFUEL" (A GPL). È COMPATTA (POCO PIÙ DI TRE METRI E MEZZO), MA, NEL SUO ABITACOLO, C'È POSTO PER CINQUE.



Un abitacolo che sembra un salotto
ASPETTANDO LA VERSIONE TUTTA ELETTRICA (ARRIVERÀ NEL 2011), LA **RENAULT RE BOP** (DA 12.990 EURO) SI CONFERMA COME UNA MINI-MULTISPAZIO DAVVERO FUNZIONALE: È LUNGA COME UN UTILITARIA (3,87 METRI), MA DENTRO È COME UN SALOTTO PER QUATTRO PERSONE. L'ABITACOLO HA TANTE ALLEGRE ED È LUMINOSO GRAZIE AL MAXI-TETTUCCIO IN VETRO.



La Chevrolet cambia pelle
LA POPOLARE MATIZ VA IN PENSIONE, SOSTITUITA DALLA **CHEVROLET SPARK** (DA 8.960 EURO), CHE È TUTTA UN'alTRA COSA. LA STABILITÀ È MIGLIORATA, MA ORA ANCHE LO STILE È PIÙ DINAMICO, GLI INTERNI PIÙ SPAZIOSI E I MOTORI PIÙ POTENTI (1.0 E 1.2). LA SPARK È DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE GPL. HA SEI AIRBAG E UN CRUSCOTTO MODERNO IN STILE MOTORICICLISTICO.



GRAZIA 121

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 49



Quarter ONE, IL GIORNALE (GEELY)

Id: 5810

il Giornale

Quotidiano

Data 29-03-2010

Pagina 1

Foglio 1 / 3

TERREMOTO NEL MERCATO DELL'AUTO

Aiuto, i cinesi si son mangiati anche la Volvo

L'economia mondiale sempre più a est: la casa svedese venduta a un milionario che sognava di essere Ford

di Claudio Borghi

Il mappamondo dell'economia gira sempre più veloce. La prima vettura Volvo fu prodotta nel 1927 a Göteborg e ci vollero settant'anni perché gli svedesi capitolassero alla forza degli americani della Ford. Dopo di allora sono bastati solo dieci anni perché gli americani cedessero ai nuovi padroni e da ieri, storica casa scandinava è ufficialmente parte del più grande costruttore privato cinese: la Geely. Non si tratta di un fulmine a ciel sereno dato che le voci su di un accordo si susseguivano da mesi e un preliminare fu reso pubblico alla fine dell'anno scorso. (...) segue a pagina 20

Piero Evangelisti a pagina 20

(...) tuttavia mancava la firma conclusiva con Ford, che è finalmente arrivata, insieme ai dettagli dell'accordo che parlano di una cifra vicina al miliardo e mezzo di euro. La somma finirà nelle stremate casse del vecchio gigante di Detroit, l'unica delle «grandi sorelle» dell'auto americana ad avere in qualche maniera resistito all'ondata micidiale della crisi, dopo che General Motors ha dovuto fallire e piegarsi agli aiuti dello Stato e che Chrysler è stata acquisita dall'intraprendente Fiat.

L'immagine di una Ford che «resiste», privandosi dei marchi con i quali erano focali al suo vecchio piano di espansione, contrasta però in modo stridente con la velocità vertiginosa della crescita cinese. Basti pensare che quando Volvo venne acquistata da Ford, dieci anni fa, il nuovo proprietario Geely (fondata

nel 1986 come fabbrica di frigoriferi) non aveva ancora venduto la sua prima vettura. Da allora, mentre gli americani non sono riusciti a cavare un ragno dal buco, mancando un obiettivo battuto utilizzati nella madre patria. È probabile però che sarà solo questione di tempo ma che prima o poi Geely chiuderà tutta la produzione europea mantenendo nel Vecchio continente solo i laboratori di ricerca. Gli sviluppi di quest'acquisizione vanno attentamente seguiti, sarà un laboratorio molto interessante per capire se non sia forse il caso di far imparare ai nostri figli gli ideogrammi invece dell'inglese.

post@claudioborghi.com

Il Giornale

POCHI CHE FAN FERMARE LA SINGOLA

Il grande marchio di Caterpillar

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 23

il Giornale

Quotidiano

Data 29-03-2010

Pagina 1

Foglio 2 / 3

LE NUOVE STRATEGIE

Caccia ai grandi marchi: la Cina compra Volvo

Lo storico gruppo automobilistico svedese acquistato da Geely, azienda fondata nel 1986 come fabbrica di frigoriferi. Dopo i forti investimenti nella finanza, ora Pechino punta sui brand famosi per migliorare la propria immagine internazionale di affidabilità

RADIOGRAFIA DEI GRUPPI AUTOMOBILISTICI

ASTON MARTIN Aston Martin	GEELY Geely
BMW GROUP BMW - Mini - Rolls Royce	GM General Motors
DAIMLER AG Mercedes-Benz - Smart - Maybach	RENAULT (Renault - Dacia - Samsung)
FIAT GROUP AUTOMOBILES/CHRYSLER Fiat - Lancia - Alfa Romeo - Abarth - Ferrari - Maserati - Chrysler - Dodge - Jeep	NISSAN (Nissan - Infiniti)
FORD MOTOR COMPANY Ford	HYUNDAI/KIA Hyundai - Kia
PSA PEUGEOT CITROEN Nessuno scambio di azioni con Mitsubishi, solo joint venture industriale	MAZDA Mazda
SPYKER Spyker	MITSUBISHI e SUZUKI (controlla Maruti)
TOYOTA Toyota - Lexus - Subaru - Daihatsu	
VOLKSWAGEN GROUP/SUZUKI VW - Audi - Seat - Skoda - Lamborghini - Bentley - Bugatti - Porsche - e il 19,9% di Suzuki	

PREOCCUPAZIONE È ora che l'Occidente s'interroggi sul proprio modello di sviluppo

DUBBI Resta da vedere come la nuova proprietà affronterà sindacati e normative comunitarie

Chi è

Li Shufu, il cinese che si è fatto da sé

Li Shufu è nato 47 anni fa ad Hangzhou dove, nel 1986, ha fondato la Geely (in cinese «auspicabile benessere») che, dopo frigoriferi, scooter e motociclette, ha cominciato nel 1998 a produrre automobili progettate autonomamente. Considerato da «Forbes» uno dei più ricchi imprenditori del Paese della Grande Muraglia, Li Shufu ha un sogno costruttore, come Henry Ford, auto alla portata di ogni cinese ma capace di conquistare il mondo per tecnologia, design e prezzo, un'ambizione che la dice lunga sul suo temperamento. Gli svedesi sono avvisati. Il gruppo, che è stato valutato 4 miliardi di yuan (circa 2,05 miliardi di dollari) da lavoro a 12 mila dipendenti, dei quali 1.600 sono ingegneri. Ha sei impianti nella Cina con una capacità produttiva di 300 mila veicoli l'anno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 24

il Giornale

Quotidiano

Data 29-03-2010

Pagina 1

Foglio 3 / 3

NUMERO UNO

Li Shufu, presidente Zhrjiang Geely Holding Group

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 25



Quarter ONE, IL GIORNALE (GEELY)

Id: 5811

il Giornale

Quotidiano Data 29-03-2010
Pagina 20
Foglio 1

LA FIRMA DELL'INTESA

Ford esce a prezzi di saldo: incassati solo 1,8 miliardi

Gli americani avevano rilevato nel 1999 le auto scandinave per 6,5 miliardi. Conclusa l'avventura europea

Piero Evangelisti

■ Dopo dieci anni trascorsi fra luci e ombre nella galassia di Ford Motor Company, **Volvo** passa alla cinese Geely al termine di un lungo corteggiamento che si è concluso con l'accordo siglato ieri a Goteborg fra la Casa di Dearborn e la casa cinese fondata, e tuttora guidata, dal giovane miliardario Li Shufu. La cessione di **Volvo**, dopo quelle di Jaguar, Land Rover e Aston Martin, chiude l'incursione di Ford nel settore dei marchi premium europei, un'esperienza costata molto cara visto che gli americani incasseranno 1,8 miliardi di dollari (1,6 cash e il restante in passività di cui i cinesi si faranno carico) per il 100% di **Volvo** Cars che avevano rilevato per 6,5 miliardi nel 1999. Certo, il contesto globale dell'auto è molto cambiato, e Lewis Booth, responsabile delle operazioni finanziarie di Ford, alla conferenza stampa per l'annuncio dell'accordo si è dichiarato largamente soddisfatto dell'affare, che permette alla casa dell'ovale blu di concentrarsi sulle linee di prodotto strategiche per il gruppo.

Il perfezionamento dell'accordo, che sarà sottoposto alle autorità dei quattro Paesi coinvolti (Svezia, Usa,

Cina e Belgio, dove c'è la fabbrica Volvo di Gent) e il passaggio di consegne fra cinesi e americani avverranno entro il terzo trimestre di quest'anno, quando **Volvo** Cars verrà dotata di un nuovo cda che, all'inizio, difficilmente parlerà cinese, perché, come ha ammesso lo stesso Li Shufu, Geely ha acquistato il brand scandinavo per l'enorme know-how di cui dispone in fatto di sicurezza e di tecnologie ambientali. Il quartier generale della marca rimarrà a Goteborg e le auto con la sacra diagonale, simbolo di solidità e qualità, doti sconosciute alle auto cinesi, continueranno a essere costruite in Svezia e in Belgio, dove, lo scorso anno, sono state prodotte, complessivamente, soltanto 334 mila unità (460 mila nel 2007), mentre la futura produzione in Cina della nuovissima S60 e della station wagon V60, annunciata in conferenza dall'attuale Ceo di **Volvo** Stephen Odell, sarà destinata esclusivamente al mercato interno, una notizia che rassicura, per il momento, i 20 mila addetti (14 mila in Svezia) della marca svedese nonché il governo di Stoccolma.

«La **Volvo** è come una tigre - ha detto Li Shufu - un animale che per dimostrare tutta la sua forza ha bisogno della libertà, mentre in Paesi in forte

sviluppo come la Cina la **Volvo** è come una tigre in gabbia: compito di Geely sarà far sì che essa possa esprimere tutte le sue potenzialità». Fino a quando sarà necessaria continuerà la fornitura di pianali degli americani per le medie di Goteborg, mentre dalle fabbriche svedesi di Olofstrom e Skoevde resterà intatto il flusso di acciaio stampato e motori per le auto con l'ovale blu. Nulla sembra, dunque, potersi opporre alla conclusione del primo vero acquisto che un costruttore cinese, in questo caso interamente privato, porta a compimento nel settore dell'automotive fuori dai confini nazionali dopo il fallito tentativo di acquisizione dell'americana Hummer, dell'altra svedese Saab, poi finita agli olandesi della Spyker, e quella della Mg da parte della Saic che non ha ancora partorito alcun modello dallo stabilimento inglese di Longbridge. Molto dipenderà, nel medio e lungo termine, dalla capacità del giovane tycoon cinese di confrontarsi con un'azienda fortemente sindacalizzata come **Volvo**, che ha le sue radici in un Paese profondamente nazionalista che negli anni Novanta riuscì a far fallire l'ottimo accordo con la Renault, un divorzio che spianò la strada alla svendita a Ford.

FUTURO Le nuove S60 e V60 usciranno dagli impianti cinesi, ma saranno destinate soltanto al mercato interno

ACCORDI Il quartier generale **Volvo** resta a Goteborg e le auto continueranno a essere prodotte in Svezia e Belgio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 26

Quarter ONE, **IL GIORNALE, Motori (S60)**

Id: 5605

MOTORI | il Giornale

Quadrimestrale Data: 03-2010
Pagina: 13
Foglio: 2 / 5

Nuova S60, la berlina che vuol fare la coupé

Ora il modello è dotato di un'innovativa tecnologia per la protezione dei pedoni

Piero Evangelisti

Volvo sta per scrivere una nuova pagina della sua storia automobilistica, dopo 10 anni con Ford alla Geely, primo costruttore cinese a tentare sul serio di entrare nel rarefatto mondo delle automobili premium europee. Primo obiettivo di Geely sarà produrre Volvo nel paese della Grande Muraglia dove l'accordo con Chagan, che oggi costruisce le V20, sta per scadere. Protagonista della nuova avventura industriale sarà certamente la S60 che, presentata a Ginevra, arriverà sul mercato in estate: una berlina che fa sempre avuto la voglia di fare la coupé, ma che la casa di Göteborg, maestra indiscussa nella station wagon, non è mai riuscita a portare al successo che meritava. Torna Peter Horbury, autore della prima serie, al comando del design dopo alcuni anni trascorsi a Dearborn, e lo fa probabilmente per restare con la nuova proprietà. Tocca quindi a lui illustrare le doti estetiche della nuova Volvo «Un'auto nella quale ogni singola linea è tracciata per stimolare sia fisicamente che emotivamente, caratterizzata da un profilo

che emana l'essenza pura del coupé», dice il designer inglese, sottolineando poi la doppia onda delle fiancate che spinge verso il basso il corpo della vettura, facendola sembrare più bassa, attaccata alla strada. Fin dalle premesse, dunque, di recitare la parte della berlina classica la Volvo S60, come le sue temibili concorrenti tedesche, non ne vuole proprio sapere, anche se può vantare un'accesa abitabilità posteriore, con un divano dove possono viaggiare comodamente tre adulti. Inequivocabilmente Volvo nelle forme esterne, la S60 propone per gli interni una nuova interpretazione del gusto scandinavo, senza cristalli di Orefabri della concept mostrata un anno fa a Detroit, ma con tanta tecnologia inserita in un contesto elegante e sportivo, sobrio ma non troppo. Il temperamento sportivo della linea è ben supportato da un inedito telaio che si presenta con due possibilità di assetto: uno più dinamico, per guidatori europei, e uno più votato al comfort pensato per gli automobilisti americani esotici. Dotata di un innovativo Advanced Stability Control, che integra tutti i dispositivi che intervengono per assicurare la massima stabilità in ogni condizione, la nuova S60 si presenta con una prima assoluta nel campo della sicurezza, quello dove la casa svedese è storicamente leader: il Pedestrian Detection, una soluzione d'avanguardia che è in grado di rilevare i pedoni e «leggendone» i movimenti cerca di prevederli e comportamenti, operazione non sempre facile per chi guida.

Qualora il sistema rilevasse, quello dove la casa svedese è storicamente leader: il Pedestrian Detection, una soluzione d'avanguardia che è in grado di rilevare i pedoni e «leggendone» i movimenti cerca di prevederli e comportamenti, operazione non sempre facile per chi guida.

AFFIDABILITÀ IN CASO DI EMERGENZA
il guidatore riceve allarmi sonori e visivi

OBIETTIVI AMBIZIOSI
90mila unità vendute all'anno. Sono questi i progetti di Volvo per la nuova S60

Ford

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

www.ecostampa.it

MOTORI | il Giornale

Quadrimestrale Data: 03-2010
Pagina: 13
Foglio: 4 / 5

VOLVO Volvo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

www.ecostampa.it



Quarter ONE, IL GIORNALE DELLA VELA (VOLVO CUP)

Id: 5937

VELA Mensile Data 04-2010 Pagina 46/47 Foglio 1 / 2

magazine **derive&monotipi**

Le novità e i protagonisti della Volvo Cup 2010, l'avvincente circuito del monotipo più di successo

Una bella foto d'azione la dice tutta su cos'è il Melges 24: adrenalina e divertimento allo stato puro. Un puledro che vola sull'acqua e ti fa divertire, a costi ragionevoli. Il primo italiano che esplorò il Melges 24 con successo (vinse l'Europeo già nel 1996 e il Mondiale nel 2000) fu il mitico e compianto **Giorgio Zuccoli**, abituato alla velocità del catamarano olimpico Tornado ed evidentemente appagato dalle prestazioni del Melges 24. Poi, nel 2004, **Franco Rao** riuscì a raggruppare i primi equipaggi per dar vita a questa classe che, in pochi anni, ha conquistato un importante spazio nel panorama agonistico italiano ed internazionale. La formula del successo della classe Melges 24 è molto semplice: barca veloce, spettacolare, gestibile nei costi e, soprattutto, con la suddivisione tra i **corinthian** (dilettanti) e i professionisti. C'è dunque spazio veramente per tutti.

L'equipaggio di All In di Renato Vallivero, con Pietro Sibello al timone e Stefano Orlandi alla tattica, è stato la sorpresa del 2009: terzo all'italiano da esordiente.

LA PAROLA DEL CAMPIONE Le barche sono tutte uguali e la differenza la fa unicamente l'equipaggio.

LORENZO BRESSANI 36 anni, è l'unico ad avere vinto italiano, Europeo e Mondiale. È primo nella ranking list internazionale.

IL CIRCUITO ITALIANO La stagione agonistica Melges 24 in Italia è imperniata sulla **Volvo Cup**, circuito di cinque tappe molto competitivo. Vantiamo campioni europei e mondiali; inoltre, l'Italia ospiterà nel 2012 il campionato del mondo ad Alghero, dove quest'anno si disputerà il campionato nazionale

PERCHÉ È IL PIÙ DIFFUSO Barca divertente e un circuito italiano ben organizzato. Nel 2012 il Mondiale si disputerà ad Alghero, in Sardegna.

(6-9 maggio). Tra le tappe più "affollate", c'è la **Torbole Melges Week** (8-11 luglio). Il numero di iscritti per ogni appuntamento sarà mediamente di una cinquantina di barche, ma a Torbole si arriva a quasi ottanta, grazie all'inserimento di molti equipaggi europei. **Sanremo**, una delle tre località new

La partenza di una prova della Volvo Cup.

46 VELA APRILE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 20

VELA Mensile Data 04-2010 Pagina 46/47 Foglio 2 / 2

regata del Mondiale 2012; inoltre, darà un'opportunità di piena partecipazione alla nutrita flotta cagliaritana. A Marina di Capitanà, infatti, **Franco Ricci (il figlio di Cino) sta credendo molto in questa classe; tra i suoi allievi quest'anno potrebbe distinguersi l'equipaggio di SIV Arborea con a bordo **Lorenzo Gemini** e **Francesco Chessa Orrù** (un passato nel 420). Il 4-6 giugno si andrà in Adriatico per la penultima tappa di **Numana** e poi a **Torbole** per giocare la qualificazione al Mondiale (4-10 agosto in Estonia).**

GLI EQUIPAGGI Tra i nuovi, i fratelli Leporati di **Kismet**, che dopo l'esperienza sul Melges 32, passano al 24 con **Giorgio Tortorolo** alla tattica. Ancora novità con l'equipaggio di **Paolo Testolin** (presidente della classe), che per la **Volvo Cup 2010** cambia equipaggio su **Hurricane**: si è gemellato con l'armatore **Gianni Catalagna**, affidandosi alla coppia **Bolzan-Cassinari** (tattico e timoniere). Testolin punta ai primi posti e non nega che l'obiettivo è il Mondiale. Tra i professionisti, i favoriti restano **Franco Rossini** con **Blu Moon** (Favini-Nava) e **Lorenzo Santini** con **Uka Uka**, forte di **Lorenzo Bressani** al timone, che quest'anno ha già vinto la settimana di **Key West**. Alla **Volvo Cup Uka Uka** userà la stessa barca con cui hanno vinto in Florida, mentre la "vecchia barca" passa a **Gianmarco Rinaldi**, che affiderà il timone a **Simone Ferrarese**. Da tenere d'occhio l'esordiente del 2009 **All In** di **Renato Vallivero** con **Pietro Sibello** al timone.

Chi si allena di più vince ma per cercare di avere risultati bisogna mettere sul piatto un bel po' di cose. Prima tra tutte un ottimo equipaggio che si compensi caratterialmente e che sia compatto. Inoltre, le barche sono veramente tutte uguali, quindi più il gruppo si amalgama, più migliora. Il tempo è un fattore determinante che dipende, appunto, dal budget.

Lorenzo Bressani

Campioni nazionali

2003	Flavio Favini
2004	Luca Valerio
2005	Luca Valerio
2006	Sandro Montefusco
2007	Furio Monaco
2008	Gabrio Zandonà
2009	Lorenzo Bressani

Vincitori Volvo Cup

2004	Luca Valerio
2005	Nicola Celon
2006	Andrea Magni*
2007	Sandro Montefusco
2008	Andrea Magni*
2009	Furio Monaco
2010	Mario Ziliani*
2011	Flavio Favini
2012	Giovanni Pizzati*
2013	Flavio Favini
2014	Gianluca Marino*

* Categoria corinthian (non professionisti)

Campioni europei (italiani)

1996	Giorgio Zuccoli
2003	Luca Santella
2005	Gabrio Zandonà
2007	Flavio Favini
2009	Lorenzo Bressani

Campioni mondiali (italiani)

2000	Giorgio Zuccoli
2006	Nicola Celon
2008	Lorenzo Bressani

APRILE VELA 47

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 21

Quarter ONE, **IL MESSAGGERO**, Auto (S60)

Id: 5720

Annuale
Data
03-2010

Il Messaggero

Auto

Pagina
15
Foglio
2 / 3

Viaggio blindato

FRENA DA SOLA

La plancia di S60. L'auto svedese è in grado di fermarsi da sola in caso di necessità

Volvo, sicurezza nel cuore: la S60 protegge i pedoni

GINEVRA - Berlino, ma sempre più coupé, la nuova **Volvo S60** ha fatto il suo debutto ufficiale a Ginevra. Lunga 4,63 metri e con un cx di 0,28, la svedese è nuova per il stile e conferma la supremazia del marchio di Göteborg in tema di sicurezza con il Pedestrian Detection, il primo dispositivo al mondo capace di evitare urti con i pedoni fino a 35 km/h o di ridurre la gravità frenando la vettura automaticamente. Si aggiunge al City Safety, già presente sulla XC60, che scongiura tamponamenti fino a 30 km/h. Elegante e minimalista l'abitacolo che vede il ritorno alla plancia con la parte centrale rivolta al guidatore ed è dotato di tutti i comfort. La S60 sarà disponibile con due tipi di assetto, uno confortevole e un altro sportivo con la possibilità di avere gli ammortizzatori attivi FOUR-C. Tutti nuovi e turbo anche i motori. Al vertice c'è la T6 con il 6 cilindri in linea 3 litri da 304 cv che spinge la S60 fino a 250 km/h con uno 0-100 km/h in 6,5 secondi. Su questa versione sono di serie il cambio automatico a 6 rapporti e la trazione integrale, quest'ultima a richiesta su altri motori in gamma come il 2 litri a iniezione diretta da 203 cv disponibile anche con cambio a doppia frizione. Al debutto ci saranno poi i diesel 5 cilindri, un 2 litri da 163 cv e un 2,5 litri biturbo da 205 cv,

anche loro accoppiabili con trasmissione automatica. La **Volvo S60** vedrà le prime consegne in luglio con prezzi orientativi che vanno da 30mila a 45 mila euro, più avanti arriveranno una T5 2 litri da 240 cv e due versioni con motore 1.6 da 180 cv e 150 cv. Naturalmente ci sarà anche una **DRIVE** con motore a gasolio 1.6 da 115 cv, destinata a diventare la più virtuosa della gamma in termini di consumi ed emissioni.

N.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUZUKI CI PROVA

A sinistra, la Suzuki Kizashi. La casa giapponese, recentemente allestita con la Volkswagen, è specializzata da sempre in vetture di piccole dimensioni. Con questo modello si affaccia nei segmenti superiori

IDROGENO O PLUG-IN

Sotto il titolo, il frontale moderno e aggressivo della concept F800 proposta dalla Mercedes al salone di Ginevra. La vettura è studiata per rispettare al massimo l'ambiente e può avere sia la motorizzazione ibrida plug-in che quella fuel cell a idrogeno

TORNA LA JAGUAR

Prosegue il conto alla rovescia per il lancio della nuova Jaguar XJ già esposta al salone di Francoforte. È una delle ammiraglie più attese, ha la carrozzeria in alluminio, motori fino ad oltre 500 cv, con un listino che parte da 83.450 euro

SPORTIVA A 4 PORTE

La linea della nuova **Volvo S60** è elegante, ma anche molto dinamica. La vettura può avere motori a 4, 5 e 6 cilindri con potenze da 115 a 304 cavalli e anche la trazione 4x4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quarter ONE, **IL MESSAGGERO (C30 FL)**

Id: 5495

Il Messaggero

Quotidiano

Data
Pagina
Foglio

24-02-2010
9
1

Volvo C30 stile e contenuti

da 18.900 euro

Una due volumi sportiva dalla forte personalità. La **Volvo C30** è oggi ancora più seducente grazie agli interventi mirati che ne hanno caratterizzato il recente *restyling*. Modifiche estetiche a parte, la novità più importante risiede nella versione **DRIVE**, in grado di emettere 99 g/km di CO₂, consumando solamente 3,8 litri ogni 100km.

Da 100 a 230 cv

Nove i motori, cinque a benzina e quattro turbodiesel: si parte dall'1,6 l 110 cv, passando per i 2,0 e 2.0 Flexifuel da 145 cv, il 2,4 da 170 cv e il cinque cilindri 2.5 T5 da 230 cv capace di oltre 240 km/h ed un'accelerazione da zero a cento in meno di sette secondi. I propulsori a gasolio, tutti con filtro antiparticolato, partono dall'1.6D **DRIVE** da 109 cv (anche in versione con **Start/Stop**), per arrivare all'ottimo 2.0D quattro cilindri 136 cv e il cinque cilindri 2.4 D5 da 180 cv al top della gamma. Le trasmissioni sono manuali a cinque marce per le mille-

sei, a sei marce per le altre, il cambio automatico Geartronic è disponibile con i motori a cinque

cilindri, mentre il cambio robotizzato Powershift, a sei marce, è a pannaggio delle 2,0 e 2,0D.

Mazda MX-5 20th Anniversary, buon compleanno!

La MX-5 20th Anniversary è la serie commemorativa dei venti anni della prima «Miata». Ha uno speciale pacchetto di accessori composto da una nuova griglia anteriore, maniglie delle porte, fascia dei fari e cornici dei proiettori fendinebbia cromati e cerchi in lega specifici da 17 pollici e legni 20th anniversary. Sarà prodotta in 2.000 esemplari in tutta Europa.

ROMA
MOTORI

9

Il *restyling* di mezz'età conferisce al modello svedese un aspetto ancora più aggressivo. C'è anche in versione «low emission» **DRIVE**

Daihatsu Terios GPL mini SUV bi-fuel

da 19.900 euro

Anche Daihatsu propone per la sua piccola 4x4 una versione con alimentazione a GPL. Il motore, un 1.500 cc da 86 cv con cambio manuale, ha la doppia alimentazione benzina/GPL con impianto installato dalla Casa madre. I consumi sul misto variano da 7,4 a 7,7 l/100 km mentre le emissioni CO₂ da 173 a 181 g/km a seconda del tipo di carburante si utilizza.

Come la vuoi?

C'è chi sbizzarrisce a configurare la propria C30 partendo dagli allestimenti: Kinetic, Momentum e Summum, al quale si aggiunge il *kit sportivo R-Design* che si contraddistingue per griglia e specchi satinati, *spoiler* anteriore e posteriore e cerchi in lega *Creatus* a cinque razze da 17 pollici. Internamente troviamo finiture in pelle e alluminio. In questa versione la C30 ha molle più rigide del 30%, ammortizzatori monoblocco sportivi, barre antirullo più rigide e boccole di sterzo per una guida più precisa. Anche lo sterzo è più diretto. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, IL SOLE 24 ORE (GEELY)

Id: 5875

Il Sole
24 ORE

Quotidiano

Date
30-03-2010

Pagina
39

Foglio
1

Auto. L'azienda restituirà 3 miliardi di dollari - L'Uaw vende parte delle sue azioni

Ford rimborsa i debiti dopo la cessione di Volvo

General Motors rinvia i conti 2009 Chrysler anticipa il lancio della 300

Andrea Malan

Ford volta pagina dopo la cessione di **Volvo**. Un giorno dopo l'annuncio della firma con **Geely**, l'azienda americana ha comunicato ieri che il prossimo 6 aprile restituirà 3 miliardi di debiti su linee di credito accece per far fronte alla crisi economica. Contemporaneamente il fondo sanitario Veba del sindacato Uaw ha annunciato il collocamento di una parte dei titoli Ford ricevuti dall'azienda in relazione all'ultimo contratto integrativo. Il collocamento avverrà tramite la vendita di 362 milioni di warrant (validi fino al 1 gennaio 2013), ciascuno valido per acquistare un'azione a 9,2 dollari. I

362 milioni di titoli equivalgono all'11% circa del capitale, e permetteranno al fondo un capital gain stimato in 1,5 miliardi di dollari. Ieri le azioni Ford perdevano il 2,6% a 13,5 dollari a due ore dalla chiusura; ma dall'inizio del 2010 hanno guadagnato quasi il 40% (e hanno più che quadruplicato in 12 mesi).

Ford ha chiuso il 2009 con un attivo di 2,7 miliardi di dollari, il primo degli ultimi 4 anni (la rivala **Gm** ha annunciato proprio ieri che la presentazione del suo bilancio 2009, prevista entro fine mese, slitterà a metà aprile); l'azienda di Dearborn prevede per quest'anno un risultato operativo positivo dalle attività automobilistiche. Ford è riuscita l'anno scorso a evitare l'amministrazione controllata, unica fra le tre big di Detroit, grazie ai fondi presi a prestito dall'amministratore delegato Alan Mulally prima della grande crisi finanziaria. Ma proprio quei debiti che l'anno scorso le hanno permesso di evitare la bancarotta resta-

no ora paradossalmente il suo problema maggiore; tanto più che il passaggio per il Chapter 11 delle due rivali General Motors e Chrysler ha permesso loro di ridurre significativamente gli oneri finanziari.

Un anno fa Ford aveva già ridotto il debito di quasi 10 miliardi di dollari con un riacquisto di bond e crediti. La restituzione di 3 miliardi riporterà ora il debito complessivo sotto quota 32 miliardi di dollari. L'annuncio di ieri «mostra che Ford è in attivo e che punta a ridurre il peso degli interessi» afferma Erich Merkle, presidente di Autoconomy.com. C'è ancora però parecchia strada da fare verso uno degli obiettivi principali del management, ovvero il ritorno al rating "investment grade" perso nel 2005. La cessione di **Volvo** - che segue quelle di Aston Martin, Land Rover e Jaguar - rientra in questo programma anche se il suo contributo dovrebbe essere limitato: il grosso degli 1,8 miliardi di dollari del prezzo di cessione

andrà a coprire i debiti della casa svedese e altri oneri.

Sul piano operativo, comunque, Ford ha già approfittato della crisi delle due rivali e nel mese di febbraio le sue vendite hanno superato quelle di General Motors per la prima volta da oltre dieci anni. I dati di marzo, che arriveranno tra giovedì e venerdì, dovrebbero confermare la netta ripresa del mercato dai minimi del 2009: la media delle stime prevede un ritmo pari a 12 milioni su base annua, contro i 10,38 di febbraio.

Secondo il «Wall Street Journal» la Chrysler, che nei primi due mesi del 2010 ha venduto un totale di 142 mila auto e light trucks negli Usa, sta lavorando per anticipare a fine 2010 il lancio della nuova versione della berlina 300, uno dei modelli chiave della gamma; lo scopo, secondo il quotidiano, è di centrare l'obiettivo di vendita di 1,1 milioni di auto nel 2010 contro le 931 mila del 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 15



Quarter ONE, IL SOLE 24 ORE (C30-C70 FL)

Id: 5171

Il Sole
24 ORE

Quotidiano

Data

11-01-2010

Pagina

23

Foglio

1



Stile. Particolarmente significative le modifiche apportate al look della C30, dalla cui gamma è ora scomparsa la versione entry level Polar

Volvo. Ridisegnatte la C30 e la C70

Doppio restyling in salsa svedese

Volvo ha rinnovato sia la sportiva compatta C30 sia la coupé-cabriolet C70 con un facelift che ha interessato soprattutto gli esterni. La nuova C30 debutta a metà mese con prezzi compresi tra i 18.950 euro della 1.6 benzina Kinetic e i 34.650 della T5 benzina Geartronic R-Design. Dalla gamma C30 sparisce la versione entry level Polar che ha rilanciato le vendite del modello.

In **Volvo** Italia sono sicuri che la cancellazione della Polar non penalizzerà più di tanto le consegne, visto che con gli incentivi il prezzo d'attacco, grazie anche a contenute emissioni di CO₂, è inferiore a quello della Polar. Prodotta a Ghent in Belgio e indirizzata soprattutto al pubblico giovanile, la C30 è stata rivista nel frontale, ora più profilato e aggressivo con fari angolari rialzati, griglia a nido d'ape e logo **Volvo** di grandi dimensioni.

Disponibile in quattro livelli di allestimento (Kinetic, Momentum, Summum e il nuovo R-Design), la vettura può essere equipaggiata con il pacchetto

to Skyling Kit che comprende fendinebbia decorati, battitacco con logo C30 e tubi di scarico cromati per le varianti D5 e T5. La gamma motori comprende i benzina 1.6 da 100 Cv, 2.0 da 145 Cv (anche flexifuel), 2.4 da 170 Cv e T5 2.5 da 230 Cv. I diesel sono l'1.6 targato Driv-e da 109 Cv, il 2.0 da 136 Cv e il D5 2.4 da 180 Cv.

Facelift anche per la C70, assemblata a Uddevalla in collaborazione con Pininfarina. La cabrio a quattro posti con tetto rigido sfoggia un design allineato al nuovo "family feeling". Rispetto alla precedente, l'allestimento entry level è ora il Kinetic che si aggiunge alle versioni Momentum e Summum. Frontale più aggressivo, fari posteriori a Led, interni rinnovati con un cruscotto di inedito disegno. Tre i motori a benzina (2.4 da 140 Cv, 2.4 da 170 Cv e T5 da 230 Cv) e due i turbodiesel: 2.0 da 136 Cv e D5 da 180 Cv. Prezzi dai 35.600 euro della 2.4 Kinetic ai 48.750 della T5 Summum.

C.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 5



Quarter ONE, IL SOLE 24 ORE (VOLVO OCEAN RACE)

Id: 5610

Il Sole
24 ORE

Quotidiano

Data 07-03-2010
Pagina 25
Foglio 1

Nuove iniziative

John Elkann debutta nelle barche a vela

Marigia Mangano
MILANO

Ha deciso di chiamarla Lol, probabilmente acronimo delle iniziali di sua moglie, Lavinia Borromeo, e dei suoi due figli, Leone, 3 anni e Oceano, 2 anni. E sulla carta è la prima società costituita e partecipata al 100 per cento da John Elkann, vicepresidente della Fiat e presidente di Exor. Ma la neonata "Lol", sede a Torino, nasce in vista di un evento preciso: Italia 70, ovvero la partecipazione di un equipaggio tutto italiano, di cui Elkann è promotore insieme a Giovanni Soldini, alla Volvo Ocean Race 2011, il giro del mondo a vela in equipaggio a tappe. Un amore, quello di Elkann per la vela, che è una tradizione della famiglia Agnelli. Proprio l'Avvocato nell'83 portò l'Italia alla sua prima sfida alla Coppa America. A distanza di quasi trent'anni, dunque, l'impresa si ripete. Ed è già tutto pronto per il grande evento. Elkann ha già comprato la barca: 2,5 milioni per scafo, appendici e know how di Ericsson 3, quinta all'ultima edizione. Ora, appunto, la costituzione di Lol, sotto la cui proprietà finirà probabilmente l'imbarcazione. Senza contare che il budget stimato per la regata è di 15 milioni.

Tutto fa pensare, però, dalla scelta del nome all'ampiezza dell'oggetto sociale, che la nuova scatola della famiglia Elkann possa avere in prospettiva un ruolo che vada oltre la vela e Italia 70. L'atto costitutivo, che risale a qualche mese fa, recita che la so-

cietà ha per oggetto oltre all'acquisto, la gestione, l'uso o altro titolo la vendita di imbarcazioni, anche operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari per il conseguimento dell'oggetto sociale. Attualmente il capitale sociale, pari a 40 mila euro, è stato sottoscritto interamente da John Elkann. E tra gli amministratori figura Gianluca Ferrero, storico commercialista di fiducia della dinastia Agnelli, presente anche nella Sapaz, Giovanni Agnelli & C, a cui fa capo il controllo del gruppo Exor-Fiat.

Quella di Lol, è la prima iniziativa personale sul fronte societario del presidente di Exor. L'unica partecipazione di John Elkann è stata sempre limitata alla quota nel gruppo Fiat. Per la precisione al controllo della Dicembre, e cioè la finanziaria preparata per l'ascesa di John dopo la morte dell'Avvocato. Proprio la Dicembre è la società chiave del sistema di comando degli Agnelli perché custodisce la quota di controllo dell'accomandita Giovanni Agnelli & C Sapaz, partecipazione di circa il 32 per cento.

NASCE LOL
Il vicepresidente del Lingotto costituisce una società per sostenere il progetto Italia 70 alla Volvo Ocean Race 2011

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 4

Press Review 2010, Analysis Quarter ONE

domenica 4 aprile 2010

Quarter ONE, **L'ESPRESSO (C30 FL)**

Id: 5274

L'espresso Settimanale Data 28-01-2010 Pagina 150 Foglio 1 / 2

cietà



AUTO di Maurizio Maggi

ECOLOGIA SVEDESE

La piccola scandinava ci riprova. La prima versione della **Volvo C30**, la coupé lanciata poco più di tre anni fa e che doveva trovare l'America nell'Italia (secondo gli strateghi della casa di Göteborg il Bel Paese avrebbe dovuto addirittura comprarsene 9 mila all'anno), non ha sfondato. Costava un po' troppo ed aveva una linea un po' troppo sobria. Limiti i prezzi, incattivito il look con un frontale tutto nuovo e una coda meno anonima, la filante coupé prodotta in Belgio è pronta a ripartire anche se con ambizioni numeriche meno eclatanti. Il bello è che, a dispetto della faccia sportiva, la seconda generazione della C30 dà il meglio di sé nella versione ecologica, la Drive-e. Grazie all'attento turbodiesel 1.600 e al sistema Start-Stop, che spegne automaticamente il motore a vettura ferma, infatti, la svedese promette consumi da citycar ed emissioni di anidride carbonica inferiori ai 100 grammi al chilometro. Una pacchia per chi vuole una

macchina "da giovani", ma anche essere a posto con la coscienza ambientalista. Il prezzo di partenza della Drive-e è di circa 22 mila euro, ma con la vernice metallizzata, la connessione Bluetooth e il sistema audio con allacciamento per chiavette Usb e iPod si sale un po' sopra quota 23 mila. La si può personalizzare a raffica sia fuori che dentro, potendo scegliere pure il colore della fascia sotto il paraurti posteriore. Undici le opzioni per i cerchi in lega (persino bianchi). Tra i motori disponibili c'è pure un cinque cilindri da 230 cavalli, inutilmente esibizionista su questa minimalista a tre porte che con le gomme invernali si trova bene, da buona nordica, anche quando nevic. Comodissima per chi si siede davanti, la C30 presenta qualche difficoltà per la salita a bordo e la fuoriuscita dei passeggeri dietro. Ecco perché piace a chi ama viaggiare da solo o in coppia. Il bagagliaio è abbastanza capiente, e ora c'è pure un telo d'ispirazione militare che funge da cappelliera e nasconde borse e valigie agli sguardi indiscreti.

Volvo C30 1.6 D Drive-e
Prezzo: 22 mila euro
Cilindrata: 1.560 centimetri cubi
Motore: 4 cilindri turbodiesel
Potenza massima: 109 cavalli
Velocità massima: 190 km/ora
Accelerazione da 0 a 100 km/ora: 11,3 secondi
Cambio: manuale a 5 marce
Consumo medio: 26,3 km/litro
Emissioni di CO2: 99 grammi/km
Lunghezza: 4,27 metri
Bollo: da 206,40 a 227,20 euro

La carica delle coupé

Marca e Modello	Vendite 2009
Alfa Romeo Mito	29.299
Audi A5	3.955
Bmw Serie 3	3.541
Volkswagen Scirocco	2.683
Renault Mégane	2.100
Volvo C30	1.533
Volkswagen Passat	1.456
Mercedes Classe E	1.403
Audi TT	1.344
Porsche 911	1.172

In Italia, nel 2009 ha dominato la Mito. La categoria è passata da 34.706 a 55.030 immatricolazioni. Fonte: Unrae

PORSCHE A QUATTRO PORTE
Benedetta Panamera. La prima Porsche a quattro porte ha iniziato la carriera al galoppo. Gli ordini hanno sorpreso persino i manager della marca tedesca, che hanno alzato l'asticella e adesso puntano a sfornare ben 20 mila vetture nei primi 12 mesi di produzione. Intanto, la Panamera numero 10 mila uscita dallo stabilimento di Lipsia, nell'ex Germania Est, se l'è comprata un ricco signore giapponese che vive a Singapore. È una 4.800 turbo da 500 cavalli, che in Italia ha un prezzo di listino di 139 mila euro. In testa alla classifica delle Panamera, finora, però - pari al 44 per cento del totale - c'è la versione "base" della macchinona lunga quasi cinque metri, che costa poco meno di 100 mila euro.

IBIZA ON LINE
La Ibiza compie 25 anni e per festeggiare propone una versione a tiratura limitata che si può comprare soltanto su Internet. Per spendere i 25 mila euro necessari all'acquisto della Ibiza più cara che ci sia bisogna come prima cosa registrarsi all'apposito sito, rendendo vano il classico giro nel show-room, anche se poi sarà il concessionario più vicino al navigatore-compratore a consegnarla. Il sodalizio Web-quattro ruote non ha mai fatto faville e pure stavolta difficilmente farà sfracelli; però l'idea è simpatica, come il nome

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'espresso Settimanale Data 28-01-2010 Pagina 150 Foglio 2 / 2

La monocilindrica KTM Duke 690R. Da sinistra: **Volvo C30** e un dettaglio; Peugeot SR1. Al centro: la Porsche Panamera. Sotto: Ibiza Bocanegra




AUTO

Questione di stile

Non è un prototipo qualsiasi, di quelli che si portano nei saloni semplicemente per fare scena: la Peugeot SR1, snella e compatta roadster a tre posti, è il primo passo di un nuovo percorso stilistico, che segna un cambio di rotta radicale per la casa francese. Mettendo la parola fine alla stagione delle grandi calandre a bocca di squalo, lievitata sino a trasformarsi in un elemento caricatu-

rale. Il disegno della calandra, più piccola ma al tempo stesso più sviluppata in senso tridimensionale, non è che il tratto più evidente di uno stile che abbandona il design "urlato" degli ultimi tempi per tornare a linee pulite, per certi versi ricollegabili a quelle di tante belle Peugeot del passato, spesso firmate Pininfarina. Ovviamente con un'interpretazione al passo con i tempi, in cui l'eleganza e il dinamismo emergono dalla lavorazione delle superfici, senza dover ricorrere a elementi grafici per poter vantare personalità. Al nuovo corso si è adeguato pure il logo: il classico leone è stato ampiamente ristilizzato, per presentarsi più grintoso e scattante. Naturalmente, dietro la nuova immagine ci sono uomini nuovi.

A cominciare da Jean-Pierre Ploue che, dopo aver firmato le Citroën degli ultimi anni, una bella sequenza di vetture originali e magari pure un po' stravaganti, ha preso in mano le redini del design dell'intero gruppo PSA. A Gilles Vidal, fresco di nomina al vertice dello stile per la marca Peugeot, il compito di trasferire alle vetture di serie prossime venture le linee fluide ed eleganti della SR1.

Massimo Nascimbene

Ktm Duke 690R
Prezzo: 9.450 euro
Cilindrata: 690,5 centimetri cubi
Motore: monocilindrico, 4 valvole
Potenza massima: 70 cavalli
Velocità massima: oltre 190 km/ora
Consumo medio: 16,5 km/litro
Capacità serbatoio: 13,5 litri
Peso col pieno: 158 chilogrammi
Altezza sella da terra: 86,5 centimetri
Bollo: da 64,61 a 73,80 euro

Snellissima, leggera, irriverente: è la KTM Duke 690R, la monocilindrica di serie più potente e veloce del mondo, prodotta in Austria con componentistica quasi tutta europea. A renderla una novità è quella "R" impertinente che indica qualcosa di speciale. Il motore, un 690 vero, con cinque cavalli in più rispetto a quello da 653 centimetri cubi effettivi della Duke standard: una iniezione di adrenalina a un prodotto già al top, che comporta un supplemento di prezzo di 350 euro. Il punto dolente dell'iperattiva belvetta è il prezzo: con 9.450 euro si possono comprare potenti massimo-

to pluricilindriche, volendo anche più comode. Qui tutto è ridotto all'osso, la sella è una tavola, e il serbatoio tiene solo 13,5 litri. Ma la raffinata piccola naked con un cilindro solo capace di superare i 190 orari con incredibile facilità, è morsa per palati fini. Per gente che, una volta regolati gli scomodi comandi a pedale, se la godrà a piegare su e giù per lo Stelvio o lungo la Valtrebbia, la Futa o il Muraglione, con la stessa agilità di una leggiadra motard da 125 cc e senza vibrazioni intollerabili. Attenzione però, perché la gagliarda KTM, la cui erogazione è regolabile su tre "setting", non è per piovellini, anzi: ha una frizione e un cambio magnifici, ma il motore è un po' scontroso alla prima apertura del gas, l'impennata una pura formalità. E i super-freni richiedono perizia, prima di dar loro del tu.

metallizzata rosso Dakota, rossa o in quella pastello bianco Candy. In entrambi i casi, la Ibiza, che sigilla il quarto di secolo, non passerà inosservata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, L'OSSERVATORE ROMANO (GEELY)

Id: 5879

L'OSSERVATORE ROMANO

Quotidiano

Data 30-03-2010

Pagina 2

Foglio 1

Ford vende in Cina lo storico marchio svedese

Ed ecco la Volvo con gli occhi a mandorla

PECHINO, 29. Chi comprerà una Volvo d'ora in poi comprerà un pezzo di Cina. Il produttore automobilistico Geely ha firmato ieri con l'americana Ford un accordo definitivo per l'acquisto della casa svedese. La casa cinese pagherà 1,8 miliardi di dollari, poco più di 1,3 miliardi di euro. L'operazione, la maggiore acquisizione fatta da società automobilistiche dell'Estremo Oriente, non punta solo a un marchio di prestigio, ma consente anche alla casa orientale di acquisire tecnologia europea, importante sia per rispondere alle esigenze di un mercato interno in crescita esponenziale — del 46 per cento nell'ultimo anno — sia per competere sul mercato globale sempre più agguerrito.

La Volvo era sul mercato già dalla fine del 2008. La Ford, per resistere alle difficoltà della crisi internazionale, ha smobilizzato molti dei suoi

marchi per concentrarsi sul brand principale. Negli ultimi tre anni ha ceduto la Jaguar, la Land Rover e la Aston Martin. E ora, dopo lunghe trattative, ha venduto anche la sua consociata svedese Volvo, che aveva acquistato nel 1999 a un prezzo decisamente più alto di quello attuale: 6,5 miliardi di euro. «Considerato lo sviluppo del mercato di allora — spiega oggi alla casa statunitense — quello attuale è tutto un altro mondo».

L'accordo è stato firmato a Göteborg dal presidente di Geely, Li Shufu e dal direttore finanziario della Ford, Lewis Booth, dopo una trattativa durata molti mesi. Il nome di

Geely per l'acquisto della Volvo era già emerso nell'ottobre 2009. Le voci si erano poi fatte più insistenti, tanto che solo alcuni giorni fa il «Financial Times» aveva annunciato la possibile

conclusione dell'accordo. La firma ufficiale prevede comunque che l'operazione si concluda nel terzo trimestre di quest'anno. Il pagamento sarà parte in cash (1,6 miliardi di dollari) e per la rimanente quota in impegni a pagare. La casa svedese — che conta circa 20.000 dipendenti, 14.000 dei quali all'estero — rimarrà autonoma,

con il management a Göteborg. Ma la Geely punta a realizzare una fabbrica con il marchio svedese anche in Cina per produrre 300.000 autovetture. «L'acquisto rappresenta una pietra miliare per Geely», ha rivendicato Li Shufu che presiede la società che ha fondato nel 1987 e che nel 1997 ha iniziato l'avventura dell'auto. La società cinese potenzia così la propria capacità produttiva per fare fronte a un mercato interno che è cresciuto del 46 per cento nell'ultimo anno, raggiungendo i 13,6 milioni di auto vendute.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 22

Quarter ONE, **LA GAZZETTA DELLO SPORT (GEELY)**

Id: 5821

La Gazzetta dello Sport

Quotidiano

Data 29-03-2010

Pagina

45

Foglio

1

www.ecostampa.it

AUTOMOBILI IL MARCHIO È IN ROSSO DAL 2006

Volvo diventa cinese Passa da Ford a Geely

Lo storico gruppo svedese ceduto per 1,8 miliardi di dollari, quasi tutti contanti

CARLO ANTONI

© IMAGELUTION, SHUTTER

● Largo alla Cina, anche nelle macchine, grazie a Volvo. Da ieri, la casa automobilistica svedese è passata definitivamente al produttore privato cinese Geely, che l'ha comprata dalla Ford per 1,8 miliardi di dollari, cioè poco più di 1,3 miliardi di euro: l'accordo, firmato a Göteborg dal presidente di Geely, Li Shufu, e dal direttore finanziario della Ford, Lewis Booth, prevede che 1,6 miliardi vengano versati cash, e il resto attraverso impegni a pagare. Acquisita da Ford nel 1999, per circa 6,5 miliardi di dollari, Volvo (nella foto in

basso, un modello della celebre Polar) era in rosso dal 2006 e in vendita dal 2008, e ha fatto la fine di altri marchi controllati dal gigante americano: negli ultimi tre anni, infatti, la casa di Detroit ha ceduto anche Jaguar, Land Rover e Aston Martin. Gli svedesi — che hanno 20 mila dipendenti — rimarranno autonomi, ma i nuovi proprietari puntano ad aprire una fabbrica con il marchio Volvo anche in Cina per produrre almeno 300 mila autovetture l'anno.

Frigoriferi La Geely, fondata nel 1986 come azienda di ricambi per frigoriferi, è il principale produttore privato di auto cinese, ha sede a Hangzhou, nella provincia dello Zhejiang, ed è entrata nel mercato delle macchine nel 1997: il gruppo, valutato oggi circa 2,05 miliardi di dollari, dà lavoro a oltre 12 mila dipendenti, e costruisce auto con cilindrata tra i 1000 e i 1800 cavalli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 42

DPA/3



Quarter ONE, LA GAZZETTA DELLO SPORT (C30 FL)

Id: 5372

La Gazzetta dello Sport

Quotidiano Data 04-02-2010
Pagina 23
Foglio 1

VOLVO RESTYLING PER DUE MODELLI POPOLARI

C30, sportiva esagerata La C70 diventa più cattiva

Assetto ribassato e spoiler per la R-Design. Il cabrio cambia faccia

ALFONSO RIZZO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Tre anni dopo il lancio della C30, il modello Volvo di maggior successo in Italia, è già ora di rinnovamenti per la piccola sportiva. E, già che c'era, gli svedesi hanno pensato di dare una rinfrescata anche al coupé-cabriolet C70 con un

lifting che ha riguardato soprattutto gli esterni. La C30 è stata rivista principalmente nel frontale, più profilato e aggressivo.

Novità Particolarmente sportiva la nuova variante R-Design che si aggiunge alle precedenti Kinetic, Momentum, Summum. Prevede telaio con assetto ribassato, molle più rigide del 30%, spoiler anteriore e posteriore, minigonne laterali, cerchi in lega da 17", volante e pomello del cambio rivestiti in pelle e pedaliera in alluminio. La prova su strada ha confermato la bontà delle soluzioni adottate. Tutte le versioni pos-

sono essere equipaggiate con il pacchetto estetico «Skyline Kit» che comprende fendinebbia decorati e tubi di scarico cromati da 90 mm per le varianti D5 e T5.

Motori La gamma prevede 4 benzina (1.600 cmc da 100 Cv, 2.000 da 145 Cv, 2.400 da 170 Cv e T5 2.500 da 230 Cv) e 3 diesel (2.000 cmc da 136 Cv, D5 2.400 da 180 Cv e il più virtuoso 1.600 targato «Drive-E» da 109 Cv che, nella versione S/S, emette solo 99 g/km di Co2).

Scompare la versione d'entrata (Polar) ma il prezzo d'attacco è inferiore alla C30 precedente.

te, considerando gli incentivi applicabili al Diesel ecologico. La nuova C30 è già in vendita a partire da 18.950 €.

Ritocco Face-lift anche per la C70, sul mercato dal 2005. La gamma si è allargata con le versioni d'ingresso Kinetic che si aggiungono alle più accessoriate Momentum e Summum. Il frontale più aggressivo somiglia a quello della S60, ci sono anche i fari a Led posteriori, mentre gli interni sono stati rinnovati con un cruscotto nuovo. Tre motori benzina (2.4 da 140 Cv, 2.4i da 170 Cv e T5 da 230 Cv) e due diesel (2.0 da 136 Cv e D5 da 180 Cv) e prezzi da 35.600 €.



La Volvo C30 R-Design (in alto) ha pure i fendinebbia decorati, frontale più aggressivo simile alla S60 per la C70 (sopra)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 4



Quarter ONE, LA MIA AUTO (C30 FL)

Id: 5191

Mensile Data 02-2010
Pagina 38/39
Foglio 1 / 2

auto

First drive Nuova **Volvo C30**

Cura d'immag

Meno apprezzata dalla clientela di quanto sperasse la Casa svedese controllata da Ford (ma ormai in procinto di passare ai cinesi di Geely), la **Volvo C30** arriva al giro di boa del restyling di mezza età, significativo a livello estetico, ma non solo. La gamma dei motori della piccola coupé beneficia, infatti, di un'ottimizzazione che riduce l'impatto ambientale (la versione DRIVE Start/Stop, per esempio, vanta emissioni di CO₂ ridotte a 99 g/km). E il posizionamento cambia

Restyling di mezza età per la piccola coupé svedese, che sfoggia ora un look più grintoso, nuove versioni sportive e motori più puliti

• da Bologna - Germano Longo

con l'aggiunta della versione sportiva R-Design e la contemporanea uscita dal listino dell'entry level Polar.

Come è fatta
Anticipando lo stile della prossima S60 (al debutto a marzo), la C30 esibisce una dose maggiore di grinta per entrare nelle grazie del pubblico più giovane, che **Volvo** continua a

corteggiare. I fari più angolati e rialzati, la griglia frontale e l'Iron Mark cresciuti di dimensioni aumentano l'impatto visivo. La caratterizzazione si fa più evidente con la versione R-Design, che a un kit di carrozzeria (griglia e specchietti satinati, spoiler, cornici, cerchi in lega e scarichi cromati) e a dettagli interni specifici (pedaliera in alluminio,

volante sportivo, pomello del cambio in pelle, rivestimento bicolore), unisce un telaio con assetto ribassato, molle più rigide del 30% e sterzo meno demoltiplicato.

Come va
Ben piantata a terra e facile anche sui percorsi più impegnativi, la C30 R-Design con il 2 litri turbodiesel abbinato

38 la mia auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 21

Mensile Data 02-2010
Pagina 38/39
Foglio 2 / 2

auto

ine

a un cambio automatico Geartronic a 6 rapporti assicura cavalleria a sufficienza (136 CV) e una coppia robusta (fino a 320 Nm a 2.000 giri), che gratifica l'esperienza di guida. Discreta la percorrenza media (circa 17 km con un litro di gasolio) mentre rimane piuttosto alto (156 g/km) il valore delle emissioni di CO₂.

Quanto costa
È stato calcolato che combinando in vario modo versioni, allestimenti e optional, le configurazioni possibili arrivano a sfiorare i 50 milioni. La forbice dei prezzi è a sua volta molto ampia: si va dai 18.950 euro richiesti per la 1.6 benzina Kinetic ai 34.950 necessari per la T5 benzina Sumnum con cambio automatico, più gli eventuali altri accessori a pagamento.

LE VERSIONI*	€
1.6 Kinetic (100 CV)	18.950
2.0 Kinetic (145 CV)	24.300
2.5 T5 Momentum (230 CV)	30.800
2.5 T5 Geartronic Momentum (230 CV)	32.450
1.6 D DRIVE Kinetic (109 CV)	21.400
1.6 D DRIVE Start/Stop Kinetic (109 CV)	21.800
2.0 D Kinetic (136 CV)	25.300
2.0 D Powershift Kinetic (136 CV)	27.250
2.4 D5 Momentum (180 CV)	29.400
2.4 D5 Geartronic Momentum (180 CV)	31.050

* Di ciascuna versione indichiamo l'allestimento meno costoso.

LA SCHEDA
Dimensioni: lung. 4.266 x largh. 1.871 x alt. 1.447 mm
• Posti: 4 • Bagagliaio: 251 litri ampliabili a 894.

LA VERSIONE PROVATA 2.0 D R-DESIGN
Motore: Diesel, anteriore trasversale, 4 cilindri in linea di 1.997 cc • Omologazione: Euro 4, filtro antiparticolato • CO₂: 156 g/km • Potenza max: 136 CV (100 kW) a 4.000 giri • Coppia max: 320 Nm a 2.000 giri • Alimentazione: iniezione diretta common rail, turbocompressore a geometria variabile con intercooler • Trasmissione: trazione anteriore, cambio automatico a 6 marce • Accelerazione 0-100 km/h: 9"5 • Velocità max: 205 km/h • Percorrenza media: 16,9 km/l.

39 la mia auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 22



Quarter ONE, **LA MIA AUTO (C30 FL)**

Id: 5497

la auto

Mensile

Data 03-2010
Pagina 82/87
Foglio 1 / 6

Le nostre Prove

VOLVO C30 2.0 D Powershift R-Design

■ ACCELERAZIONE 0-100 9"5

■ VELOCITÀ MAX 205 km/h

■ PERCORRENZA MEDIA 16,9 km/litro

■ PREZZO 30.150 €

Anima forte

Ringiovanita nel look e dotata del cambio automatico a doppia frizione, rimedia con il dinamismo a qualche carenza di praticità

• di Germano Longo • foto Fabrizio Gremo

82 la mia auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la auto

Mensile

Data 03-2010
Pagina 82/87
Foglio 2 / 6

LE VERSIONI

1.6 Kinetic (100 CV)	18.950
2.0 Kinetic (145 CV)	24.300
T5 Momentum (230 CV)	30.800
1.6 D Drive Kinetic (109 CV)	21.400
2.0 D Kinetic (136 CV)	25.300
D5 Momentum (180 CV)	29.400

* Di ogni versione indichiamo l'allestimento base con optional.

L'obiettivo principale della Volvo sono sempre loro, i giovani, fondamentale fetta di clientela che al marchio svedese controllato da Ford (ma ormai prossimo al passaggio nelle mani dei cinesi di Geely), è sempre mancata un po'. Ma a onor del vero, neppure stavolta si può parlare di missione compiuta: la piccola coupé C30, quasi GT nata nel 2006 e lanciata affidandole grandi speranze, ha arrancato un po' fino a raggiungere il restyling di metà carriera. Una tappa, questa, che significa qualche affinamento estetico, ma soprattutto l'introduzione di nuovi contenuti tecnici e

una riorganizzazione della gamma: uscita di scena la versione entry level Polar, ecco la più grintosa variante R-Design di questa prova

Come è fatta

Le modifiche allo stile (gruppi ottici maggiormente profilati e griglia con Iron Mark cresciuto di dimensioni) nella versione R-Design si fanno ancor più decise. Il kit specifico per la carrozzeria comprende cerchi in lega, spoiler anteriori e posteriori, minigonne e scarichi cromati: un insieme di soluzioni che contribuiscono a far apparire la tre

la mia auto 83

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 47

Press Review 2010, Analysis Quarter ONE

domenica 4 aprile 2010

Quarter ONE, **LA REPUBBLICA (GEELY)**

Id: 5825

la Repubblica

Quotidiano Data 29-03-2010
Pagina 15
Foglio 1 / 2

La Volvo parla cinese

Pechino si lancia alla conquista dell'auto

Ford la vende a Geely per 1,8 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ANDREA TARQUINI

BERLINO — «La marcia dei volontari», s'intitola il solenne inno nazionale cinese, e anche nell'economia è inarrestabile e vincente. Da ieri, per la prima volta, un marchio premium dell'auto mondiale, la svedese Volvo, è di proprietà di un'azienda della Repubblica popolare, la Geely, che si è assicurata la prestigiosa casa del regno delle tre corone per 1,8 miliardi di dollari. È una svolta per il mondo dell'auto, con tutto il suo ruolo di status symbol costitutivo nel mondo d'oggi. Non siamo solo alla più importante acquisizione mai effettuata all'estero dall'industria automobilistica cinese: per la prima volta l'impero di mezzo si aggiudica un'azienda non cinese alto di gamma. Assicurandole una speranza di predominio nel mercato dell'auto cinese, che ha ormai sorpassato per vendite quello Usa come primo nel mondo.

L'accordo è stato firmato ieri da Lewis Booth, responsabile finanziario del colosso americano Ford che controllava Volvo dal 1999, e da Li Shufu, il giovane imprenditore ritenuto enfant prodige e geniale cavallo pazzo

del capitalismo cinese. Ford aveva già ceduto altri due marchi di prestigio europei in suo possesso, cioè le case britanniche Jaguar e Land Rover, al gigante indiano Tata, e poi Aston Martin (le supersportive guidate da James Bond in molti dei film) passata a investitori kuwaitiani Usa. Ma ben più rilevante è la vendita di Volvo, vista anche importanza e prestigio del marchio negli Stati Uniti e in Europa. La vendita, sullo sfondo della crisi internazionale e dell'eccesso di capacità produttive nel mondo dell'auto, è avvenuta a un prezzo ben vantaggioso per i cinesi: un terzo di quanto Ford aveva pagato per acquisire Volvo nel 1999.

Uno dopo l'altro, marchi occidentali passano di mano. Saab, sempre svedese, è stata ceduta a Spiker e Bike da General Motors, che ha anche chiuso i marchi Pontiac e Saturn. La sorte dello Hummer, la superjeep resa nota dalla U.S. Army con la liberazione di Bagdad, è ancora incerta. Ben altro impatto mediatico e nell'immaginario collettivo ha però la bandiera dalle cinque stelle che sventola su Volvo.

Da sempre, la casa di Gothenburg è un simbolo della qualità esclusiva del "Made in Sweden", come BMW o Mercedes per la

Germania. Al volante della Volvo vediamo da decenni nei più celebri film di Hollywood star del cinema, da Paul Newman e Elke Sommer, rispettivamente spia americana e seducente agente della «Saepo» svedese in «Intrigo a Stoccolma», fino a Robert Pattinson, il giovane vampiro sexy che nella serie «Twilight» seduce e salva Bella (Kristen Stewart) sulla sua argentea Volvo S60r. Dai tardi Sessanta all'inizio dei Novanta, le comodissime e ipersicure berline e familiari Volvo sono state l'alternativa alle auto di lusso tedesche. Primo tra i marchi europei, quello svedese arrivò a soddisfare i duri standard di sicurezza ed ecologici nordamericani.

Un simbolo d'eccellenza del benessere postbellico del mondo libero passa insomma in mani cinesi. Il vincitore ha anche lui una storia esemplare: Li Shufu cominciò da zero lasciando casa con 120 yuan (circa 12 euro) dagli studi di padre come capitale d'inizio, comprò una fotocamera, iniziò da fotoreporter, divenne poi costruttore d'auto. Molti lo chiamano «lo Henry Ford cinese», e certo lui che seguì l'invito del padre della svolta cinese Deng Xiaoping, «arricchitevi e

arricchite la nazione», mira alto.

Finora con Geely (significa qualcosa come felicità) ha prodotto soprattutto auto piccole ed economiche, ma da anni aveva cominciato a comprare vetture di lusso, dalla Hongqi (Bandiera rossa, la Cadillac cinese) a modelli Mercedes, per smontarle e studiarle in ogni pezzo. Ora l'enfant terrible cinese offre a Volvo un futuro solido: management, design e progettazione resteranno sovranzi, a Gothenburg, ma avranno accesso da posizioni privilegiate al primo mercato mondiale dell'auto, appunto la ricca, dinamica Cina. A Gothenburg pensano di raddoppiare la produzione, dalle 390 mila auto l'anno attuali, grazie appunto al mercato cinese. L'ambizione è fare della Volvo l'auto di Stato o la limousine "in" della nuova superpotenza, in concorrenza con l'attuale numero uno del lusso nella Repubblica popolare, la Audi A6 di Volkswagen. Dipenderà anche da quando cominceremo a vedere Gong Li, Zhan Zili, Gao Yuan Yuan e altre splendide attrici del nuovo cinema cinese guidare una Volvo, o arrivare a Cannes o alla sera degli Oscar scendendo da una berlina svedese-cinese e non tedesca.

Gli americani incassano un terzo di quanto pagato nel '99. L'ascesa del miliardario Li Shufu

Numerosi marchi occidentali stanno passando di mano: da Jaguar e Land Rover a Saab



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano Data 29-03-2010
Pagina 15
Foglio 2 / 2

La cessione dei tre big di Detroit e gli acquisti di Cina e India



I numeri dell'auto cinese

- 13,5 milioni di auto prodotte in Cina nel 2009
- 40% la crescita della produzione 2009 rispetto al 2008
- 2,5 le auto circolanti in Cina ogni mille abitanti
- 12,7 milioni le auto vendute in Cina nel 2009 contro 10,4 milioni vendute in Usa
- 1° posto per vendite nel mondo nel 2009

E' nata nel '27

A GÖTEBORG
Fondatori della Volvo furono Assar Gabrielsson e Gustav Larsson. Il primo modello si chiamava OV4.



C'È IL MINISTRO SVEDESE
Il presidente del gruppo Geely, Li Shufu, accanto al ministro Maud Olofsson

Le Volvo nei film



INTRIGO A STOCOLMA
La Volvo Amazon nel film con Paul Newman



QUEI BRAVI RAGAZZI
La 244 usata nella pellicola di Scorsese



TWILIGHT: NEW MOON
Edward Cullen guida una Volvo XC60

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quarter ONE, **LA REPUBBLICA (VOLVO OCEAN RACE)**

Id: 5275

la Repubblica Ed. Genova	Quotidiano	Data	22-01-2010
		Pagina	13
		Foglio	1 / 2

Nella nostra regione la base della partecipazione italiana alla **Volvo Ocean Race** Giovanni Soldini sarà al timone lungo le difficili 40.000 miglia intorno al mondo

Sfida all'Oceano

Genova e la Liguria alla regata più estrema

BETTINA BUSH

Il conto alla rovescia per la sfida delle sfide della vela è appena cominciato. A La Spezia è arrivato il «Vor 70 Ericsson 3», la barca di 21 metri, disegnata da Juan Kouyoumdjian e costruita da Kilian Bushe, due miti della vela. Da adesso il «Vor 70» si chiamerà «Italia 70», e rappresenterà l'Italia nella prossima Volvo Ocean Race, la sfida velica più epica, la regata in equipaggio più estrema intorno al mondo, la F1 dei mari. Non a caso attraverserà 40 mila miglia di oceani, con poche tappe, in lotta contro il tempo, con velocità sempre all'limite. Quattro grandi nomi guideranno «Italia 70», la società che gestisce l'impresa oltre il possibile, con una base di partenza tutta ligure perché ha scelto Genova come sede operativa e La Spezia per la barca. Si tratta di Giovanni Soldini, skipper e direttore sportivo, definito da molti il

miglior navigatore solitario di tutti i tempi, Carlo Croce, presidente della Federvela e vicepresidente Italia 70, John Elkann, vicepresidente Fiat e vicepresidente Italia 70, e Fulvio Zendrini, Ad Italia 70, triestino, con residenza a Camogli, e tra i nostri più importanti uomini di comunicazione.

«È un'iniziativa che parte da qui, sfruttando tanto know-how ligure come il cantiere o la veleria — spiega Carlo Croce — ma con lo spirito di formare una nazionale italiana. La Federazione Italiana Vela per l'occasione ha intenzione di fare un centro specializzato per esperienze oceaniche proprio a La Spezia. Per noi Italia 70 nasce con l'idea di accettare una sfida quasi impossibile, per pura passione, e non per risvolti commerciali». Intanto la barca è nella Marina Militare di La Spezia, attualmente in secco per i primi lavori sullo scafo, anche per portare a termine il suo cambio di identità: da adesso «Ericsson 3» sarà la nuova «Italia 70». Le prime uscite

in mare sono previste ad aprile, dopo aver valutato lo stato delle attrezzature tecniche. «Partiamo in salita — sottolinea Giovanni Soldini — l'Italia non partecipa da quasi 20 anni a questa regata intorno al mondo, attualmente non abbiamo competenze specifiche per una sfida del genere, ma siamo convinti che in Italia ci siano ottimi velisti, basta prepararli. Noi con il progetto Italia 70 non abbiamo solo pensato ad una competizione agonistica, ma ad un'operazione culturale a lungo termine, tutta italiana e fatta solo da italiani, che prevederà la partecipazione ad almeno a due **Volvo Ocean Race**. Gli equipaggi che oggi si sfidano sono sempre formati dai migliori velisti di tutti i paesi e in questo le 11 persone di Italia 70, tutte per regolamento sotto i 30 anni, e tutte di nazionalità italiana, rappresentano già la prima eccezione, ma questo è solo l'inizio: «Avremo solo partner italiani — ricorda Fulvio Zendrini — come i progettisti, i tecnici, gli esperti in marketing. Insomma un'operazione che sappia dare visibilità in tutto il mondo alle eccellenze del made in Italy». Probabili Fiat, Telecom e Monte dei Paschi di Siena tanto per cominciare. Intanto Italia 70 ha poco tempo a disposizione prima della partenza della **Volvo Ocean Race**, prevista nell'autunno del 2011. È un anno e mezzo non rappresenta certo un periodo lungo per la preparazione di un team che dovrà sapersi affrontare tutti i tempi di tutti i mari, con l'obiettivo di essere i più veloci: «Non esiste un periodo di tempo perfetto per formare una squadra — spiega Soldini — più tempo hai e meglio è. Quello che noi abbiamo a disposizione è pochino, ma questo è solo l'inizio di uno dei miei sogni, vogliamo partecipare almeno due volte a questa regata intorno al mondo, e con l'esperienza diventeremo più bravi. La **Volvo Ocean Race** è l'Everest dei mari, la regata più difficile che ho voluto fare da sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Italia 70” il nome dello scafo su cui si sta lavorando nei cantieri spezzini della Marina militare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 10

la Repubblica Ed. Genova	Quotidiano	Data	22-01-2010
		Pagina	13
		Foglio	2 / 2



LA BARCA
Suggestiva immagine del «Vor 70 Ericsson 3» giunto a La Spezia dalla Svezia e ribattezzato «Italia 70» per partecipare alla regata intorno al mondo. È lungo 21 metri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 11



Quarter ONE, **LA STAMPA (S60)**

Id: 5734

LA STAMPA

Quotidiano
Data 20-03-2010
Pagina 22
Foglio 1

S60 la **volvo** del rilancio

La regina **Volvo** a Ginevra è stata la nuova S60, al debutto mondiale. Dopo i prototipi mostrati a Francoforte e Detroit, si appresta ad aggredire uno dei segmenti più difficili del mercato con uno stile deciso, quasi rivoluzionario per **Volvo**. L'obiettivo della Casa svedese, la cui cessione ai cinesi di Geely sta per essere perfezionata, è immatricolarne 90 mila esemplari l'anno nel mondo, di cui un terzo in Europa (Russia compresa). Sotto il cofano romberanno dall'estate i motori benzina 6 cilindri turbo da 304 Cv, che permetteranno alla S60 (a trazione integrale) di accelerare da 0 a 100 orari in soli 6,5 secondi, e il 4 cilindri 2.0 sovralimentato da 203 Cv di origine Ford, oltre ai turbodiesel 2 litri da 163 Cv e D5 2.4 da 204 Cv. Entro metà 2011 arriveranno anche i benzina 1.6 da 150 e 180 Cv e 2.0 da 240 Cv, più la

parsimoniosa versione DRiVE 1.6 da 115 Cv. La S60 monterà di serie innovativi dispositivi di sicurezza come il Pedestrian Detection che rileva i pedoni a rischio investimento (attivo fino a 35 km/h), il City Safe che frena la vettura se il guidatore non reagisce all'approssimarsi di un ostacolo, l'Advanced Stability Control (che rileva anche l'angolo di rollio) e il Corner Traction Control (differenziale elettronico che gestisce la coppia tra le ruote motrici). In opzione il telaio attivo Four-C per il massimo piacere di guida. La S60 è lunga 4,63 metri, con linea da vera coupé pur essendo una berlina a 4 porte. Lo stile è provocante: «Basta guardarla e il design sportivo promette una guida entusiasmante - garantisce il presidente di **Volvo** Cars Stephen Odell - Posso assicurarvi che manterrà davvero le promesse». **A.Riz.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 16



Quarter ONE, MSN.it, Motori (S60)

Id: 5418

MSN.IT MOTORI

Data09-02-2010

Pagina

Foglio1 / 2

MotoriSportMoneyNotizie

Hotmail

Aste online

Foto

Internet Explorer 8

Windows Live

Amori e Incontri

Borsa

Calcio

Casa

Gossip

Cinema

Cucina e ricette

Donne

Emoticon gratuite

Finanza e Risparmio

Giochi

Intrattenimento

Lavoro

Le partite in diretta

Meteo

Motori

Musica

Notizie

Oroscopo

Pagine Bianche

Pagine Gialle

Salute

Scopri Windows 7

Shopping

Sport

Viaggi

Video

Web Messenger

Tutte le sezioni

MSN home | Hotmail | Messenger | Accedi

msnMotori

Foto auto

Prove su strada

Confronti

Auto ecologiche

Spy

Listino nuovo

Listini usati

Elenco case automobilistiche

Auto al femminile

Video

MSN Homepage

Motori

Notizie

Articolo

Di Massimo Grassi, www.auto-news.it, Ultimo aggiornamento: 09/02/2010

Volvo S60: sicurezza ed eleganza

Ecco finalmente la nuova Volvo S60, la media della Casa svedese presentata come concept nel 2008 a Parigi. Ricca come al solito la dotazione di dispositivi di sicurezza, tra i quali spicca il Pedestrian Detection.



La

Volvo S60 l'avevamo vista quasi un anno e mezzo fa al Salone di Parigi in veste di concept. Le forme erano particolari ma non clamorose o assurde, con linee da coupé su carrozzeria da berlina a 4 porte. Niente a che vedere con Mercedes CLS o compagna bella però. A colpire erano anche gli interni, con una scenografica console in cristallo che si prolungava fino ai sedili posteriori. La Volvo S60, della quale sono finalmente uscite le prime foto ufficiali della versione definitiva, è una berlina media che si inserirà nel sempre più agguerrito segmento D, dove Audi A4, BMW Serie 3 e Mercedes Classe C si danno battaglia da anni. Il telaio è nuovo e presenta numerose migliorie rispetto alla versione attuale della S60, in modo da rendere sempre più piacevole la guida, unito ad un settaggio più rigido degli ammortizzatori ed uno sterzo particolarmente preciso. Per il mercato europeo sarà disponibile solo questa soluzione (denominata «dynamic chassis») mentre in Nord America si potrà scegliere anche il «comfort chassis», con ammortizzatori meno rigidi e un settaggio più votato al comfort. La nuova Volvo S60 vedrà poi il debutto di due importanti dispositivi di sicurezza: l'Advanced Stability Control e il Pedestrian Detection. Il primo consiste in un sistema di stabilità avanzato che permette di evitare sbandate, mentre il secondo è un sistema in grado di riconoscere la presenza dei pedoni anche in angoli nascosti ed agire sui freni in caso di emergenza. Gli interni riprendono lo stile delle classiche Volvo e scompaie la lunga console in cristallo, lasciando spazio ad una più convenzionale in radica o satinata. Lo spazio è sufficiente per accogliere 5 passeggeri e grande cura è stata usata per il sistema di infotainment, comprendente schermi sui poggiatesta anteriori, GPS e molti altri «gingilli» tecnologici. Parlando dei motori, all'inizio la nuova Volvo S60 sarà disponibile con 4 tipi di motorizzazioni, 2 benzina e 2 Diesel. Si partirà con un 4 cilindri benzina di 2 litri iniezione diretta da 203 CV e 300 Nm di coppia e un altro propulsore a benzina, il più potente disponibile, ovvero un 6 cilindri di 3 litri da 304 CV e coppia di 440 Nm. I motori Diesel saranno invece entrambi a 5 cilindri di 2 e 2,4 litri. Il primo è un due litri e ha una

Scegli dagli utenti

I migliori

★★★★★

Sceglilo: no incentivi auto, solo altri settori

★★★★★

Toyota perde in Borsa

★★★★★

Trovato l'accordo con Gm: nasce Saab Spyker Cars

★★★★★

Inquinamento a Milano: logica e demagogia dell'emergenza

★★★★★

Foto elegge Whitmarsh presidente

I più visti

1. Protoscar Lampo2

2. Citroën DS3

3. Le auto più affidabili

4. Il calendario Pirelli 2010

5. Restyling BMW X5

Altre notizie di auto

Incentivi 2010: sì, ma non come nel 2009

Il governo starebbe studiando una bozza del decreto incentivi 2010. Si al rinnovo, ma solo fino al 30 giugno e con bonus inferiori

Smart ForTwo Greystyle: per chi non si accontenta

Volvo S60: sicurezza ed eleganza

Toyota: nuovi richiami, ora per l'ABS

Automobilisti: solo vacche da mungere?

Renault Kangoo Express: ora anche Maxi

Lamborghini Jota: le ricostruzioni al computer

Ford accelera sull'ibrido e stanzia 450 milioni

Porsche 911 Turbo S: sbalordiva

Sotto il vestito dell'Alfa Romeo Giulietta

BMW X5: salto di qualità

Community MSN Motori

Segui MSN Motori anche su Twitter e Facebook, per non perdere le novità del mondo dell'automobile, e dialogare con gli altri utenti del canale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MSN.IT MOTORI

Data09-02-2010

Pagina

Foglio2 / 2

potenza di 163 CV e una coppia di 400 Nm, mentre il secondo è un biturbo di 2,4 litri da 205 CV e 420 Nm di coppia. Nel corso del 2011 verranno poi introdotti altri 3 motori benzina ad iniezione diretta (un 4 cilindri di 2 litri da 240 CV e due 1,6 litri da 180 CV e T3 150 CV) e la versione a bassi consumi DRIVE con un Diesel di 1,6 litri da 115 CV e coppia di 270 Nm in grado di consumare 4,3 litri di gasolio ogni 100 km ed emettere 115 grammi di CO2 per chilometro. Per tutte le motorizzazioni (ad eccezione della DRIVE) si potrà scegliere tra la trasmissione manuale a 6 velocità o il cambio doppia frizione Powershift. La sola versione con il benzina di 3 litri monterà il cambio automatico a 6 marce Geartronic. La nuova Volvo S60 verrà presentata al prossimo Salone di Ginevra e sarà disponibile a partire dall'estate del 2010.

Valuta l'articolo:

Scarso

★★★★★

Eccellente

Il tuo giudizio aiuterà gli altri utenti nel valutare questo articolo

Stampa

Invia

Blogga

Condividi

Condividi con gli amici su:

Live Spaces

Facebook

Twitter

Splinder

MySpace

Technorati

Reddit

OKWiki

Partecipa alla discussione

Commenta per primo. Per aggiungere un commento Accedi

Foto auto in arrivo

Prova BMW 530 d

Smart Fortwo edition greystyle

Volvo S60: le immagini ufficiali

Renault Traffic

Renault Kangoo Express Maxi

Porsche 911 Turbo S

Restyling BMW X5

Mercedes SLK, nuove immagini

Renault Mégane Coupé Cabriolet

Mitsubishi Colt 1.5 turbo Ralliart

Protoscar Lampo2 2010

Kia Sportage MY 2010

Seat Ibiza FR

Citroën DS3

Renault Wind

Infiniti FX Limited Edition

Le auto più sicure del 2009 secondo l'EuroNCAP

Renault R30

Sauber C29

McLaren MP4-25

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Press Review 2010, Analysis Quarter ONE

domenica 4 aprile 2010



Quarter ONE, OMNIAUTO.it (S60)

Id: 5411

OMNIAUTO.IT

Date 09-02-2010
Pagina 1 / 3
Foglio

OmniAuto.it

Magazine | Listino | Foto | Video | Fiat Test | School | Archivio | Forum | OmniFoto.it

cerca

Salvo Mappa
Salvo Mappa

Salvo Mappa

Magazine

Home
Novità
Anticipazioni
Proteggere e Concept
Test
Retrospective
Attualità
Mercato
Curiosità
Teoria
Puntigli
Optional
Eventi
Motorsport

Saloni dell'Auto

Salone di Ginevra
4-14 marzo 2010
Vola al salone con
OmniAuto.it e Babbo
Leggi >>>

OmniFoto.it

BMW R1200GS 2010 -

Novità

9 febbraio 2010

Nuova Volvo S60
E' tutta nuova e porta al debutto il Pedestrian Detection

Stampa
Invia ad un amico
Commenti (1)
A A

Salvo Mappa
Salvo Mappa

Vedi Anche

Porsche 911 Turbo S
BMW X5 restyling
Nuova Renault Nigano Coupé
Subaru Impreza Wagon

Tutto Su Volvo

Archivio Articoli
Archivio Foto
Listino Prezzi
Forum Volvo

ULTIMI ARTICOLI

Volvo V70 e S80: CDO inferiore a 120 g/km
Da Volvo il nuovo GTD 2.0 litri
Goody promette una Volvo indipendente

ULTIME FOTO

Articoli Homepage

Incentivi auto 2010: Scappa si oppone
Spyker riceverà il prestito ponte per Sabel

410

410

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OMNIAUTO.IT

Date 09-02-2010
Pagina 2 / 3
Foglio

TEST

Regolamenti
della spaziosità
angoli su standard
Adventure

Novità

Test
Abbigliamento
Sport

Vista OmniAuto.it >>>

STABILITÀ E TRAZIONE

Prima fra le berline sul mercato, la nuova S60 è dotata di **Advanced Stability Control**, un sistema di gestione della stabilità che si basa sul rilevamento dell'angolo di rollio per bloccare sul nascere l'insorgere di pericolose slittate. Grazie a questo dispositivo il controllo di stabilità e trazione **DSTC** può intervenire con maggiore tempestività e precisione, basandosi sulle forze di accelerazione laterale e migliorando la capacità di effettuare rapide manovre d'emergenza. Altro elemento qualificante della nuova berlina svedese è il **Corner Traction Control**, un sistema che distribuisce in maniera variabile la coppia trasmessa alle ruote motrici durante una curva e provvede a frenare in maniera opportuna la ruota interna.

DA 115 A 304 CV

I propulsori disponibili dall'inizio della commercializzazione sono due unità a benzina e due a gasolio. Il motore più potente dell'intera gamma è il T6 a benzina, un 6 cilindri in linea turbocompresso, portato a 3 litri di cilindrata, 304 CV e 440 Nm, capace di spingere la S60 fino a 250 km/h e di accelerare da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi. I consumi combinati sono di 10,2 l/100 km e la trazione integrale AWD è di serie. L'altra unità a benzina disponibile al lancio è la 2.0T dotata di motore 4 cilindri turbo a iniezione diretta (GTD) da 203 CV e 300 Nm. In questo caso la velocità massima è di 235 km/h (230 km/h con cambio automatico) e l'accelerazione zero-cento fa segnare 7,7 secondi (8,2 l'automatico). I turbodiesel in listino da subito sono i 5 cilindri D3 e D5. Il primo è un due litri che sviluppa 163 CV e 400 Nm, regala un'accelerazione 0-100 km/h in 9,2 secondi e una velocità massima di 220 km/h; i consumi si attestano sui 5,2 l/100 km. Il D5 vanta invece una cilindrata di 2,4 litri, doppia turbina, 205 CV e 420 Nm, spingendo la S60 a 235 km/h e facendole toccare i 100 orari da ferma in 7,8 secondi. Anche in questo caso i consumi dichiarati risultano piuttosto buoni, nell'ordine dei 5,9 l/100 km. **Entro un anno dal lancio** saranno poi disponibili altri quattro motori: le tre unità a iniezione diretta di benzina saranno la due litri T5 da 245 CV e le 1,6 litri T4 (180 CV) e T3 (150 CV). Ancora più interessante per il nostro mercato sarà la **DRIVE** spinta dal quattro cilindri diesel 1.6 da 115 CV e 270 Nm, particolarmente apprezzabile per il consumo di 4,3 l/100 km e le emissioni contenute in 115 g/km di CO₂.

Per quanto riguarda le trasmissioni offerte sulla nuova S60, occorre sottolineare come la T6 utilizzi un cambio automatico 6 marce Geartronic di seconda generazione, mentre tutte le motorizzazioni a iniezione diretta di benzina possono essere equipaggiate a scelta con l'automatico 6 marce **PowerShift** a doppia frizione o il manuale, sempre a 6 marce. Manuale o automatico 6 marce anche per le diesel. Per la DRIVE si può invece avere il solo cambio manuale a 6 rapporti.

PIÙ SPAZIOSA

Rispetto alla precedente S60 la nuova generazione offre un **abitacolo più ampio e accogliente per 5 persone**, come dimostrano i 30 mm in più per le ginocchia dei passeggeri posteriori. Anche la soglia di ingresso del vano bagagli è stata allargata di 107 mm. Tutto l'arredamento interno è stato ammodernato e rivisto in tema di materiali, ergonomia e design. Uno **schermo a colori di 5 o 7 pollici** nella parte alta della consolle centrale è il centro di comando per tutto l'infotainment di bordo, dall'audio al navigatore alla gestione del telefono. Particolarmente curato è anche l'impianto sonoro, un **Premium Sound** con amplificatore 5x130W.

TEST

Regolamenti
della spaziosità
angoli su standard
Adventure

Novità

Test
Abbigliamento
Sport

Vista OmniAuto.it >>>

STABILITÀ E TRAZIONE

Prima fra le berline sul mercato, la nuova S60 è dotata di **Advanced Stability Control**, un sistema di gestione della stabilità che si basa sul rilevamento dell'angolo di rollio per bloccare sul nascere l'insorgere di pericolose slittate. Grazie a questo dispositivo il controllo di stabilità e trazione **DSTC** può intervenire con maggiore tempestività e precisione, basandosi sulle forze di accelerazione laterale e migliorando la capacità di effettuare rapide manovre d'emergenza. Altro elemento qualificante della nuova berlina svedese è il **Corner Traction Control**, un sistema che distribuisce in maniera variabile la coppia trasmessa alle ruote motrici durante una curva e provvede a frenare in maniera opportuna la ruota interna.

DA 115 A 304 CV

I propulsori disponibili dall'inizio della commercializzazione sono due unità a benzina e due a gasolio. Il motore più potente dell'intera gamma è il T6 a benzina, un 6 cilindri in linea turbocompresso, portato a 3 litri di cilindrata, 304 CV e 440 Nm, capace di spingere la S60 fino a 250 km/h e di accelerare da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi. I consumi combinati sono di 10,2 l/100 km e la trazione integrale AWD è di serie. L'altra unità a benzina disponibile al lancio è la 2.0T dotata di motore 4 cilindri turbo a iniezione diretta (GTD) da 203 CV e 300 Nm. In questo caso la velocità massima è di 235 km/h (230 km/h con cambio automatico) e l'accelerazione zero-cento fa segnare 7,7 secondi (8,2 l'automatico). I turbodiesel in listino da subito sono i 5 cilindri D3 e D5. Il primo è un due litri che sviluppa 163 CV e 400 Nm, regala un'accelerazione 0-100 km/h in 9,2 secondi e una velocità massima di 220 km/h; i consumi si attestano sui 5,2 l/100 km. Il D5 vanta invece una cilindrata di 2,4 litri, doppia turbina, 205 CV e 420 Nm, spingendo la S60 a 235 km/h e facendole toccare i 100 orari da ferma in 7,8 secondi. Anche in questo caso i consumi dichiarati risultano piuttosto buoni, nell'ordine dei 5,9 l/100 km. **Entro un anno dal lancio** saranno poi disponibili altri quattro motori: le tre unità a iniezione diretta di benzina saranno la due litri T5 da 245 CV e le 1,6 litri T4 (180 CV) e T3 (150 CV). Ancora più interessante per il nostro mercato sarà la **DRIVE** spinta dal quattro cilindri diesel 1.6 da 115 CV e 270 Nm, particolarmente apprezzabile per il consumo di 4,3 l/100 km e le emissioni contenute in 115 g/km di CO₂.

Per quanto riguarda le trasmissioni offerte sulla nuova S60, occorre sottolineare come la T6 utilizzi un cambio automatico 6 marce Geartronic di seconda generazione, mentre tutte le motorizzazioni a iniezione diretta di benzina possono essere equipaggiate a scelta con l'automatico 6 marce **PowerShift** a doppia frizione o il manuale, sempre a 6 marce. Manuale o automatico 6 marce anche per le diesel. Per la DRIVE si può invece avere il solo cambio manuale a 6 rapporti.

PIÙ SPAZIOSA

Rispetto alla precedente S60 la nuova generazione offre un **abitacolo più ampio e accogliente per 5 persone**, come dimostrano i 30 mm in più per le ginocchia dei passeggeri posteriori. Anche la soglia di ingresso del vano bagagli è stata allargata di 107 mm. Tutto l'arredamento interno è stato ammodernato e rivisto in tema di materiali, ergonomia e design. Uno **schermo a colori di 5 o 7 pollici** nella parte alta della consolle centrale è il centro di comando per tutto l'infotainment di bordo, dall'audio al navigatore alla gestione del telefono. Particolarmente curato è anche l'impianto sonoro, un **Premium Sound** con amplificatore 5x130W.

410

410

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OMNIAUTO.IT

Date 09-02-2010
Pagina 3 / 3
Foglio

UNO DEI LOGI DI DUTTORI, L'ATOPANARO E SISTEMA DI EGUAGLIAMENTO

MultiQ di Audyssey Laboratories.

PEDESTRIAN DETECTION

Un equipaggiamento di grande valore è il **Pedestrian Detection**, dispositivo di rilevamento automatico di pedoni davanti alla vettura in grado di allertare il guidatore e di frenare automaticamente se questo non reagisce. Si tratta di un sistema unico al mondo che applica una forza frenante del 50% superiore a quella applicata dal già noto sistema di frenata automatica, evitando l'investimento del pedone fino a 35 km/h. Oltre questo limite il sistema provvede a ridurre la velocità di impatto, in modo che i danni alla persona siano minori. Di serie è anche il **City Safety**, già introdotto sulla **XC60**, che frena la vettura quando il veicolo che precede rallenta o si ferma o quando il guidatore non rallenta di fronte ad un ostacolo. Come nel caso del Pedestrian Detection, gli eventuali danni da impatto possono essere ridotti o completamente evitati fino a 30 km/h.

OBBIETTIVO 90.000

Per la nuova S60, prodotta nello stabilimento belga di Ghent, la Volvo dichiara per il primo anno un obiettivo di **90.000 esemplari venduti**, equamente distribuiti fra Europa, Nord America e resto del mondo. L'inizio delle consegne dovrebbe avvenire all'inizio dell'estate 2010.

Autore: Fabio Gemelli
Data: 9 febbraio 2010
Tag: Volvo, Volvo, sicurezza stradale

Facebook
Digg
Facebook
Digg
Torna su

Ultimi Commenti

9 commenti presenti

bella

bellissimo il frontale però il posteriore manca di originalità, a un po' di jaguar

Postato da: Gelluati_Late 09 febbraio 2010 alle 14:11

Molto bella

Mi piace molto

Postato da: Edmunds 09 febbraio 2010 alle 14:20

bella l'auto, ottimi i motori, bisogna vedere i prezzi... mi sembrano un po' ottimistiche le 50 mila unità nel primo anno, considerando il segmento e purtroppo il monopolio tedesco...

Postato da: Miki 09 febbraio 2010 alle 14:25

410

410

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, QUATTORRUOTE (S60)

Id: 5510

QUATTORRUOTE	Mensile	Data	03-2010
		Pagina	80/81
		Foglio	1 / 2

SALONE GINEVRA / Volvo S60



LA SVEDESE SALVAVITA

Attesa per l'inizio dell'estate, la nuova, sportiveggiante berlina avrà un occhio di riguardo per i pedoni. Ecco come



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

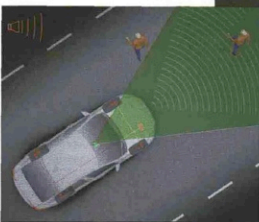
Volvo

Pag. 27

QUATTORRUOTE	Mensile	Data	03-2010
		Pagina	80/81
		Foglio	2 / 2



Il sistema di rilevamento del pedone rappresenta un'evoluzione del dispositivo City Safety introdotto dalla stessa Volvo sulla XC60. In caso di reale pericolo, la vettura aziona da sola i freni fino all'arresto



Tira un vento di prudenza ottimismo dalle parti di Göteborg, Svezia. C'è voglia di mettersi in gioco e di mostrare a tutti che la direzione presa è quella giusta. Ovvio: c'è in ballo l'acquisizione da parte della cinese Geely, con tutto il carico di dubbi, perplessità e incertezze che si trascina. Forse, e anche senza forse, è per questo che il lancio della Volvo S60, la nuova berlina media della Casa svedese assume un'importanza strategica: il nuovo modello segna il deciso ingresso del costruttore nel settore delle berline sportiveggianti. Un territorio pressoché inesplorato per la Volvo e tutt'altro che privo di rischi, non fosse altro perché è presidiato dai soliti mostri sacri (Audi e BMW, per fare i soliti nomi).

La Volvo S60, però, ha le sue armi di seduzione, a cominciare dall'astuzia di collocarsi strategicamente tra le berline da famiglia e quelle del segmento premium, offrendo la convenienza delle prime e la qualità (e l'appello) delle seconde. Poiché abbiamo avuto il privilegio di vederla da vicino durante una presentazione statica, possiamo affermare che la qualità percepita è paragonabile a quella delle migliori tedesche. Ma senza scimmiettare soluzioni già viste: c'è una sorta di orgoglio svedese nel potente desiderio di riprodurre anche su un'auto quella sensazione di benessere conferita da un design semplice e armonioso. Sulla S60 c'è il tema ricorrente delle linee chiuse come circuiti automobilistici sulle superfici della carrozzeria e della plancia, linee che definiranno - è proprio il caso di dirlo - il nuovo percorso stilistico delle prossime Volvo.

Ogni Volvo che si rispetti deve dire qualcosa di nuovo in tema di sicurezza. E infatti: sulla S60 debutta il sistema di rilevamento del pedone con l'intervento totale dei freni. In inglese suona meglio: Pedestrian Detection with full auto brake. Si tratta di un dispositivo che non solo individua la presenza di un essere umano lungo la traiettoria dell'auto, ma consente anche di non investire: il veicolo, infatti, si ferma in modo autonomo. Questo sistema di rilevamento funziona fino a una velocità di 35 km/h ed è in grado di «intercettare» pedoni alti più di 80 cm. Abbiamo sperimentato la sua impressionante efficacia su una XC60 che era stata appositamente predisposta per ospitarlo. Tutto avviene in poche frazioni di secondo: prima intervengono contemporaneamente un allarme sonoro e un segnale luminoso proiettato sul parabrezza, quindi entrano in funzione i freni alla massima potenza. Risultato: il muso della vettura si ferma a meno di mezzo metro dal pedone, che non subisce alcuna conseguenza, se non il terribile spavento di vedersi arrivare un'auto addosso. E dato che oltre la metà degli incidenti di questo tipo avviene a velocità inferiori ai 25 km/h, ci sono buone possibilità che dispositivi come il Pedestrian Detection salvino ben più di qualche vita. ♦♦♦♦



UN SECOLO DI POSTER 1995/1998

Marzo 2010 QUATTORRUOTE 81

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 28



Quarter ONE, **QUATTORRUOTE (V60 SportWagon)**

Id: 5764

QUATTORRUOTE

Mensile Data 04-2010
Pagina 72
Foglio 1

Volvo LA S60 DIVENTA SPORT WAGON

• Arriverà in autunno la **Volvo** V60, familiare costruita sulla base della rinnovata berlina S60. Stavolta la vettura sarà molto più sportiva rispetto ad altre station wagon della gamma **Volvo**, come la V50 e la più grande V70. Si tratta di una scelta meditata da parte della Casa svedese: per questa

vettura si punterà più sulle prestazioni e sul design che sulla capacità di carico. Lo stile, infatti, seguirà molte soluzioni già mostrate dalla S60. Ovvero superfici pulite in contrasto a spigoli e smussature, soprattutto sul frontale e sulla coda. La lunghezza della V60 non dovrebbe crescere

molto rispetto ai 4,62 metri della S60. Per i motori la scelta sarà vasta: si andrà dal potente sei cilindri turbo a benzina da 306 CV, per passare ai nuovi quattro cilindri a benzina da 1.6 e 2 litri, con potenze da 150 a 203 CV. Per i diesel ci saranno il 2 litri da 163 CV e il 1.6 a bassi consumi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 36

Quarter ONE, **QUATTRO**RUOTE (C30 FL)

Id: 5310

QUATTORRUOTE

Mensile

Data 02-2010

Pagina 110/11

Foglio 1 / 2

AL VOLANTE Volvo C30 1.6D DRiVe Start/Stop Kinetic

SECONDA CHANCE

DI CARLO DI GIUSTO

Con il riuscito restyling della berline svedese riscopriamo le qualità e i pregi: benessere a bordo, prezzo interessante e ridottissime emissioni di CO₂

Sembra più matura, adesso. Come se il nuovo musetto la facesse sembrare più adulta, con intenzioni più serie, come se fosse finalmente diventata grande. È evidente, insomma, che la **Volvo C30**, a tre anni dal debutto, sia in cerca di una seconda giovinezza. D'accordo: le novità sono pressoché tutte di facciata. Dettagli, colorazioni,

allestimenti, cose così. Di sicuro non spetterà all'allestimento R-Design (nelle foto piccole) il compito di rinverdire le sorti commerciali della coupettina svedese. Casomai, le spetta il ruolo di solleticare le velleità sportiveggianti di quella fetta di appassionati che si lasciano volentieri sedurre da spoiler, minigonne e assetti ribassati. Per chi si sente un po' più am-

bialista, invece, ecco la versione 1.6D DRiVe Start/Stop, il primo modello **Volvo** a fissare il valore di emissioni di CO₂ a soli 99 grammi per chilometro. Automobile, per di più, strategicamente posizionata in una fascia di prezzo appena superiore ai 20.000 euro.

L'allestimento d'ingresso, denominato Kinetic, si sposa bene con il design svedese degl'inter-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUATTORRUOTE

Mensile

Data 02-2010

Pagina 110/11

Foglio 2 / 2

Tra le novità, l'allestimento R-Design con assetto rigido e ribassato

DATI COSTRUTTORI

- 1.560 cm³
- 4 cilindri turbodiesel
- 80 kW (109 CV)
- 4.000 giri/min
- 240 Nm
- 1.750 giri/min
- 5 marce
- Trazione anteriore
- Vel. max: 190 km/h
- 0-100 km/h: 11,3 s
- Lungh. 427 cm
- largh. 187 cm
- alt. 145 cm
- Massa: 1.281 kg
- € 21.951

ni, le sue forme semplici, i suoi accostamenti cromatici compatti, le sue superfici calde. C'è un'indefinibile coerenza tra l'atmosfera nell'abitacolo e le sue qualità stradali: la C30 1.6D va esattamente come l'asfalto, facendoti sperimentare le stesse sensazioni che avevi provato guardandola. Come se tutto fosse finalizzato alla definizione del benessere, della qualità della vita a bordo. E te ne accorgi praticamente subito: il motore è filtrato, non t'arrivano vibrazioni attraverso il sedile o il volante, e quel poco rumore che avverti è di meccanica fine, curata, precisa. Il cambio, un cinque marce ben accordato al millesimi turbodiesel, si lascia manovrare senza resistenze. E il pedale della frizione ha una corsa omogenea, senza indurimenti. Così i primi metri alla guida

della C30 ti lasciano dentro una certa soddisfazione. Che non è la conseguenza di prestazioni dinamiche mozzafiato. La C30 1.6D ha tutto quello che serve per disegnare traiettorie fluide, seguendo il profilo delle strade più tortuose. Con garbo, però, senza impegnare guidatore e passeggeri con inopportune sollecitazioni da go-kart.

Lo sterzo è pastoso, progressivo, pronto, ma senza essere spigoloso e rude. Le gomme dal profilo alto attutiscono anche gli stili di guida bruschi, oltre alle asperità del manto. A beneficio del confort, che non è un azzardo definire di categoria superiore. Ti stai chiedendo se vada forte? No, ma è abbastanza svelta per far divertire senza rischiare l'osso del collo, anche in quelle situazioni in cui un po' di vivacità non guasta. ****

C70: SI SCOPRE ANCOR PIÙ BELLA

• Face lifting anche per la coupé-cabriolet C70, che beneficia degli stessi interventi anticipati allo scorso Salone di Francoforte e riservati alla sorellina C30. Riecco quindi il nuovo frontale, per assecondare il legame visivo con le automobili della Casa svedese del prossimo futuro (a cominciare dall'imminente berlina S60) e gl'immacabili aggiornamenti di dettaglio nell'abitacolo: più che altro cambia la grafica della strumentazione e la grana della superficie della plancia. Sotto il cofano, l'offerta resta di tre propulsori a benzina e due a gasolio, con potenze comprese tra i 136 CV del recente turbodiesel due litri a quattro cilindri e i 230 della T5; tutti sono abbinabili alla trasmissione automatica. Tre i livelli di allestimento: Kinetic, Momentum e Summum, in ordine di ricchezza di dotazione. I prezzi della rinnovata C70 partono da 35.951 euro per la 2.4 a benzina da 140 cavalli e da 36.951 euro per la 2.0D a gasolio da 136 cavalli.

DATI COSTRUTTORI

- 1.997 cm³
- 4 cilindri turbodiesel
- 100 kW (136 CV)
- 4.000 giri/min
- 320 Nm
- 2.000 giri/min
- 6 marce
- Trazione anteriore
- Vel. max: 205 km/h
- 0-100 km/h: 11,0 s
- Lungh. 462 cm
- largh. 185 cm
- alt. 140 cm
- Massa: 1.627 kg
- € 36.951

La Volvo C70 model year 2010: inediti, il rivestimento della plancia e la grafica della strumentazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Quarter ONE, **TISCALI.it (GEELY)**

Id: 5904

TISCALI.IT

Data29-03-2010

Pagina

Foglio1

CasaMobileAziendeHosting - DominiiPhoneMailAssistenza

tiscali: notizie

Home Notizie

Ultim'ora

Top News

Cronaca

Politica

Esteri

Economia

Curiosità

Rubriche

Scienza

Strano ma vero

Photogallery

Archivio news

Animali

Dal Veterinario

Le lezioni di Celi

Photogallery

Annunci

Immobili

Lavoro

Veicoli

Cerca

Web

Tiscali

Immagini

Video

Community

Blog



Volvo diventa cinese, Ford vende a Geely per 1,8 miliardi dollari

Goeteborg, 29 mar. (Apcom) - La Volvo è diventata cinese. A Goeteborg è stato firmato ieri l'accordo conclusivo che segna il passaggio per 1,8 miliardi di dollari, circa 1,3 miliardi di euro, del costruttore automobilistico svedese dalla Ford alla Geely, la maggior casa produttrice privata cinese. Il passaggio di mano - che sarà perfezionato entro il terzo trimestre dopo le necessarie autorizzazioni delle autorità di controllo - è stato siglato al quartier generale della casa svedese dal presidente di Geely, Li Shufu, e dal responsabile della finanza di Ford, Lewis Booth, alla presenza del ministro cinese dell'Industria Li Yizhong e della sua omologa svedese Maud Olofsson. Del prezzo concordato 200 milioni di dollari saranno pagati attraverso un titolo di credito e la parte residua in contanti.

L'accordo include anche ulteriori intese sulla proprietà intellettuale, sulle forniture, sulla ricerca e sviluppo tra le tre case automobilistiche coinvolte nella transazione. In un comunicato Geely ha reso noto di aver predisposto tutti i finanziamenti necessari a completare l'accordo oltre che "significativi strumenti di capitale per finanziare l'attuale attività di Volvo": saranno mantenuti gli impianti produttivi in Svezia e in Belgio ma saranno esplorate - hanno aggiunto gli acquirenti - anche possibilità di produzione in Cina.

La scommessa imprenditoriale di Geely è importante. Non solo perché acquisisce una casa automobilistica con un fatturato cinque volte maggiore. Ma anche perché i sindacati della Volvo chiedono la massima trasparenza nell'operazione, che coinvolge quasi 20 mila dipendenti in tutto il mondo.

La Ford aveva cercato di vendere Volvo sin dal 2008 per concentrare le proprie risorse sui marchi Ford, Lincoln e Mercury. Per la casa statunitense non si tratta della prima vendita di attività a un acquirente asiatico visto che nel 2008 aveva venduto La Jaguar e la Land Rover agli indiani della Tata Motors per 1,7 miliardi di dollari.

I più recenti

I più commentati

Elezioni regionali: affluenza in forte calo nella prima giornata di voto

Incidenti stradali: 20 le vittime, 8 sulle strade pugliesi

Afghanistan, Obama a sorpresa in visita a Kabul

Rubava dal cimitero le foto di giovani defunte, denunciato

Fratello della Claps: "Restivo si consegna alle autorità italiane"

Gli argomenti del giorno

Silvio Berlusconi

Joseph Ratzinger

Michele Santoro

Barack Obama

Santissima Trinità

Emma Bonino

Gran Premio

Tarcisio Bertone

Padre Murphy

Lega Araba

Elisa Claps

Lega Nord

Red Bull

Champions League

Vittorio Feltri

Papa Benedetto

Federico Lombardi

Fernando Alonso

Renata Polverini

Emilia Romagna

Segui Tiscali Su:

Facebook

Twitter

Mobile

Newsletter

Rss

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 87

Press Review 2010, Analysis Quarter ONE

domenica 4 aprile 2010



Quarter ONE, TISCALI.it (S60)

Id: 5443

TISCALI.IT

Data13-02-2010

Pagina

Foglio1

t:

Casa

Mobile

Aziende

Hosting - Domini

wiPhone

Mail

Assistenza

tiscali: motori

Home Motori

Anticipazioni

Novità

Prototipi e Concept

Video News

Curiosità

Mercato

Retrospective

Moto e Scooter

Annunci Usato

Assicurazione



Novità

Nuova Volvo S60

Al prossimo Salone di Ginevra (4-14 marzo 2010) sarà possibile vedere e toccare con mano la **nuova Volvo S60**, sfida svedese nel difficile segmento delle berline medie premium che basa buona parte del suo appeal sulle forme da coupé a quattro porte. La somiglianza con la S60 Concept dello scorso anno è notevole e porta in Casa Volvo una netta svolta verso la sportività.

DESIGN SCOLPITO
Peter Horbury, il responsabile del design Volvo, descrive la nuova S60 come un'opera scolpita, dinamicamente pensata come una coupé e dotata "a sorpresa" di portiere posteriori. La ricerca di uno stile emozionale ha guidato la mano del designer, in modo da rispecchiare le caratteristiche dinamiche della vettura. Anche la nervatura che sottolinea la fiancata e assume un andamento ondulato sui parafranghi è un elemento che aggiunge forza alla prospettiva laterale e di tre quarti anteriore.

NUOVO ASSETTO
Il telaio è stato completamente rivisto e migliorato con lo scopo - a detta di Volvo - di offrire al guidatore un'esperienza di guida coinvolgente ed emozionante. Per fare questo i tecnici svedesi, capeggiati da **Stefan Sjöqvist**, hanno sviluppato un assetto con architetture innovative. Per il mercato europeo la nuova S60 sarà disponibile con il solo **"dynamic chassis"**, un settaggio particolarmente votato alla precisione di guida e alla velocità di risposta di tutti gli elementi, compreso uno sterzo più pronto e molle e ammortizzatori più rigidi. In Nord America e Asia sarà invece possibile scegliere fra questo tipo di "telaio attivo" e il più morbido assetto del **"comfort chassis"**. Anche il software che gestisce la trazione integrale dei modelli AWD è stato modificato per adattarsi alle nuove regolazioni dei sotto-telai anteriori e posteriori. Su tutte le versioni è invece possibile avere l'ancora più avanzato **telaio attivo FOUR-C**.

tiscali | web

Cerca

Auto usate

Auto nuove

Marca

Seleziona

Modello

Prezzo

da

a

Cerca

a cura di

www.autoscout24.it

AUTO SCOUT24

Assicurazione Auto? Passa a Generali

Risparmia fino al 50% sulla polizza auto. Chiedi il preventivo!

Video News

Novità tutte da scoprire

Articoli con i filmati di presentazione e test drive delle auto del momento dalla BMW 5 alla Ferrari California

RC Auto

Confronta 16 preventivi. Risparmi fino a 500€

Marca

Seleziona

Anno

Scegli l'anno

Confronta

Animali

Dal Veterinario

Le lezioni di Celli

Photogallery

Donna

Bellezza e salute

Gossip

Oroscopo

Finanza

Mutui e prestiti

News

Quotazioni

Motori

Novità

Moto e scooter

Latino

Miscela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 79

TISCALI.IT

Data11-02-2010

Pagina

Foglio1

t:

Casa

Mobile

Aziende

Hosting - Domini

wiPhone

Mail

Assistenza

tiscali: Jack

Home Jack

News

Ansa Tech

Cerca hi-tech

Download area

Giochi

Rivista

Blog

Photogallery

Forum

Video gallery

Newsletter

Archivio



News

Pedoni in salvo: Volvo frena automaticamente

Le nuove Volvo S60 hanno un occhio di riguardo ai pedoni: quando l'auto capisce che l'urto sarà inevitabile aziona in automatico i freni in modo ancora più efficace e preciso rispetto ai **sistemi visti finora**. L'hi-tech potrà salvare tante vite.

Frenata automatica salva pedoni - La nuova gamma Volvo S60 è stata presentata questa settimana e i più attenti hanno subito notato la presenza di una funzionalità nuova di pacca. Il sistema di frenata automatica **non è una novità**, ma finora era stato utilizzato più che altro per evitare i fastidiosi tamponamenti da distrazione, che come ben saprai ti danno sempre torto. Le nuove S60 però si appoggeranno a una serie di sensori e videocamere che capiranno la natura dell'oggetto con cui si sta per entrare in collisione.

Componenti hi-tech ben nascosti - I componenti sono piazzati in modo tattico: un radar è nascosto nella presa d'aria frontale, una videocamera sul retro dello specchietto e l'unità di controllo computerizzata nel cruscotto. Il radar capta la presenza dell'oggetto e la distanza, la videocamera lo inquadra poi i dati sono mandati al processore che calcola all'istante la natura dell'oggetto in pericolo e agisce di conseguenza.

Abbatte l'entità dei danni - Il sistema saprà così come comportarsi per ogni evenienza, perché avrà tutte le informazioni per comprendere falsi allarmi da pericoli reali. Può anche vedere bambini (o nani!) fino a 80 centimetri e riduce drasticamente l'intensità dell'urto quando ormai è inevitabile. Pensa che dimezza la velocità d'impatto se si va a 50km/h riducendo la fatalità dello scontro dal 20 all'85% a seconda dei casi. Ma ricordati sempre che la migliore tecnologia per evitare gli incidenti non costa nulla, è la tua attenzione, sia se sei pedone sia se

I più recenti

I più commentati

Dopo Colin Gunn Facebook cancella 30 galeotti

Pedoni in salvo: Volvo frena automaticamente

Apple: iPad ma quanto mi costerà?

Cellulari LG punta su tribù e leccalecca

Google: internet super veloce ma via dall'Iran

Jack in edicola e in digitale

Hi-tech e musica, motori e film, viaggi, moda, design. Guarda la cover, leggi il sommario e scopri che cosa ti offre questo mese in edicola, o in versione digitale, la tua rivista preferita.

Forum

I migliori forum di Jack

Hi-tech: domande e risposte

Jack Café

I sondaggi di Jack

Calcio, Rosse e videogames...

Sono i 3 migliori servizi per telefonino che Jack ha scelto per te.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 85



Quarter ONE, VANITY FAIR (GEELY)

Id: 5934

VANITY FAIR

Settimanale
Data 07-04-2010
Pagina 37/38
Foglio 1 / 2

NEWS LA SETTIMANA IN CINQUE MINUTI

DAL LUNEDÌ AL LUNEDÌ IL SENSO DELLE COSE CARITATE IN ITALIA E NEL MONDO

di Giorgio Dell'Arti

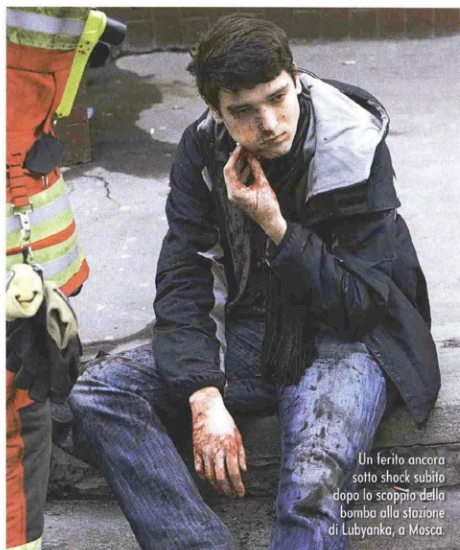
SANGUE IN RUSSIA, FANGO IN VATICANO

A Mosca tornano gli attentati nel metrò. E sullo scandalo dei preti pedofili scattano indagini e inchieste

BOMBE

SI INDAGA SUI CECENI, MA PUTIN È SALDO

Due kamikaze – probabilmente donne – si sono fatte saltare in aria, lunedì, tra le otto e le otto e mezzo del mattino, nel metrò di Mosca, affollatissimo in quel momento, provocando una quarantina di morti almeno e decine di feriti. Le stazioni prese di mira sono la Lubjanka e la Park Kultury. Nella stazione di Prospekt Mira è stata poi trovata una bomba non ancora esplosa. La rivendicazione di un movimento separatista ceceno, arrivata poco dopo gli attentati a un sito caucasico, mentre scriviamo deve ancora essere valutata. Non si deve comunque credere che il terrorismo possa mettere in crisi il duo Medvedev-Putin. Manifestazioni e cortei convocati lo scorso 20 marzo per protestare contro il regime raccolsero – dal Pacifico al Baltico – poco più di dodicimila persone. I sondaggi danno il gradimento per l'attuale leadership intorno al 65-70%, cioè molto alto. Medvedev e Putin interpretano abilmente i due ruoli che ci vogliono per raccogliere il massimo dei consensi: Medvedev, presidente, fa la parte del liberale che critica la corruzione russa e reclama il cambiamento. Putin sollecita i sentimenti nazionalistici del popolo, che vive soprattutto di soldi pubblici. I due, alle prossime elezioni, si scambieranno semplicemente di ruolo, Putin tornando alla presidenza e Medvedev, come primo ministro, al governo.



Un ferito ancora sotto shock subito dopo lo scoppio della bomba alla stazione di Lubjanka, a Mosca.

BENEDETTO XVI

SUI PEDOFILI, VATICANO IN TRIBUNALE

Il New York Times ha messo sotto accusa il Papa, sostenendo che negli anni Ottanta si astenne dal licenziare un prete pedofilo del Wisconsin. Due studi legali che rappresentano vittime dei preti-pedofili hanno convinto i tribunali dell'Oregon e del Kentucky a chiedere la chiamata in causa del Vaticano. Gli avvocati del Pontefice hanno presentato ricorso alla Corte Suprema, affermando che, come Stato estero, godono di immunità. Uno dei due studi legali sostiene che Roma è responsabile per-

ché tutti i preti del mondo dipendono in definitiva dalla Santa Sede. Benedetto XVI ha alluso alla vicenda nel discorso all'Angelus di domenica 28 marzo: «Dio, dacci il coraggio che non si lascia intimidire dal chiacchiericcio delle opinioni dominanti...». Benedetto fa capire che anche questa è una prova a cui Dio chiama la Chiesa. La Chiesa cattolica austriaca, da parte sua, ha affidato all'ex governatrice regionale Waltraud Klasnic il compito di guidare una commissione – di cui non farà parte nessun ecclesiastico – che indaghi sugli eventuali abusi sessuali del clero e fissi l'en-

GIORNALISTI
In Giappone hanno inventato un robot che sa fare il giornalista ma non sa pensare, in Italia invece ne abbiamo già centinaia.
CAINO

GIORGIO DELL'ARTI HA UN BLOG: www.giorgiodellarti.it

07.04.2010 | VANITY FAIR | 37

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VANITY FAIR

Settimanale
Data 07-04-2010
Pagina 37/38
Foglio 2 / 2

tità dei risarcimenti. La Svizzera sta discutendo sull'opportunità di creare un registro con i nomi di tutti i preti pedofili, in modo da impedire, in futuro, ogni contatto di costoro con i bambini.

(Su Chiesa e pedofilia vedi anche pag. 58)

GENERALI

CHE COSA C'È DIETRO L'ARRIVO DI GERONZI?

Il capitalismo italiano si sta riorganizzando: Cesare Geronzi, 75 anni compiuti da poco, lascia la presidenza di Mediobanca per trasferirsi a quella delle Assicurazioni Generali. Segue un rimescolamento complessivo, in cui la mossa più importante è l'ascesa di Renato Pagliaro alla presidenza di Mediobanca. Gli osservatori trovano che questo movimento sia filosoficamente analogo a quello che ha visto la riorganizzazione del potere in Res (la casa editrice del Corriere della Sera). Qui i grandi azionisti – e cioè Geronzi (ancora in quota Mediobanca), Bazzoli, Pesenti, Tronchetti Provera, Montezemolo e Della Valle – sono entrati personalmente in consiglio d'amministrazione, in modo da avvicinarsi alla cosiddetta fonte del potere (ammesso che questa sia una spiegazione). Allo stesso modo, essendo il potere del sistema Mediobanca concentrato in Generali, il passaggio di Geronzi significa una presa forte sulla cassaforte vera della finanza italiana (400 miliardi di euro amministrati). In questo senso, l'operazione sarebbe benedetta dal governo e specialmente dalla Lega: alle viste ci sarebbero risistemazioni importanti degli istituti italiani, specialmente se locali. C'è tuttavia un altro punto decisivo nella corsa di Geronzi verso il mondo delle assicurazioni: la magistratura lo ha scagionato, nel caso Eurolat, dall'accusa di estorsione, ma lo tiene ancora nel mirino per la banca-



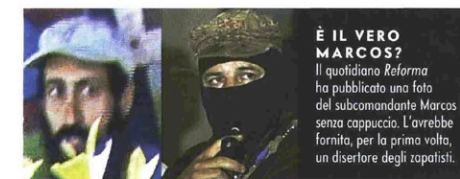
CHE COPPIA

È un bronzo storico quello conquistato da Federico Faiella e Massimo Scafi, il 26 marzo, ai Mondiali di pattinaggio di Torino. Niente podio per Carolina Kostner, che tuttavia, piazzandosi sesta, ha allontanato i fantasmi di Vancouver.

rotta. Una condanna ulteriore in questo e in altri processi farebbe scattare le interdizioni previste dalla legge bancaria. Almeno fino a quando queste stesse interdizioni non saranno estese al mondo assicurativo, la banca Generali è perciò, per il vecchio banchiere, una signora scialuppa di salvataggio. A capo del gruppo triestino, Geronzi non avrebbe quasi più potere. Salvo che in passato, molte volte, il grande banchiere, maestro di relazioni e alleanze, ha saputo rovesciare assetti che lo volevano debole in formidabili centri di potere personale.

VOLVO

FORD FA I SALDI, E I CINESI COMPRANO
I cinesi della Zhejiang Geely Holding hanno comprato la Volvo, data via dalla Ford per 1,8 miliardi di dollari. Gli americani avevano acquistato la casa automobilistica di origine svedese nel 1999, pagandola 6,45 miliardi. In teoria, avrebbero quindi realizzato una grande perdita. In pratica però la Ford ha solo continuato nella sua filosofia di vendere tutto ciò che non è strategico: la casa di Detroit, che è rimasta in piedi senza bisogno di aiuti, s'è già sbarazzata della Aston Martin e della Ja-



È IL VERO MARCOS?

Il quotidiano Reforma ha pubblicato una foto del subcomandante Marcos senza cappuccio. L'avrebbe fornito, per la prima volta, un disertore degli zapatisti.

38 | VANITY FAIR | 07.04.2010

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 7



Quarter ONE, **YACHT CAPITAL (VOLVO OCEAN RACE)**

Id: 5505

Yacht CAPITAL	Mensile	Data	02-2010
		Pagina	84/91
		Foglio	1 / 8

di Emilio Martinelli e Carlotta Dazzi

La grande avventura italiana alla Volvo Ocean Race raccontata da Fulvio Zandrini e Giovanni Soldini, Ad e skipper di Italia 70
The Italian adventure in the Volvo Ocean Race as told by Fulvio Zandrini and Giovanni Soldini, respectively CEO and skipper of Italia 70

Viva l'Italia che sogna

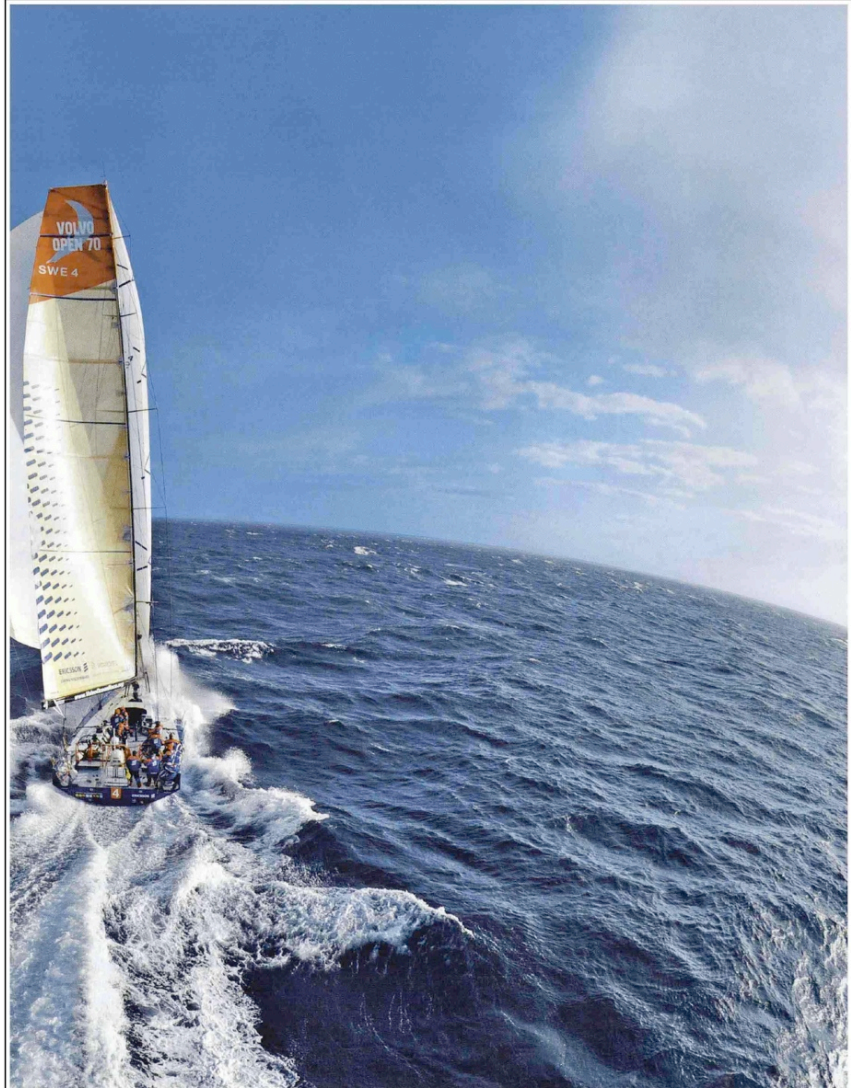
Velocità, potenza e resistenza. In tre parole i Volvo 70 (qui, l'ex Ericsson 3 oggi Italia 70), che vedranno al debutto Giovanni Soldini con un team Vor. Speed, power and resistance. In three words, the Volvo 70 (here, the ex Ericsson 3, today Italia 70) that will see Giovanni Soldini debut with a VOR team.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 100

Yacht CAPITAL	Mensile	Data	02-2010
		Pagina	84/91
		Foglio	2 / 8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 101



Quarter ONE, YAHOO.it (GEELY)

Id: 5907

YAHOO.IT

Data 29-03-2010
Pagina
Foglio 1

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE

Entra

Sai un nuovo utente? Registrati

Yahoo! Notizie - Aiuto

Home Italia Mondo Politica Economia Sport Tecnologia Spettacoli Salute Curiosità Gossip Società

ULTIMO In primo piano REGIONALI 2010 BLOG Video Foto Top 10 Discuti sul Forum Meteo Notizie locali

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO

Amministrative

Pedofilia

Afghanistan

Facebook

Natale 2009

Elezioni Regionali 2010

Gheddafi e Libia

Africa

Australia

Elezioni Lazio

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Iran domani nell'agenda dei ministri Esteri...
Svizzera, presidente chiede registro dei preti pedofili
Elezioni, affluenza in calo alle 12. Tensioni nel Lazio
» Tutte le notizie principali

ULTIMO

Obama a Kabul per viaggio a sorpresa

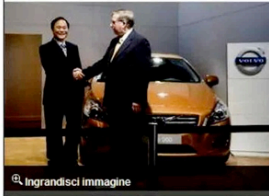
Arriva la Volvo con gli occhi a mandorla

da 6 ore 35 minuti

Versione stampabile

La casa automobilistica svedese Volvo è stata acquistata dalla cinese Geely. Un accordo finale - è stato annunciato da un portavoce del gruppo svedese - è stato firmato oggi per la vendita della casa da parte dell'americana Ford.

Per l'acquisto la società cinese ha pagato 1,8 miliardi di dollari di dollari (circa 1,3 miliardi di euro), per quella che è considerata la più grande takeover automobilistica effettuata da una società cinese. Secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg l'importo sarà versato cash per 1,6 miliardi di dollari e per il rimanente attraverso impegni a pagare. La Ford - secondo le prime indiscrezioni - continuerà a collaborare con la Volvo anche dopo la vendita.



Ingrandisci immagine

L'accordo è stato firmato oggi a Göteborg dal presidente del gruppo Geely, Li Shufu, e dal Ceo della Ford, Lewis Booth nel quartiere centrale della casa svedese. Il produttore svedese, che ha circa 20.000 dipendenti, venne acquistata dalla Ford nel 1999 per un valore di 6,45 milioni di dollari.

La casa automobilistica americana ha tentato di vendere la Volvo alla fine del 2008, per far fronte alle sue difficoltà finanziarie e il nome di Geely come possibile acquirente della controllata svedese era già emerso nell'ottobre 2009. La voce si era poi fatta più insistente, tanto che solo alcuni giorni fa il Financial Times aveva annunciato la possibile conclusione dell'accordo. Geely, che ha iniziato a produrre auto nel 1998, è la principale società automobilistica privata cinese ed ha il suo quartier generale nel Sud-Est della Cina, nella provincia di Zhejiang.

Approfondimenti su Ansa.it

Roma, Benedetto XVI durante messa per domenica delle palme
Elezioni, il mercato del lavoro di Manila

Pubblicità



CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ »

ELEZIONI REGIONALI 2010

Speciale Elezioni

News, sondaggi, foto e video sul voto. Tutti gli aggiornamenti dalle Regioni chiamate al voto: segui lo Speciale di Yahoo! Notizie

LA TUA OPINIONE: REGIONALI 2010

Queste Elezioni avranno conseguenze...

☐ solo a livello locale

☐ anche a livello nazionale

Vota!

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Facebook: nuova minaccia, ecco la mail che ruba le password
ROMA - A distanza di un anno e mezzo da "Kooface" un nuovo virus minaccia in modo massivo gli utenti di Facebook: i 400 milioni di iscritti al social network sono nel mirino di un'ondata di messaggi spam di posta elettronica potenzialmente molto pericolosi. ...Continua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 97

YAHOO.IT

Data 29-03-2010
Pagina
Foglio 1

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Ricerca:

Ricerca web

YAHOO! NOTIZIE

Entra

Sai un nuovo utente? Registrati

Yahoo! Notizie - Aiuto

Home Italia Mondo Politica Economia Sport Tecnologia Spettacoli Salute Curiosità Gossip Società

In primo piano Video Foto BLOG Fisco e redditi Crisi Fiat Energia Top 10 Discuti sul Forum

Ricerca:

Solo Yahoo! Notizie

Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO

Amministrative

Roma

Barack Obama

Elezioni Usa 2008

Pedofilia

Afghanistan

Internet e società

Crisi economica

Crisi energetica

Consumatori

Gheddafi e Libia

Africa

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Iran domani nell'agenda dei ministri Esteri...
Svizzera, presidente chiede registro dei preti pedofili
Elezioni, affluenza in calo alle 12. Tensioni nel Lazio
» Tutte le notizie principali

ULTIMO

Obama a Kabul per viaggio a sorpresa

Auto: Domani o Lunedì' Ford Firma Cessione Volvo a Geely

Sab 27 Mar - 19:30

AGI Online

Versione stampabile

(AGI) - Stoccolma, 27 mar. - La casa automobilistica cinese Zhejiang Geely e' pronta a firmare l'accordo per acquisire Volvo dal gigante americano Ford. I sindacati tuttavia chiedono maggiori dettagli relativi all'operazione, temendo una minaccia per i posti di lavoro. Salvo sorprese dell'ultimo momento, la firma avverrà domani pomeriggio o al più tardi lunedì 29, secondo quanto rende noto un portavoce di Volvo.

Invia questo articolo Condividi Versione stampabile

Per approfondire visita AGI

ALTRE NOTIZIE SU

da 9 ore 28 minuti

Volvo: Vendita Alla Cinese Geely Per 1,8 Mld Dollari

Goteborg (Svezia), 28 mar. - (Adnkronos/Dpa) - Il gruppo automobilistico cinese Geely ha formalizzato l'acquisto della Volvo.... Continua

Sab 27 Mar - 19:06

Nota Di Chiusura

ATTENZIONE

ATTENZIONE LE TRASMISSIONI SONO TERMINATE RIPRENDERANNO LUNEDÌ ALLE ORE... Continua

Sab 27 Mar - 18:56

Carburanti: Adusbef-Federconsumatori, Si Allarga La Forbice Italia-Ue

(ASCA) - Roma, 27 mar - Adusbef e Federconsumatori da tempo accusano le compagnie petrolifere "di aumentare i prezzi dei... Continua

Sab 27 Mar - 18:44

Fisco: Agenzia Entrate, Ecco Le "Cinque w" Del Nuovo 730

(ASCA) - Roma, 27 mar - Missione 730 a tutto tondo: l'operazione compilazione entra nel vivo e l'Agenzia delle Entrate... Continua

Sab 27 Mar - 18:02

Tariffe: Consumatori, Da Rincari Aprile 'Stangata' Di 761 Euro a Famiglia

Roma, 27 mar. (Adnkronos) - Dall'aggiornamento delle tariffe in programma ad aprile

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Facebook: nuova minaccia, ecco la mail che ruba le password
ROMA - A distanza di un anno e mezzo da "Kooface" un nuovo virus minaccia in modo massivo gli utenti di Facebook: i 400 milioni di iscritti al social network sono nel mirino di un'ondata di messaggi spam di posta elettronica potenzialmente molto pericolosi. ...Continua

2 Salute: l'uomo dalle braccia d'oro, con sang...

3 La Terra è bellissima, scatti da pochi euro c...

4 Santoro show al Paladanza "E" record: 120m...

5 Preti pedofili impuniti, il Vaticano sotto accus...

» Gli articoli più letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volvo

Pag. 98



PER CONSULTARE **“The Edicola”**:

[link alla pagina The Edicola, Quarter **ONE**](#)